Edizione con il LOTTO

Anno 91 - Numero 114

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1200): anno L. 12.000, sem. 6300, trim. 3150. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 46-943 (15 linee)

STAMPA SERA

Edizione con il LOTTO

Sabato 13 - Domen. 14 Maggio 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 47-363 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo M. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Arrivi Comm. L. 300 ogni mm altezza-colonna (fun. 400) posiz. e data prestab. magg. 30 % - Finanz. Legali L. 300 (fun. 500) il mm - Necrologi L. 300 (fun. 500) per parola (partecipaz. L. 300 fun. 500) - Echi Cronaca L. 400 (fun. 1200) la linea - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Vendita estero ed. lunedì (spediz. mezza per i Paesi contrass. con asterisco): Argentina pes. 13; Austria sc. 3; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Estiopia cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 3; *Iran ria. 14; Jugoslavia din. 90; *Libano p. l. 30; *Libia pes 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,60; *Olanda cents 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pes. 8; *Sud Africa sh. 3,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

AD ALGERI DRAMMATICA TENSIONE

Gli «ultras» minacciano di incendiare la Casbah

Le autorità escludono che nella ricorrenza del 13 maggio (caduta della IV Repubblica ed avvento al potere di De Gaulle) i colonialisti possano tentare una vera e propria rivolta - Si temono però atti terroristici su vasta scala - Ventimila poliziotti in stato di allarme nella capitale nordafricana - Esplosioni nel corso della notte

Nostro servizio particolare

Algeri, sabato sera.

Negli ambienti ufficiali generalmente si esclude che gli «ultras» (la cosi pochi giorni dal fallito putsch) vogliano ricordare il terzo anniversario della loro rivoluzione del 1958 con un nuovo tentativo di sommossa. Comunque le autorità non intendono correre rischi di alcun genere e sono assai vigilanti: tanto più che molta irrequietezza vi è nell'atmosfera che grava su Algeri e sui maggiori centri dell'Algeria.

Entro mezz'ora dall'inizio del coprifuoco (cioè fra le ventuno e le ventuno e trenta) cinque esplosioni si sono verificate in differenti parti della città. Nella notte tre ordigni esplosivi sono stati fatti esplodere ad Orano, due a Sidi Bel Abbes, uno a Costantina. Nessun danno alle persone e irrilevanti i danni alle cose.

Questi esplosioni che hanno rotto il silenzio della notte hanno ricordato al delegato generale di governo, ai responsabili della sicurezza pubblica, ai tutori della legalità repubblicana che la sconfitta dei generali ribelli e lo scioglimento di qualche reggimento, non sono stati sufficienti a vincere nei coloni d'Algeria l'irriducibile opposizione ad una soluzione negoziata del conflitto con i nazionalisti algerini.

Già ieri le autorità della Quinta Repubblica hanno avvertito i coloni che le truppe e la polizia avrebbero aperto il fuoco contro chiunque cercasse di scatenare la violenza ad Algeri in coincidenza con l'anniversario della sommossa che pose fine alla Quarta Repubblica e portò al potere Charles De Gaulle. Il comunicato ufficiale diramato da radio Algeri, affisso agli albi comunali e ai muri di varie vie delle città algerine, avverte che «tutte le misure di sicurezza sono state adottate per impedire a chiunque di turbare l'ordine pubblico».

Negli ambienti ufficiali si ammette apertamente che la tensione è aumentata nelle ultime ore e già di prima mattina fusionari e ufficiali erano sul chi vive al palazzo del Governo e nelle caserme, pronti ad intervenire, ove ciò fosse necessario, per troncare sul nascere qualsiasi manifestazione.

Le autorità anche se — come si è detto — escludono lo scoppio di una vera rivolta tendente a rovesciare il potere legittimo, temono che i nuclei della «organizzazione dell'esercito segreto» possano organizzare atti di terrorismo spettacolari e cruenti.

Ventimila uomini della gendarmeria, della polizia e dell'esercito sono sul piede di guerra nella sola Algeri. Si ritiene che eventuali dimostrazioni ostili alle autorità potrebbero essere immediate e disciolte senza spargimento di sangue, ma non si esclude che coloni o studenti «ultras» possano tentare qualcosa di clamoroso, come il scriminato incendio della Casbah al quale si accenna in volantini distribuiti nella giornata di ieri e stamane.

Attorno ai quartieri indigeni di Algeri gendarmi, spahis, e «garde mobile» hanno adottato quelle stesse misure di sicurezza che già furono in atto in occasione della visita del generale De Gaulle nel gennaio 1960.

Vicino a Blida, a sud di Algeri, un forte reparto di «garde mobile» ha eseguito una retata di elementi «ultras» arrestandone più di venti. L'operazione ha portato alla scoperta di un deposito clandestino di carburante per aviazione e d'esplosivi.

Jean Morin e Fernand Gambier, rispettivamente delegato generale e comandante superiore delle truppe in Algeria, hanno avvertito la popolazione che la legalità repubblicana sarà «mantenuta ad ogni costo, anche con l'uso delle armi se necessario».

Negli ambienti musulmani si tende ad escludere che il Fronte di liberazione nazionale voglia trarre occasione dal terzo anniversario della rivolta del maggio '58 per creare disordini ed organizzare manifestazioni contrarie agli «ultras». Sono ormai troppo prossimi i colloqui franco-algerini di Evian perché «leaders» della più recente rivolta musulmana vogliano fare il gioco degli oltranzisti francesi, mettendo i bastoni fra le ruote a De Gaulle ed agli stessi rappresentanti del governo provvisorio repubblicano algerino.

Comunque un giovane esponente del nazionalismo arabo ci diceva proprio questa mattina che nella Casbah ogni uomo, ogni donna, ogni bambino sono pronti a reagire contro gli ultras.

Al servizio d'ordine pubblico partecipano reparti di truppe coloniali, di Cacciatori delle Alpi, di zuavi: questi ultimi assegnati in particolare, con gli spahis, alla protezione della Casbah che già difesero contro i «paras» nel gennaio del '60.

La portaerei «Lafayette» e l'incrociatore «De Grasse» con le macchine in movimento sono davanti ad Algeri pronte di fronte alla Casbah i cui accessi dalla parte del mare essi potrebbero coprire con le artiglierie.

u. p.

Una lunga fila di camion della polizia stazionano ad Algeri nei pressi del lycée vicino all'Università in previsione di disordini (Telefoto a «Stampa Sera»)

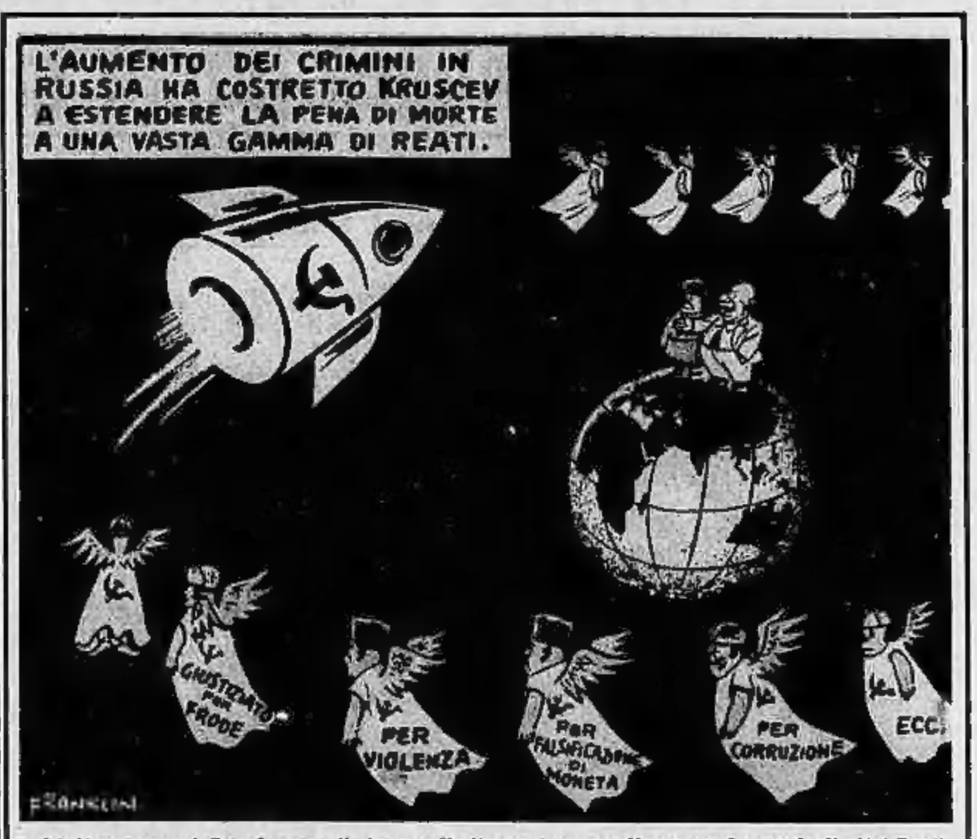
Un furioso incendio sulle colline di Hollywood

HOLLYWOOD, sabato sera.

Un incendio sviluppatosi nelle foreste che ricoprono le colline intorno a Hollywood, ha distrutto varie case.

Le fiamme, spinte da un vento impetuoso che soffia alla velocità di 80 chilometri orari, si dirigono tuttora verso l'osservatorio di Griffith Park, popolare attrazione turistica. La situazione è così grave che i pompieri hanno mobilitato tutti i mezzi e gli uomini disponibili dalle zone circonvicine. Finora risultano distrutte una diecina di case.

Centinaia di persone per tutta la notte sono rimaste sull'Hollywood Boulevard e il Sunset Boulevard, per guardare l'impressionante spettacolo delle fiamme.



— Quale progresso! Guarda come il sistema di vita russo progredisce a confronto degli altri Paesi...

(Disegno di Franklin sul londinese «Daily Mirror»)

DOPO UN COLLOQUIO IERI ALL'ELISEO

Il pretendente al trono di Francia inviato da De Gaulle in missione

Il Conte di Parigi visiterà Libia, Libano, Etiopia, Iran ed Afghanistan recando ai vari Capi di Stato messaggi personali del Presidente Quattro nuove esplosioni provocate dai dinamitardi nel centro di Parigi

Dal nostro corrispondente

PARIGI, sabato sera.

Dopo diverse settimane di interruzione, gli attentati al «plastic» sono improvvisamente ripresi questa notte a Parigi: quasi simultaneamente, poco dopo mezzanotte e mezzo, due cariche di dinamite sono esplose in pieno centro della città. Altri due scoppi si sono avuti nel primo pomeriggio.

La prima esplosione è avvenuta nel cortile del Palais Royal, ove una bomba era stata posta ai piedi di una colonna del grande porticato che circonda il Ministero degli Affari culturali. I vetri delle finestre del fabbricato sono andati in frantumi e un'automobile parcheggiata all'uscita del cortile è stata seriamente danneggiata. Non si lamentano vittime: un *clochard* che dormiva sotto un arco ad una ventina di metri dal luogo dell'esplosione è rimasto incolume.

L'altra esplosione è avvenuta nella Rue Simon Dereure, davanti ad un edificio dove abita il consigliere municipale gollista Louis Dalasonnet. Anche questo scoppio non ha provocato vittime.

Una bomba al plastico è poi esplosa dodici ore dopo, nel primo pomeriggio, in Avenue de l'Opéra nella sede del «Cercle de la République». Il portiere del palazzo e sua moglie, che sono anche custodi del «Cercle» (appartenente al partito radical-socialista, favorevole alla politica di De Gaulle per l'Algeria) sono stati feriti gravemente. La bomba ha anche devastato alcuni locali e vetri in frantumi sono caduti dalle finestre, al primo piano, sulla Avenue. Lo scoppio ha pure mandato in pezzi i cristalli di alcune vetrine.

Il quarto attentato è stato commesso verso le 15, in un immobile della Rue des Pyramides, non lontano dal Louvre. L'ordigno al plastico era stato collocato al quarto piano, dinanzi all'ingresso degli uffici del settimanale *Franco Observateur*, di tendenza progressista. I danni sono piuttosto rilevanti, ma non si deplorano vittime.

La situazione è giudicata dalla metropoli estremamente difficile: lo stato d'animo della popolazione europea di Algeria è estremamente teso e anche se non si verificherà nessun nuovo colpo di forza ormai sarebbe sufficiente che gli arabi, sobillati dagli agitatori del F.L.N. o provocati dagli ultras, scendessero in piazza per rendere inevitabile lo scontro fra le due comunità.

Negli ambienti politici non si manca di sottolineare il fatto che il presidente De Gaulle ha affidato a Enrico di Borbone, conte di Parigi e pretendente al trono di Francia, una missione all'estero. Il conte aveva conferito ieri mattina con De Gaulle all'Eliseo per 45 minuti ed al termine del colloquio è stato annunciato ch'egli visiterà per «ragioni di studio» cinque paesi africani e del Medio Oriente: Libia, Libano, Etiopia, Iran e Afganistan.

I portavoce dell'Eliseo non hanno voluto commentare il fatto, ma fonti bene informate riferiscono che De Gaulle ha inviato il pretendente al trono di Francia presso i capi di governo e di stato dei paesi da visitare con una missione specifica e che il conte reca con sé messaggi personali di De Gaulle.

vice

Una bomba in un bar

ORANO, sabato sera.

Una bomba a mano lanciata all'interno di un bar ha ferito otto persone, fra cui due soldati e un poliziotto. Altri incidenti, senza vittime, si sono verificati a Bona e Sidi-Bel-Abbes.

ORA ANCHE IN ITALIA

Lady Christian

IL NUOVO SMALTO PER UNGHIE DAI RIFLESSI FOSFORESCENTI CHE HA CONQUISTATO LE DONNE D'AMERICA

fosforescente luminoso più resistente

SOLO NELLE MIGLIORI PROFUMERIE

A GINEVRA COLLOQUI IN TONO AGRO-DOLCE

Appuntamento per il tè delle cinque fra lord Home e il cinocomunista Chen Yi

Stamane il Segretario di Stato americano Rusk si è incontrato, per la prima volta, con il ministro degli Esteri russo Gromyko - L'apertura ufficiale dei negoziati ritardata fino a lunedì o martedì per il dissidio sulle delegazioni del Laos da ammettere alla Conferenza - Mosca vorrebbe anche rappresentanti dei guerriglieri comunisti

Nostro servizio particolare

GINEVRA, sabato sera.

Una febbrile attività diplomatica è in programma oggi a Ginevra, mentre la vuota sala delle riunioni del «Palais des Nations» attende ancora l'inizio della conferenza per il Laos, che si dovrà inaugurare ieri. E' proprio per cercar di risolvere l'enigma laotiano che i capi delle più importanti delegazioni si incontrano oggi, in separati colloqui e in un'atmosfera a un tempo ottimistica ed irritata.

Dean Rusk ha preso l'iniziativa. Si è incontrato in mattinata con Andrei Gromyko, per cercare di trovare assieme al collega sovietico una formula risolutiva della disputa. Il Segretario di Stato americano, che ha chiesto a Gromyko un appuntamento nella villa del russo, spera — dicono i suoi collaboratori — di persuadere Gromyko a rinunciare alla richiesta, «del tutto inaccettabile», di ammissione alla conferenza, con pieni diritti di partecipanti, d'una delegazione del Pathet Lao.

E' stato quello di stamane il primo incontro fra Rusk e Gromyko da quando i due ministri sono giunti a Ginevra. Per la quarta volta si incontrano invece lord Home e Gromyko. Questi ripetuti contatti si spiegano con il fatto che Gran Bretagna e Unione Sovietica presiedono congiuntamente la conferenza, in quanto presidettero quella del '54 che stabilì la suddivisione dell'Indocina francese in vari Stati indipendenti. A quel convegno gli Stati Uniti presero parte solo come osservatori.

Lord Home svolge una intensa attività, di fronte al pericolo di crisi procedurale e di stallo sostanziale. Ieri il tè ha invitato il ministro degli Esteri della Cina comunista, Chen Yi. Sarà il primo incontro fra i due statisti, anzi il primo tra i ministri degli Esteri britannico e comunista cinese da quando nel 1954 si fissarono a Ginevra i destini del Laos, della Cambogia e del Vietnam.

Il maresciallo cinese è, secondo le migliori informazioni, d'accordo con il collega sovietico nel ritenere che, se i laotiani non si metteranno d'accordo su un'unica rappresentanza (e una intesa del genere appare quanto mai improbabile) debbano essere accolti al tavolo di riunione tre delegazioni: quella del governo regio del principe Boun Oum (riconosciuto da Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia) quella del «neutralista» principe Souvanna Phouma (che i comunisti riconoscono quale legittimo premier, e quella del Pathet Lao, o meglio del neo Lao Hakxat (il movimento filo-comunista del principe Souphanouvong del quale i guerriglieri del Pathet Lao costituiscono il braccio armato).

Gli occidentali, e in special modo gli Stati Uniti, sostengono che in nessuna circostanza si potrà ammettere il Pathet Lao, gruppo armato sciolto nel 1957 e ricostituito solo l'anno scorso.

Gli americani sottolineano che nemmeno i Paesi del blocco comunista riconoscono il Pathet Lao come governo.

La reazione sovietica alla presa di posizione americana è stata quanto mai energica, a Mosca se non a Ginevra. Mentre il portavoce sovietico alla conferenza, Mikhail Kharmalov, sosteneva in tesi favorevole al Pathet Lao, ma al tempo stesso esprimeva speranza di un sollecito inizio della conferenza, la stampa di Mosca accusava gli Stati Uniti di «ipocrita doppio gioco».

Il corrispondente da Ginevra della «Tass» affermava che «due ore prima dell'inizio della conferenza era già chiaro che non si sarebbe aperta in orario: la ragione è da ricercare nella posizione di Washington, che fa il possibile per impedire l'adozione di urgenti misure di normalizzazione della situazione laotiana: la opinione prevalente è che gli Stati Uniti stiano facendo il possibile per ritardare i colloqui, se non per farli fallire del tutto».

Già in precedenza la stampa russa aveva criticato la presa di posizione di Rusk, che si rifiutava di prender parte ai lavori fino a quando la commissione di controllo (India, Polonia e Canada) non avesse confermato la effettiva cessazione della tregua d'armi nel Laos da parte dei ribelli come dei governativi.

Stefano Hensley

ULTIMA ORA

Firmato l'armistizio stamane nel Laos

BAN NAMONE (LAOS), sabato sera.

Governativi e ribelli hanno firmato stamane nel Laos l'armistizio col hanno concordato l'inizio, per domani domenica, di trattative militari e politiche sui problemi urgenti la cui, da tenersi in questa località, sita in territorio controllato dal Pathet Lao. Governativi, neutralisti e ribelli si sono messi d'accordo per la discussione di un governo di larga rappresentanza nazionale e di una delegazione unica a Ginevra.

E' probabile che alle trattative prendano parte i capi delle tre correnti: Souvanna Phouma, il principe Souvanaurong, capo del Pathet Lac, ed il gen. Nosavan, filoccidentale. La delegazioni del governo reale del principe Souvanna Phuma e del Pathet Lao (partito Neo Lao Haksat), hanno subito concordato, infatti, l'inizio dei colloqui e, dal canto suo, il gen. Sing Ratanassansai, capo della delegazione del governo di Vientiane, ha dato il suo assenso per la scelta di Ban Namone, accettando che i negoziati politici e militari non siano separati, ma si svolgano parallelamente. Sino ad oggi il governo di Vientiane intendeva che i negoziati militari avessero luogo a Ban Namone ed i negoziati politici a Phong Hong.

La settimana nelle Borse

Andamento sostenuto con ulteriore progresso delle quotazioni dei titoli più particolarmente trattati - Notevole anche il volume degli scambi - Minore attività nel reddito fisso - Nel mercato delle valute assai ricercata la lira, sui massimi assoluti

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona da Milano:

Anche in questa ottava si sono avute solo quattro riunioni che però hanno confermato l'attuale fase positiva che ha caratterizzando tutto il mercato. Innegabilmente, la tendenza generale è rialzistica e in tale clima poco o nulla valgono le considerazioni sul modesto reddito e l'alto tasso di capitalizzazione che contraddistinguono la maggior parte dei valori particolarmente trattati. Non è ancora spenta l'eco delle principali assemblee generali societarie e già si è proiettati nel futuro, con voci e congetture.

Evidentemente la massa degli operatori e degli investitori è assai ottimista, circa un ulteriore sviluppo della nostra economia e un conseguente aumento del reddito. Ciò è di buon auspicio per quelle aziende che hanno in animo di lanciarsi in altri programmi produttivi.

L'esempio dell'Edison è sintomatico. Oggi sono terminate le operazioni di aumento di capitale che richiedevano alla massa dei suoi azionisti novanta miliardi di denaro fresco. Ebbene, dopo alcuni giorni in tono minore, il titolo ha ripreso quota e, attraverso un aumento progressivo, è terminato ieri ai massimi di queste settimane, molto poco discosto dai massimi del 1961, tenuto calcolo dell'importo del diritto e della cedola recentemente staccata.

La clientela non si lancia, però, a capofitto a comperare comunque sia, senza badare troppo per il sottile ai prezzi pagati. Le avventure dello scorso anno sono troppo vicine per essere dimenticate. Se qualche esagerazione c'è, è prontamente corretta. Questo è stato il caso dell'Iasa Viola che è entrata questa settimana nella quota ufficiale. Il primo prezzo fatto, all'apertura di lunedì, è stato il 5600 lire, contro le 5400 del giovedì precedente. Poi, a poco a poco si è assestato a un ridimensionamento che portava il corso alle 4320 lire di ieri. E' augurabile che questa esperienza possa servire di lezione, e temperare gli entusiasmi quando, nei prossimi tempi, verranno quotati ufficialmente altri valori.

Gli scambi della settimana sono stati intensi, quasi paragonabili alle più calde giornate del 1960. Per ora, però, la contropartita, a certi livelli, è stata abbastanza facile e l'elasticità del mercato notevole. Così gli aumenti medi sono stati relativamente modesti, anche perchè un importante settore, quello elettrico, nodà, per il momento, segni di attivo risveglio.

Per i titoli a maggior mercato, dell'Edison già si è detto; la Snia Viscosa continua a essere alla guida del rialzo e, trattata intensamente, consegue nuove sensibili migliorie; assorbite la Fiat, che trova un maggior mercato, e la Montecatini che, però, a certi prezzi, spinge anche qualcuno a realizzare.

Molto in vista le Terni, ricercate le Magneti Marelli, le Gim, le Saffa, le Ciga, le Possi, le Mediobanca, le Bastogi, le Trafilerie (che seguono da vicino le vicissitudini della Iasa Viola), i siderurgici in genere, le due Pirelli, le Condotte d'Acqua, le Magona, le Italcementi.

Un cenno a parte meritano le Nebiolo, che conseguono un visibile miglioramento, e gli assicurativi che, Generali alla testa, non sembrano avere ancora esaurito la loro carica ascensionale. Significativi in questo comparto, gli aumenti registrati mercoledì, a mercato ristretto, dalle Sai e dalle Milano.

Ricercate e in tensione le Ledoga.

La Rinascente, dopo un ulteriore balzo in avanti, si è assestata su prezzi leggermente inferiori ai massimi.

Continua il processo di consolidamento dell'Olivetti che è sempre la beniamina del compratore straniero.

Depressi ulteriormente alcuni valori saccariferi.

Gli aumenti di capitale in corso procedono favorevolmente, senza influenzare per nulla il mercato.

Non molta attività nel comparto del reddito fisso, anche se i prezzi rimangono assai sostenuti. Sempre in prima linea nei favori della clientela i buoni del Tesoro e gli altri valori statali e parastatali.

Nel mercato delle valute, assai ricercata la lira ai suoi massimi assoluti. Poco trattato l'oro, ai minimi.

F. C.

Estrazioni del Lotto
13 MAGGIO 1961

						Colonna vincente Enalotto
BARI	48	7	8	18	37	X
CAGLIARI	14	1	85	55	84	1
FIRENZE	62	27	70	16	80	2
GENOVA	33	57	69	65	85	X
MILANO	84	48	69	75	88	2
NAPOLI	58	54	68	73	83	X
PALERMO	78	64	27	50	71	2
ROMA	26	61	39	2	51	1
TORINO	1	83	5	84	48	1
VENEZIA	1	5	33	25	65	X
						2

BORELLO
Pellicce
PIAZZA CARLO FELICE 8 - TELEF. 311.562
MODERNI IMPIANTI PER
CUSTODIA ESTIVA
IN CAMERE ERMETICHE-ANTITARMICHE
AD OGNI PELLICCIA UNA POLIZZA D'ASSICURAZIONE GRATUITA
PULITURA LUCIDATURA CON PROCEDIMENTO Brillfur

CRONACA CITTADINA

150 mila tra alpini e visitatori delle Mostre affolleranno la città

Di ora in ora il traffico aumenta e domani toccherà punte mai viste

Questa mattina diecimila persone hanno visitato la mostra storica - Migliaia e migliaia di «penne nere» ad Italia '61 - I ristoranti all'interno dell'Esposizione si preparano a servire trentamila pasti - Intensificate le corse dei battelli fluviali - Annunciata per mercoledì la visita di Edward Kennedy fratello del Presidente

Per tutta la giornata si sono ripetuti ingorghi di traffico nelle vie del centro (foto Moisio)

Con i 30-35 mila visitatori che quotidianamente arrivano da ogni parte d'Italia per visitare le Mostre del Centenario, sono giunti oggi decine di migliaia di Alpini, quasi la metà del poderoso esercito di 70 mila «penne nere» che domani parteciperanno al loro raduno nazionale.

Di questa «invasione» la città si è subito accorta: a parte il «colore» creato dalla presenza di tanti Alpini vecchi e giovani, si è notata per le strade, già fin dal mattino, un'animazione eccezionale che è andata aumentando con il passare delle ore. Il traffico si è fatto più fitto e si sono verificati frequenti ingorghi nei punti cruciali del centro.

Anche le Mostre hanno registrato un aumento di visitatori: a «Italia '61» circa 30 mila Alpini hanno invaso i padiglioni dell'Esposizione internazionale del Lavoro e quelli delle Regioni, il «circarama», la monorotaia, la funivia: erano dappertutto. Successo di pubblico anche alla Mostra Storica: nel primo pomeriggio i visitatori avevano già superato largamente gli undicimila.

L'eccezionale afflusso sottopone la disciplina del traffico urbano ed i servizi di «Italia '61» ad un severo collaudo. Domani la situazione sarà ancora più difficile poichè fra gli 80 mila Alpini (70 mila sono gli iscritti ufficialmente al raduno, ma all'ultimo momento se ne aggiungeranno, si calcola, altri diecimila fra «penne nere», loro amici e parenti) ed i turisti, gli ospiti assommeranno a non meno di 150 mila.

Come affronta la città le difficoltà che indubbiamente deriveranno alla circolazione? Il corpo dei vigili urbani, ha mobilitato 500 uomini. Il numero massimo di cui può disporre per disciplinare il traffico. Saranno posti nei punti nevralgici e cioè agli incroci delle arterie di grande comunicazione e lungo le strade che portano a «Italia '61».

Nei giorni scorsi il servizio, nonostante le difficoltà notevoli che comportava, ha dato risultati abbastanza soddisfacenti. Si vedrà oggi e domani se il numero dei vigili che il Comune è in grado di impiegare sarà ancora sufficiente. Comunque è sempre possibile ricorrere ad aiuti esterni (cioè chiedendo in prestito «vigili» di altre città) oppure a forza di polizia (non quella stradale, però, già impegnata a fondo sulle strade provinciali e nazionali).

Un altro problema — forse il più delicato — è quello dell'ospitalità ai turisti. Finora è stato possibile accogliere in alberghi, «residences» e presso privati quanti sono venuti a Torino. Ora sarà forse necessario smistarne un buon numero nei Comuni della provincia. A questo importante servizio sono addetti gli uffici dell'Ente Turismo (a Porta Nuova ed in piazza CLN 251) e quelli di «Italia '61» che ha approntato un «logeservice» in piazza Solferino 11 ed otto chioschi dislocati nei punti principali e nevralgici della città. Li elenchiamo: nell'interno dell'esposizione in corso Polonia, all'imbocco dell'autostrada Milano-Torino, presso la radiale di Moncalieri (corso Trieste), in piazza Massaua (sulla strada di Francia), in piazza Gustavo Modena (ai piedi della strada che porta al Pino), all'interno della stazione di Porta Nuova, all'esterno della stazione di Porta Susa, all'aeroporto di Caselle. Ciascuno di questi chioschi è dotato di telefono.

Non vi sono preoccupazioni, invece, per i ristoranti: il numero è sufficiente; inoltre vi è il rinforzo di quelli approntati nell'interno di «Italia '61» che possono servire in una giornata ben 30 mila pasti.

Si è accennato alla situazione in Torino. E nella «città delle mostre?». I servizi di «Italia '61», già collaudati nei giorni scorsi, sono stati potenziati incrementandone il funzionamento. Da oggi i battelli sul Po effettuano corse ogni mezz'ora dalle 10 fino a mezzogiorno e dalle 14,30 fino alle 19; alle 13 ed alle 14 compiono due soli viaggi. Possono portare complessivamente circa tremila persone.

Nell'interno, la monorotaia i microtaxi jolly, treni elettrini stradali sono in grado di trasportare complessivamente 55 mila visitatori al giorno; la funivia ne può accogliere 6 mila. Questi servizi sembrano dunque sufficienti; gli inconvenienti che potranno verificarsi saranno conseguenza dell'eccessivo affollamento alle stazioni di partenza nelle ore di punta.

Per i prossimi giorni sono previste altre comitive provenienti da diverse regioni e visite di industriali e personalità straniere. Fra i primi una delegazione finlandese della «Finnish cellulose Union» capeggiati dal presidente dell'Associazione signor Lethinen e, fra gli altri, «Ted» Edward Kennedy, il minore dei fratelli del Presidente degli Stati Uniti, che mercoledì giungerà a «Italia '61» con una delegazione municipale di Boston.

Qui la mina fermò i francesi

La benedizione della galleria dove, 255 anni fa, morì eroicamente Pietro Micca

E' nato un Museo dedicato all'eroe della CITTADELLA

Domani si apre al pubblico la galleria di Pietro Micca

L'inaugurazione alla presenza del ministro alla Difesa on. Andreotti - Due guide in divisa di «minatori» del '700 accompagneranno i visitatori attraverso 1300 metri di cunicoli - Rivive in ogni dettaglio il gesto eroico del soldato di Sagliano

Il ministro alla Difesa on. *Andreotti, accompagnato dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, gen. Guidano, inaugurerà domattina il museo dedicato a Pietro Micca. E' un piccolo edificio che si affaccia in via Guicciardini, costruito nel cortile del palazzo che ospita il circolo ufficiali, un tempo sede della Scuola di guerra. Una semplice scritta, appena entrati, ne indica la destinazione: «A Pietro Micca, soldato minatore di Sagliano, d'anni 28, morto eroicamente nelle gallerie controminate il 30-8-1706».*

Nella sala al pianterreno sono disposti alcuni cimeli di guerra, quattordici palle da cannone francesi, manichini in uniforme da sergente dei minatori del 706, il primo monumento a Pietro Micca che risale al 1835, piastici riproducenti la fortezza della Cittadella, modellini che rappresentano il groviglio di gallerie sotterranee e la scala (a cui il minatore di Sagliano fermò i francesi facendo brillare una mina con una corta miccia.

«Adesso sappiamo — ci diceva un generale del genio — che il gesto di Pietro Micca fu un atto di eroismo consapevole. I francesi erano vicinissimi, avrebbero potuto spegnere il fuoco ma la miccia forse stata lunga. L'esplosione bloccò gli invasori. Abbiamo trovato delle ossa craniche che dovevano appartenere ad una persona di quarant'anni, un soldato francese, giacchè il minatore di Sagliano ne aveva appena ventinove. In quel luogo è stata posta una piccola croce incisa da un soldato italiano che reca la scritta: A un soldat français inconnu».

Nella sala sotterranea del museo sono allineati altri cimeli, mappe e documenti. In un angolo una colonnina di pietra — fra le pochissime rimaste — di quelle che Vittorio Amedeo II fece piantare, per 32 miglia lungo la linea in cui erano giunti i francesi, a ricordo dell'assedio del 1706. E in un piastico opera di un alpino, l'architetto Carminati, rivive la scena del giorno precedente all'esplosione: Pietro Micca sta salendo la scaletta e l'uscio del fornello, colmo di polvere, è ancora aperto. In superficie truppe francesi avanzano trincerate dietro gabbie di vimini ostacolate da granate piemontesi. In una vetrinetta, al centro della sala, sono disposti alcuni oggetti ritrovati nella galleria; un pistolone, granata a mano, e chiodi del portello che ranchiudeva la polvere da sparo.

Da una porta, che si apre nel sottosuolo, si entra direttamente nel passato, o meglio, nella storia: i visitatori possono percorrere 1300 metri di cunicoli (le gallerie si snodano per 11 chilometri, dal monumento a Vittorio Emanuele II, sotto il corso Matteotti, allo scalo merci, dal piazzale di Porta Susa fino all'ospedale oftalmico).

Il sotterraneo corre su due piani, a 5 e 15 metri di profondità. Ci si imbatte, ad un tratto, nella scala che congiunge, nella zona del bastione di soccorso, la galleria alta a quella sottostante attraverso la quale si poteva penetrare nella Cittadella di Torino. Qui morì Pietro Micca, dopo aver ingiunto un commilitone ad andarsene. Poichè sono ora i fatti di storia che non riportano quelle parole: «Spicciati, sei più lungo di una giornata senza pane!».

Il commosso superstite riferì quel drammatico momento della notte del 30 agosto 1706 al generale Solaro, il quale annotò la testimonianza nelle sue memorie. E' un quarto tracciato che il capitano Guido Amoretti e l'architetto Melli Boffa penetrarono dopo 255 anni nella galleria, quando si stava scavando per la costruzione del palazzo delle Finanze e trovarono la conferma di un episodio che sapeva di leggenda: segni di un violento scoppio, frammenti di ossa, resti di una porta che i francesi stavano per varcare.

Da tutto ciò ora è nato un museo, per opera del comando del Genio della regione militare nord-ovest e del Comune di Torino. Stamane, alla breve cerimonia della benedizione dei locali, erano già presenti due guide, nei costumi militari dell'epoca dell'assedio di Torino, che accompagneranno i visitatori nell'itinerario sotterraneo per tutto il periodo delle manifestazioni del '61. In seguito il complesso storico passerà al Comune.

Il museo, subito dopo la inaugurazione, sarà aperto al pubblico, con orario dalle 9 alle 11,30 e dalle 14,30 alle 18. Appena terminata la costruzione del palazzo delle finanze vi sarà appesa una lapide che indicherà ai passanti il punto esatto dove, nel sottosuolo, si trova la galleria di Pietro Micca.

I congressi e le manifestazioni

Il programma delle manifestazioni collaterali di «Italia '61» si fa intenso.

OGGI — Si è concluso stamane al Circolo della Stampa il Congresso nazionale dei librai con la conferenza del prof. Gherardi e del giornalista Cabello.

All'Unione Industriale ultima giornata del convegno dell'Associazione italiana di illuminazione. Parlano F. M. Waldram, di Wembley, su: «Problemi di visibilità sulle autostrade»; A. Boerebaeck, belga, su: «Risultati relativi agli esperimenti di illuminazione effettuati su una strada di grande traffico all'uscita di Bruxelles»; J. R. De Boer, di Eindhoven, su: «Illuminazione dei tunnel stradali»; G. F. Cole, di Londra, su: «Le norme inglesi sull'illuminazione stradale»; C. Cova, direttore centrale della S.I.P., su: «L'evoluzione dei consumi di energia elettrica per l'illuminazione stradale». Sono in programma, infine, due relazioni sulla illuminazione dei campi sportivi del dott. Grandi, di Bologna, e dell'ing. Gerling, di Monaco.

Da stamane fino al 21 maggio, con orario dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18, è aperta nella sala delle Mostre temporanee, al Museo dell'Automobile, una retrospettiva di quadri e disegni di Carlo Biscaretti di Ruffia. La rassegna comprende 60 opere eseguite dall'artista nel periodo dal 1838 all'agosto del 1959.

DOMANI — Alle 9,30 il Ministro della Difesa, on. Andreotti, inaugura il Museo «Pietro Micca» in via Guicciardini, con le storiche gallerie della mina e l'ampliamento del Museo di Artiglieria alla Cittadella.

Alle 16,30, al Museo dell'Auto, si apre il Convegno internazionale su: «Le caratteristiche locali e la costruzione dell'unità europea».

LUNEDI' — Il ministro Folin inaugura tre rassegne complementari alla Mostra Storica di Palazzo Carignano: la Mostra «Vecchio Piemonte», presso i giardini reali, e quella dedicata al «Libro piemontese» e alle «Armi e bandiere del Risorgimento» nei locali dell'Armeria Reale.

Alle 9,30, al Museo dell'Automobile, inizia il IV Congresso «Opera mondiale lampada della fraternità».

Arrivano alpini da tutto il mondo al raduno nazionale

Vedere in 5ª pagina ampi servizi e foto sull'avvenimento

Taccuino del lettore

◆ **Alla Mesa per l'Artista**, domani, alle 11,45, in San Lorenzo, parlerà mons. Vincenzo Arcozzi-Masino. Eseguiranno musiche sacre il violinista Franco Novelli ed il M° Subone. - Lunedì, in via Barbaroux 3, Mario Apollonia terrà la conferenza intitolata: «Cronache del Teatro 1960».

◆ **I professori delle Medie** del Piemonte si riuniscono oggi, alle ore 15, all'Istituto «Piana» (p.za Robilant 5), dove il consegretario nazionale del Sindacato Autonomo Scuola Media Italiana, prof. Lucio Ferro, terrà una relazione sul progetto unico governativo.

◆ **«Chiesa e mondo operaio»** è il tema del discorso commemorativo del 70° anniversario dell'Enciclica "Rerum Novarum", che l'on. Armando Sabatini terrà domani, alle 10,30, al Cine Araldo (v. Chiomonte 3).

◆ **Un dibattito sulla scuola** si svolgerà domani, alle 10, al Cinema Esperia (via Tunisi 93). E' indetto dall'Associazione di difesa e sviluppo della scuola pubblica italiana.

◆ **Nozze d'argento sacerdotali** del Curato del Duomo, can. Tommaso Bianchetta. Essere, alle 21,15, l'avv. Chauvefot terrà un discorso celebrativo nel salone «Bosino» di p.za S. Giovanni (ingresso lato campanile).

◆ **All'Istituto «La Salle»**, domani, alle 9, in occasione dell'annuale raduno degli ex-allievi, il Card. Fossati consacrerà il nuovo Altare e benedirà la Cappella dell'Istituto.

◆ **Alla «Crocetta»** (via Marco Polo 9), lunedì, alle 21, il prof. don Giovanni Maria Rolando tratterà il tema: «Il Dio della rivelazione».

◆ **Nella Sala Cateriniana**, oggi, alle 12,45 (chiesa di S. Domenico), il prof. Paolo Brezzi parla sui «I cattolici e il Risorgimento».

◆ **In occasione dell'adunata** nazionale degli Alpini in congedo, il Battaglione Amba-Uork al riunirà domani per celebrare il 35° anniversario della Battaglia del Fuoco ed il 200° anniversario della Battaglia di Cheran. Dopo la sfilata gli Alpini si recheranno a consumare la colazione presso un ristorante di corso Cassio n. 162.

◆ **Farmacie di turno** domani: via San Francesco da Paola 10, c.so Giulio Cesare 16, p.za Carignano 2, c.so Belgio 180, via Bologna 250, corso Svizzera 12, corso Principe Oddone 50, via Sant'Ella (Falchera), via Nizza 153, c.so Francia 85, piazza Galimberti 7, via Frejus 100, c.so Vinzaglio 31 bis, c.so Giulio Cesare 108, via Garibaldi 14, c.so Re Umberto 36, c.so Orbassano 58, p.za Vittorio 1, via Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, p.za Carlo Felice 12, via Mazzini 24, via Nizza 27, via Borgaro 92, corso Casale 72.

◆ **Autoambulanze** aperte domani: Officine: via dei Quartieri 9 (tel. 40-868), corso Unione Sovietica 246 (telef. 290-017). - Elettrauto: via Duchessa Jolanda 12 (tel. 512-707); via Viterbo 140 (tel. 263-863), corso Emilia 9 (tel. 273-435), via S. Anselmo 5; c. Agnelli 18 (tel. 393-781).

◆ **Oggi, sabato 13 maggio**, è il 133° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 4,31 e tramonta alle 19,23. E' la festa di Santa Emma.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21
MINIMA +11,1

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): +12,3; ore 8: +13; press. 741,3; umid. 63%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: temperatura in lieve diminuzione. Temperatura a Caselle: max. +12,7; min. +1; ore 8: +12,7

Da martedì attenti all'orario dei treni

Si modifica la trazione elettrica sulle linee del Compartimento - Convogli sospesi, altri spostati per permettere i lavori

Su numerose linee del Compartimento ferroviario di Torino sono in corso i lavori per la trasformazione del sistema di trazione elettrica, da trifase a continua. In seguito a queste opere, nei prossimi giorni, la circolazione dei treni su tali linee subirà sospensioni o ritardi e in certi casi i convogli saranno sostituiti con autopullman, come indichiamo qui di seguito:

LINEA TORINO-MODANE: Il 16 maggio fra Torino e Bussoleno dalle 8,30 alle 16 i convogli subiranno fino a 25 minuti di ritardo; il 23 maggio, dalle 12,45 alle 16,40, il transito dei treni in partenza da Bussoleno alle 12,47, da Borgone alle 14,22 e da Bardonecchia (fino a Borgone) alle 13, sarà sospeso e sostituito con autopullman. Sempre il 23 maggio i treni Susa-Bussoleno delle 12,03, 12,50, 14,56 e 19,45 ed i treni Bussoleno-Susa delle 12,51, 13,36, 14,39 e 16,33 saranno sospesi e sostituiti con autoservizi in partenza dai medesimi capolinea alle stesse ore.

LINEA TORINO - ALESSANDRIA: Il 18 maggio fra le 9,10 e le 10,30 i treni avranno ritardi fino a 15 minuti e i seguenti convogli saranno fatti limitare: 349 (arriva a Porta Nuova alle 13,37) e RT 584 (arr. a Torino alle 10,31), AT 581 (partenza da Torino alle 13,37) e RT 587 (partenza da Torino alle 13,57). Saranno sostituiti con pullman i treni 1344 da Alessandria con arrivo a Torino alle 14,16 e 1635 in partenza per Asti alle 15,14. Il 20 maggio fra le 9,20 e le 10,40 vi saranno ritardi fino a 25 minuti. Saranno soppressi il treno delle 13,35 da Alessandria ad Asti e quello delle 16,22 da Asti ad Alessandria; i viaggiatori potranno servirsi dei treni 113 e 115, che fermeranno in tutte le stazioni. Sempre il 20 maggio, l'AT 581 in partenza da Torino per Genova alle 13,23 viaggerà fino ad Alessandria fuso con l'ET 587, che parte alle 13,37 per Piacenza.

LINEE TORINO - CUNEO - BRA - FOSSANO - SAVONA: Il 18 maggio il treno 232 Cuneo-Torino che dovrebbe essere a Porta Nuova alle 10,46 viaggerà fuso con il 1117 fra Carmagnola e Torino, deve arrivare alle 11,06; l'ET 304 Limone-Torino normalmente in arrivo alle 13,36, sarà fuso con il 2443, in arrivo a P. N. alle 14,09. Saranno inoltre sostituiti con pullman fino a Carmagnola i treni E 772, 235 e 1117, in partenza da Torino alle 14,00, 14,40 e 15,40 per Savona, e R 318 e 1114, in arrivo a Torino da Savona alle 12,29 e 14,36.

LINEA TROFARELLO-CHIERI: Il 18 maggio saranno sostituiti con pullman i treni in partenza da Trofarello alle 9,55, 10,43 e 15,18, e da Chieri alle 12,18 e 13,15.

LINEA TORINO - TORRE PELLICE: Il 19 maggio verranno sostituiti con autoservizi, fra Torino e Pinerolo, i treni in partenza da Torino alle 9,25 e 11,54 (Airasca-Cumiana); pullman sostituiranno fra Torino e Torre Pellice i treni in partenza da Porta Nuova alle 8,10, 10,23, 13,23, 15,30 e quello in arrivo alle 12,24 e 15,56.

LINEA BRICHERASIO - BARGE: Il 18 maggio saranno sostituiti con pullman i treni in partenza da Bricherasio alle 9,32, 13,18 e 18,07 e da Barge alle 9,04, 12,15, 15,57 e 16.

RISTORANTE BARCHETTO
CORSO ROMA - TEL. 642.724
MONCALIERI
★
DOMANI SERA ORE 21-1
AURELIO FIERRO
accompagnato da GUIDO GUIDY
canta SERGIO GARIGLIO

al CRISTALLO
In eccezionale proseguimento di prima visione la Metro Goldwyn Mayer presenta IL PIU' GRANDE FILM DELLA STORIA DEL CINEMA
BEN HUR
WILLIAM WYLER
CHARLTON HESTON - JACK HAWKINS
HAYA HARAREET - STEPHEN BOYD
Orario spettacoli continuati: 13,15 - 17,15 - 21,15
Technicolor - CinemaScope
Girato in Camera 65
Prezzo L. 550

AMBROSIO
STREPITOSO SUCCESSO!
all'ultimo minuto
MEL FERRER
DANIELLE DARRIEUX
CLAUDE RICH
CATHERINE DENEUVE
PIERRE BRICE
ALAN SCOTT
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

all'IDEAL
TRIONFA IL PIÙ GRANDE FILM DELLA STAGIONE
LA BATTAGLIA DI ALAMO
in TODD-AO
Spettacoli continuati con inizio ore 15 - 16,10 - 19 - 22,10

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20: fest. 10-12; tel. 45-660

CHIRURGIA PLASTICA
DAGA DI DURA MATER - Visite 14-15
Via Villa della Regina 14 - Tel. 81-813

SARDI
Poltrone - Arredamenti
Salotti - Sofa-letto
Via dei Mille 20 - T. 82.625

INFORMITALIA
qualsiasi informazione indagine o ricerca ovunque
Via Santa Teresa 10 - TORINO
Telefono 511-034

LE ROI
Domani fine stagione 1960-'61
Martedì inaugurazione del Bischandsait con l'orchestra
TONINO D'ISCHIA
e GINO MACCACCIO

MOULIN ROUGE
Ore 22-4: Danze con
I 5 ZEROSEI
Attrazioni con la RIVISTA AMERICANA
NIGHT AND DAY
Spettacoli ore 22,30 e 0,15

TROCADERO
Via A. Doria 8 - Tel. 559.771
Ore 21-2
continua il successo de
I CASTELLANI

Taverna del Pontevecchio
RISTORANTE - ALPIGIANO
Telef. 883.880 - 883.353
Stasera, ore 21: DANZE con
DUCCI e i suoi Solisti
Cantà CARMEN LEMIS

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,30: Trattenimento con
GINO LATILLA
e
I MISTICI
Domani pomeriggio, 18,30 e 21,15

Ippodromo Federico Tesio
Domani - Ore 15,30
CORSE AL GALOPPO
PREMIO U.N.I.R.E.
L. 700.000

OGGI AL REPOSI
l'idolo delle donne di tutto il mondo in una sua formidabile interpretazione
ROCK HUDSON JULIA ADAMS
Universal International
UN FILM DI RAOUL WALSH
SOTTO IL SOLE ROVENTE
IL DIARIO DI UN CONDANNATO
MARY CASTLE - JOHN McINTIRE - HUGH O'BRIAN
REGIA DI RAOUL WALSH
TECHNICOLOR

AL CINEMA LUX IN ANTEPRIMA MONDIALE
STRAORDINARIA ANTICIPAZIONE DELLA STAGIONE 1961-62
PUBBLICO E CRITICA HANNO DECRETATO IL SUCCESSO DEL FILM DI RENE' CLEMENT
ALAIN DELON
BARBARA LASS
in UN FILM di
RENE CLEMENT
con
GINO CERVI
RINA MORELLI
PAOLO STOPPA
ARNOLDO TIERI
e con
UGO TOGNAZZI
CINEMASCOPE
che gioia vivere
Una co-produzione italo-francese Cinematografica RIRE TEMPO FILM EXANDINEX
QUESTO FILM CHE FA PARTE DELLA PRODUZIONE CINERIZ 1963 PER TUTTA LA CORRENTE STAGIONE CINEMATOGRAFICA, NON SARA' PRESENTATO IN ALCUN ALTRO LOCALE DI TORINO E DEL PIEMONTE

Figurine

Tutte le mattine, sole o pioggia, Checco dei Santi parte da casa diretto alla chiesa parrocchiale. Va a prendere una immagine sacra, di quelle che i sacrestani distribuiscono quando raccolgono le elemosine. Lo chiamano « dei Santi » appunto per questa sua mania che gli dura da 15 anni. Adesso di anni ne ha 55: è un ragazzone alto, dalle spalle quadrate, il viso quasi sempre atteggiato al sorriso, ma è un sorriso che dà poco affidamento, piuttosto ebete; e lo sguardo è vago, pare rivolto a qualcosa che non c'è.

Una domenica mattina, nel '44, quando aveva sei anni, Checco andò in paese con sua madre, a Messa. Al ritorno lui teneva in mano un santino della Madonna: lungo la strada erano fermi degli autocarri tedeschi. D'improvviso si presentò nel cielo un aeroplano, basso e grosso, e incominciò a sparare. I tedeschi si gettarono nel fosso; anche Checco e sua madre. L'aeroplano fece due giri; un proiettile dell'ultima mitragliata colpì la donna che morì sul colpo. Checco rimase come istupidito, con gli occhi sbarrati e una mano stretta per tenere il santino. Quel pezzetto di carta sembrava la vita per lui, non se ne voleva separare. Poi, qualche tempo dopo, incominciò a recarsi in paese, di mattina, per chiedere al prete un santino nuovo. Sempre così, per anni. Il prete glielo consegna e lui lo bacia; se deve assentarsi, il parroco lascia il santino sul davanzale della finestra d'angolo.

Checco vive con il padre e tre fratelli più anziani. Va nei campi anche lui a lavorare, ma non è come gli altri: certi lavori, dove occorre molta forza, li fa abbastanza bene, altri no. Di mattino, verso le 11, mette di lavorare, senza dir niente, e parte. A piedi, vestito com'è, va in paese, che dista un paio di chilometri, per il solito giro. Lungo la strada c'è sempre qualcuno che ha tempo da perdere e cerca d'attaccar discorso con lui, di molestarlo. « Ma che te fai di tutti questi santini? E' vero che li mangi? ». Checco si fa buio in viso, come se lo avessero ferito nel profondo dell'anima. « Perché dici così? Lo sai che non è vero ». Pronuncia le parole con voce quasi di pianto e se l'altro infine finisce col piangere davvero. Riparte soltanto quando lo rasserenano dicendogli che lui i santini li va a prendere per adorarli.

A casa, nella sua camera, le immagini sacre le custodisce in una cassetta da frutta infilata sotto il letto. Di santini ne ha alcune migliaia: li ha divisi in tanti mucchietti a seconda di quello che raffigurano: da una parte quelli del Sacro Cuor di Gesù, da un'altra quelli della Madonna e poi quelli di Santa Rita, di San Gaetano protettore del paese e via di seguito. A volte si chiude dentro e si mette a passarli tutti, uno per uno. E ogni tanto si ferma a contemplare un particolare e ride. In quei momenti se i suoi lo chiamano per andare nei campi a lavorare, non risponde, è come se nemmeno sentisse. E loro lo lasciano fare.

* *

Anselmini era ricco, il più ricco del paese. Almeno una quarta parte del territorio comunale era di sua proprietà: poderi fertilissimi, capaci di grano, fieno, frutta e uva di gran qualità. Aveva anche qualche palazzo, in città, e, pare, un albergo in una località di mare. In origine possedeva relativamente poco: venti ettari di terra e un allevamento di mairi. Un giorno seppe che un altro agricoltore era in gravi difficoltà per debiti di gioco. Anselmini raggranellò il proprio denaro, ne trovò altro a prestito e acquistò per metà prezzo la proprietà in vendita. Poi i soldi continuarono a fare i soldi.

Ma a sentir lui le cose non andavano bene. Piccolo, tozzo, sui sessant'anni, Anselmini camminava a piccoli passi; non appena si fermava, univa le mani e se le fregava in continuità rotandole una nell'altra. « Va male, — diceva — piove poco e le tasse sono tremende, non dànno respiro ». Oppure diceva che pioveva troppo e che le tasse, eccetera, eccetera. Erano discorsi immancabili, parlasse con un contadino o con il farmacista, con la serva o con il commerciante che veniva a comperargli una coppia di buoi.

Celibe, era solo. Aveva una sorella sposata in città, quasi povera, e con lei aveva rarissimi rapporti. Una serva gli faceva da mangiare e gli governava la casa e un mezzadro accudiva al suo cavallo. Quando doveva recarsi sui poderi, Anselmini faceva attaccare il cavallo al calesse e partiva. A vederlo passare per strada con le redini in una mano e la frusta nell'altra, sembrava d'essere tornati indietro di trent'anni. Di calessi c'era soltanto il suo in tutto il paese e anche in quelli vicini. Il cavallo era magro perché Anselmini gli faceva dare poco fieno e mai biada. « Mi mandi in rovina — diceva al mezzadro quando lo vedeva gettare nella greppia forcate di fieno. — Non lo sai che quest'anno è piovuto poco e il fieno è scarso? ». La stessa parsimonia l'usava con la serva. Si faceva cucinare invariabilmente spaghetti al burro, verdura e formaggio, perché aveva scoperto che era cibo meno costoso. Coi contadini e i commercianti era pignolo fino all'ultimo granellino; però quello che agli altri perveniva lo dava senza discutere. I contadini e i braccianti che lavoravano sotto di lui a giornata gli riconoscevano questo merito: « Tirchio sì, ma anche giusto ».

All'età di 75 anni Anselmini fece costruire in paese un cinema con palcoscenico. Nessuno ci aveva mai pensato prima, naturalmente, perché ogni cosa alla quale Anselmini si rivolgeva, produceva denaro. Gli spettacoli venivano dati il giovedì sera, il sabato sera e la domenica. Alla cassa stava lui, per tutto il tempo, d'inverno e d'estate. « Come si fa ad assumere gente? — diceva — va così male, con le tasse che non mi dànno respiro. Sono già in difficoltà per dover pagare l'operatore e la maschera ». Stava lì fino all'ultimo, era lui che spranga le porte e poi se ne andava, a piedi, con piccoli passi, tenendo sotto braccio una vecchia borsa di pelle sgualcita con l'incasso. Di domenica, qualche volta, faceva venire una compagnia d'avanspettacolo. Naturalmente raddoppiava il prezzo. « Ma come si fa? — diceva — le spese sono enormi ».

Un anno dopo che aveva aperto la sala cinematografica si ammalò di cancro. Continuò ad andarci a sedere alla biglietteria anche quando era magro e pallido. Una sera mandò al proprio posto la serva, ma non fu soddisfatto dell'incasso, disse che non poteva essere venuta così poca gente. Fu l'ultimo spettacolo. Un mese dopo Anselmini morì, in casa, assistito dalla serva e dal mezzadro che accudiva al cavallo. Non lasciò testamento. Tutti i suoi beni, valutati a 350 milioni di lire, sono toccati alla sorella che vive in città e che ha un figlio di ventotto anni, studente fuori corso in farmacia. Adesso ai poderi ci tira dietro questo giovanotto. Per le strade che un tempo percorreva suo zio in calesse passa con una rombante macchina da corsa comperata dopo la morte d'Anselmini. Solleva nuvole di polvere, si arresta con fragore nelle ale dei contadini. « Tutto bene? » chiede smontando. Poi, se c'è qualche ragazza, va subito a scherzare con lei.

Remo Lugli

Istantanee alla Croisette

L'americana Angie Dickinson, definita « la più bella gamba del mondo », a Cannes. L'attrice sta girando in Italia il film « Jessica » (Telefoto)

DETTO FRA NOI

Il Drago a due code

Lettera della signora Lea B., Pisa:

« Mio marito è giocatore. Ma ha il pallino dei pesci. Non che vada a pescarli. Dio volesse! Li alleva. Già durante il viaggio di nozze, quattro anni fa, legnai un pelo di sorpa fra acquari (cominciando da quello di Napoli) e negozi di pescicoltura. Al ritorno, due boccali con pesci zigzaganti, impossibili a trasportare, avvelenarono il mio viaggio e provocarono, ricordo, il nostro primo litigio. In seguito, i boccali si sono moltiplicati; e stanno giusti alla vasca con rocce, conchiglie e piante verdi, recate acquisto di mio marito, che non bada a spese, quando si tratta dei sua pallini! Naturalmente, bisogna far economia su altre cose, come vestiti e divertimenti. Ma debbo anche precisare che mio marito non tiene ai divertimenti; tutto lo sua ora libera la passa a trafficare con tubi e alimi e a leggere libri d'ittiologia. E le emissioni ad avanzo le sopra la testa di sacchi, di cemento e di Carnevino narrano "Imperia il dalla Cina sotto Luigi XV"! Sento che, prima o poi, mi verranno i fiocchi cinque minuti e... i pesci rimarranno all'asciutto! ».

*Non la faccia, mi ascolti. Ogni uomo ha il suo «pallino»; e c'è anche chi ha quello dello spogliarellista. Inoltre, il «pallino» dei pesci è assai più innocuo di molti altri: il «pallino» della chimica, per esempio, che ha fatto accorrere due volte i pompieri in casa d'un mio conoscente e procurato a sua moglie uno choc nervoso, risolti in uno spiacevole tic facciale. I pesci non esplodono. Non puzzano. Non allagano la casa (pallino dell'idraulica). Non impongono stridori di piallo (pallino del falegname), né miagoli laceranti (pallino della tromba). Sono muti, tranquilli, bellissimi a guardarsi. I loro colori smaglianti, i loro guizzi armoniosi, i loro nomi pittoreschi, Orifiamma, Drago a due code, Chanchito, Tricskop, Piagnone, Bombolla, Ciprino dorato, accendono la fantasia. D'altronde, bisogna considerare con occhio benevolo e affettuoso queste passioni-in-margine, che i francesi chiamano violons d'Ingres e gl'inglesi, hobbies; e che sono le provinces segrete dell'uomo, col loro piccolo santuario dedicato a una divinità liberamente scelta. Perché non si sceglie sempre il proprio mestiere, ma si sceglie il proprio pallino. E nel corso di « Lascia o raddoppia » si è vista quanta mai persone dedichino una parte del loro tempo e del loro cervello ad attività voluttuarie e gratuite. Lo stagnino che s'interessa di astronomia, la massaia che impara tutto su Alfred de Vigny, il fotografo appassionato di giardinaggio, la tabaccaia invasata di musica leggera, il ragioniere che eccelle in geografia, l'ingegnere che conosce una per una le tombe dei Faraoni e solleva con estrema delicatezza le teste dei re defunti. Il numero delle vocazioni sussidiarie, l'infinita varietà delle hobbies rivelateci dalla fortunata rubrica televisiva la dicono lunga sugl'individui e sulla loro necessità profonda d'essere diversi da ciò che il caso e le circostanze li hanno costretti a diventare. Secondo Paul Valéry, ogni opera d'arte è « una rivincita sulla sorte ». In un certo senso, anche i pallini sono una rivincita » sulla sorte. E bisogna guardarli con rispetto. Non va nemmeno dimenticato che, talvolta, riescono a fruttare un bel mucchio di milioni (come accadeva con « Lascia o raddoppia ») o addirittura la celebrità. Per Paul Gauguin, impiegato in un'agenzia di cambio, la pittura fu semplicemente un diversivo; a malapena per il doganiere Henri Rousseau, che dipingeva a tempo perso le sue foreste tropicali fondate una volta nel Messico come clarinettista di reggimento, non aveva più dimenticato l'affascinante passo asiatico). André Maurois, lustro della letteratura francese, era diplomatico. Gli scrittori Axel Munthe, Andrea Maiocchi, Alberto Donaudy furono, rispettivamente, un medico, un chirurgo e un magistrato. Altri, come Mairaux, da scrittori sono diventati uomini politici. Il mio amico Carlo Nasi, dentista, butta giù racconti fra un'estrazione e una trapanatura. Il mio amico Franco Assetto, chimico-farmacista, ha trovato se stessa nella pittura « informale ». E il mio amico Riccardo Peretti-Griva, ex primo presidente di Corte d'appello, è da sempre un esimio fotografo, scrittore.

Ma anche nel caso in cui non conducano alla rivincita » alla gloria, i « pallini » hanno i loro vantaggi: sono una difesa, un rifugio, un mezzo d'evasione. È un modo inconscio di sublimare la vita. Spero, se non altro, di aver salvato i pesci del signor B.].

Lettera di « Goffredo », Novi Ligure:

« Sembra ormai certo che l'uomo raggiungerà la Luna non più tardi del '65; e tu seguito Maria » Venere. Ma nessuno facendo uno sforzo d'immaginazione riesce a capire come dimore utilizzeranno i pianeti conquistati... ».

Come vasta colonia della Terra, è logico. Sulle quali verranno convogliati (lo spero) tutti gl'indesiderabili e i rompicoglione di quaggiù. E se non fosse prematuro far programmi, lo direi: sulla Luna gli utopisti, su Marte i generali, su Venere le ragazze-squillo.

Lettera di « Caduta in trappola », Genova:

« Mi sono innamorata di lui, non soltanto perché mi è apparso così bello e spavaldo, ma anche perché da un momento all'altro ha cambiato tutto il mio modo di vivere. Sono di ottima famiglia, però non ho mai sentito nell'ora; e mi fece subito una grande impressione trovarmi con un giovanotto per cui il denaro non contava: che mi diceva voler questo, voler quello e mi offriva gite meravigliose su una lussuosa "spider", cene con "champagne" nei ristoranti prohibitivi. Francamente ammetto che nella sua chiacchiera hanno avuto il loro peso i fiori, i profumi trovati sul sedile della macchina, l'anello e il braccialetto regalati come cose insignificanti... Ho ventiquattro anni e sono stata sempre quel che si dice una ragazza seria, con la testa ben avvitata sul collo. Ma questa volta l'ho persa. Ci davamo appuntamento nei pressi mesi » e una maggio avrei dovuto presentarlo a Mi, per conoscere i genitori di lui. Invece, all'improvviso, Giancarlo (nome fittizio) scomparve, lasciandomi uno strano messaggio che rifiuto di comprendere. L'indomani telefonai un suo amico e non ci sono più dubbi: il mio amore ha dovuto far perdere le sue tracce, essendosi messo in un brutto affare. Mi darà una notizia appena possibile e intanto che sta "tranquillo". Ho pianto per due giorni, mi sembrava d'impazzire. Quindi sono venuta a Genova da un'amica, perché avevo paura a restare a L. Che mi succederà, signora? Io non ho nessuna colpa: ero all'oscuro di tutto e sono caduta ciecamente nella trappola. Lui si faceva credere ricco di famiglia e la stessa d'un magnifico posto nell'industria d'un amico di suo padre; così disse anche ai miei, quando lo condussi in casa. Mi perdoni per il confuso racconto; sono tanto sconvolta e non trovo nessuno che coppia consigliarmi... ».

Tutto questo fa venire spontanea una domanda: come fa una ragazza ventiquattrenne, di buona famiglia, che incontra un brillante giovanotto dalle abitudini facilone, dal portafoglio sempre aperto; come fa una ragazza che non ha mai nuotato nell'oro e quindi conosce il valore del denaro, a non chiederci almeno una volta (diciamo, prima di perder la testa): « Ma dove li prende i soldi, costui? ». E se non è lei a chiederlo, come può accadere che non se lo chiedano nemmeno i genitori? Perché sappiamo tutti che le lucenti spiders, i pranzetti nei ristoranti famosi, lo champagne nei night-clubs, gli aperitivi e gli whiskies nei bar alla moda, le sigarette di marca, gli abiti di buon taglio, i fiori, i profumi, tutto ciò costa molto e si gonfia in grosse cifre alla fine d'ogni giornata e di ogni mese. E sappiamo anche che nessun brillante giovanotto dagli introiti regolari può permettersi in continuità certi scialo, a meno che non appartenga a una delle duecento famiglie (e ancora). Dunque? Come fa una ragazza assennata a cadere ciecamente nella trappola? Se debbo dire quel che penso, a me questa cecità sembra piuttosto volontaria. E' così comodo chiudere gli occhi e abbandonarsi all'ora fuggente, ai piacevoli itinerari che il denaro facilo permette! Poi, quando la realtà obbliga a riaprire gli occhi, si piange, si trema e si scappa. Altra imprudenza, che può render più difficile domani — occorrendo — dimostrare la propria « incoscienziosità ». Torni a casa e alla sua vita abituale, signorina. E eserciti di chiudere questa sconsiderata parentesi con dignità e, se è necessario, con coraggio.

Lettera di « Un viaggiatore », Torino:

« Mentre si discute se far accedere o no le donne alle alte cariche (prefetto, ambasciatore, eccetera) si potrebbe avere il buon senso di utilizzarle subito in mansioni che assai disimpegnerebbero certamente con più garbo degli uomini. A suggerirmi questo pensiero è stato uno dei soliti doganieri indisponenti per i quali ogni viaggiatore è un contrabbandiere; e che, anche se non trovano nelle valige, hanno un modo di fare sospettoso e comunque offensivo. Con delle donne, se non altro, il rischio nel propelo l'urto risulterebbe più gradevole... ».

Delle bontà di frontiera: perché no? Giriamo l'idea, che non sembra da buttar via, al ministro degli Interni. Più dell'poliziotto, il doganiere risveglia sentimenti d'insubordinazione e di sfida. I quali spingono un qualsiasi tranquillo viaggiatore a caricarsi di sigarette come di nitroglicerina. E se gli riesce di farle passare, infliggendo un piccolo scacco segreto alla tirannide, il suo giubilo è grande; come grande è il suo furore, anzi il suo odio, quando lo prendono in contravvenzione. Alzi la mano chi non ha sulla coscienza qualche stropicciamento, non consentito, di doganieri d'ogni latitudine e colore. Ma con le doganiere, tutto cambierebbe. Specialmente se vi avesse cura di sceglierle giovani e belline o di ingaiuarle in uniforme propiziatrice: rosa o azzurro, mettiamo. Il sorriso di questo Dalila disarmerebbe o narcotizzerebbe addirittura i fanatici del contrabbando spicciolo: e non se ne troverebbe più uno, penso, che non avesse qualcosa da dichiarare.

Mariuccia Milano Ferraro, « in memoria del prof. Sebastiano Milano, Torino]: La ringrazio a nome di Ti-Vi, cui faremo pervenire l'offerta « la gentile lettera di « presentazione ». ● *C. S., Torino*: Una « Storia della stupidità umana », in un unico volume? Non la conosco. Ma deve trattarsi di un riassunto. ● *Ciro, Milano*: Stia calmo. E lasci passare il tempo, che è assai più « galantuomo » d'una volta e ricopre immediatamente, con le sue ceneri, quello che allora avrebbe commosso l'opinione pubblica e lasciato una lunga traccia negli spiriti. Allora il fallimento d'una banca provocava suicidi (primo fra tutti quello del banchiere) e scandali enormi. Oggi, chi bada ciglio? ● *Edicio M., Torino*: Non si accludono francobolli « a saldo » in un biglietto augurale. E lei ha indubbiamente (anche se involontariamente) mancato di cortesia. Ma la sua « amica », rispondendo a quel biglietto con insulti telefonici, sia pure « velati », ha mancato di educazione e di buon gusto. ■ *Bruno Soldani, Torino*: La ringrazia per le riviste e soprattutto per quella stampata a Pechino, interamente in Esperanto. Mi piace questa lingua, che con i suoi *komerado, amikoj, literaturoj, laborantoj*, ricorda, in modo più serio certamente, il gergo dell'infanzia. ● *Un torinese qualunque*: Spero mi perdonii se le conformo, con tanto ritardo, che la qualifica di « camaritano a quattro ruote » le calza come un guanto, specialmente se la « fontina » non è mai arrivata a casa sua. ● *T. A. V. P., Valenza*: Le lettere vengono distrutte volta a volta, quindi non ho memoria, né traccia, degli argomenti su cui le dovrei rispondere. Non invii francobolli, ma delucidazioni, la prego. ■ *Natale Marchetti, Torino*: Visto che con gli sconvolti non caveremmo un ragno da nessun buco, mi dica se posso aiutarla in qualche altro modo. ● *Attilio, Torino*: Perché i miei lettori vogliono propormi tenacemente degl'indovinelli? Sia gentile e li presenti. O chiedo troppo? In tal caso mi dica che cosa dipingono i suoi pannelli. ■ *D. A., Alpignano*: La sua lettera verrà recapitata. Auguri. ■ *N. N., Savona*: Ah no. E smettiamola con queste medioevali e ignobili questioni di « onore »! Smettiamola, se non altro, di scriverne a me. Nel caso che la cosa giudica, stia tranquillo: tra un uomo che vandica « l'onore della congiunta » e il ladro che rapina a mano armata una banca, mi sentirei molto più indulgente verso il ladro. ● *R. G., Torino*: Può rivolgersi al dott. Luigi Giovannetti, direttore dell'A.n.f.i.a. (corso Galileo Ferraris 61). E' una delle persone più informate che io conosco sull'automobilismo, passato, presente e, lo giurerei, avvenire.

Clara Grifoni

Reliti presso il lago Ledra di un villaggio preistorico

Trente, sabato sera.

Importanti scavi archeologici sono in corso nella zona del lago Ledro dove sono stati trovati numerosi relitti di un villaggio preistorico che risale al secondo millennio av. Cristo. Dal terreno sono affiorati oggetti di cotto di squisita fattura. Gli archeologi ritengono che una parte del villaggio palafitticolo franato verso il fondo del lago, capitanati le capanne dei notabili.

L'Italia al centro dell'attenzione del Festival

Il confronto tra Gina e Sophia è un gioco in gran voga a Cannes

Si cronometra persino il tempo che le due attrici hanno impiegato nel fendere la folla davanti all'atrio dell'albergo - La Lollo ha rinviato la partenza per Londra - Con il marito, ha offerto ieri un cocktail resistendo con coraggio all'assalto dei fotografi

Nostro servizio particolare

Cannes, sabato sera.

Gina ha rinunciato a partire ieri sera per Londra: tutti la volevano, tutti la chiedevano di restare. E' rimasta. Era ancora molto stanca. Alle quattro dell'altra notte le sue finestre erano ancora illuminate. Ieri è stata assillata da fotografi, interviste, televisione, radio. Poi in abito bianco e nero e paltoncino rosso è andata a colazione alla « Bonne Auberge » con un ristretto gruppo di giornalisti italiani e stranieri e di fotografi (Rizzoli non lesina per il battage pubblicitario della « Venere imperiale », ora che ha rifatto pace con l'attrice: gli invitati hanno ricevuto in ricordo una medaglia d'oro che vale quanto un soggiorno a Cannes). Sul granatiere a cavallo dell'armata napoleonica l'hanno poi scortata per le vie di Antibes. Alle cinque Gina e Milko sono andati a villa Yadimour a prendere il tè con la Begum.

Alle 18,30 la coppia Skouo ha ricevuto per un *cocktail*, sulla terrazza del « Martinez », un vasto numero di fotoreporters e giornalisti. Gina n'era cambiata d'abito: ha aveva uno di seta rosa a disegni bianchi, con un gran cappello e scarpe di seta rosa, un amore. Tanto bella che ognuno non poteva che ammirarla. Gli uomini si estasiano davanti a quella figurina così femminile: une poupée, dicono i francesi (e vuol essere un complimento), le donne s'incantano per quella pelle finissima, per il suo *maquillage* così perfetto, per quegli occhioni, per i magnifici gioielli (all'anulare aveva uno smeraldo quadrato enorme e un brillante grosso come una nocciola).

Un giornalista giapponese le fece scattare sotto il naso una sua minuscola macchinetta lunga cinque centimetri. Gina ha voluto vedere l'aggeggio da vicino: « Io ho l'hobby delle macchine fotografiche, ne ho tante e faccio anche delle belle foto ». Il giapponesino ne ha approfittato per farsene scattare una da lei. L'evoluzione di Gina è notevole: ansa che lei concede interviste in tre lingue, senza che Milko le stia più appiccicato e suggerisca quello che deve e non deve dire.

Milko da parte sua piace molto alle donne che lo intervistano su Gina. Abile *manager* com'è, ha lui il possa che il suo successo è anche merito suo. Infatti Sophia ha impiegato sette minuti dalla sua macchina a raggiungere l'ascensore del « Carlton ». Gina ne ha impiegati nove, ma sulla scala del « Palais » Gina è stata trattenuta due minuti meno di Sophia e un po' meno soffocata (il che francamente ci sembra piuttosto merito di una migliore organizzazione, frutto proprio delle esperienze acquisite alle spalle di Sophia).

Alain Delon distribuisce autografi alle ammiratrici

Il suono confrontati i gioielli, i cappelli, calcolate la dozzina di rose inviate alle due dive, minutati gli applausi ciascuna qua e là; il solo massa di fronte le due donne estreme tali: una più bella, l'altra più graziosa, una più completa, l'altra più femminile. La conclusione è che, diverse come sono, rappresentano certo le due donne oggi più interessanti del cinema europeo e l'Italia può andarne fiera. Tanto entusiasmo, venendo da gente scioviniista come i francesi, commuove. I compatrioti di B.B. non esitano a dire che nessuna delle loro attrici è contemporaneamente seducente e brava come queste due. E le quotazioni dell'Italia salgono.

Anche René Clément con il suo film *Che gioia vivere*, ha comunicato agli spettatori il suo profondo amore per il nostro Paese, per una certa Italia che egli considera pura, civile e maestra delle genti. Lo ha detto nella conferenza-stampa tenuta ieri alla presenza di Barbara Laze e Alain Delon. Ad un giornalista francese che gli chiedeva: « Perché "gira" tanto in Italia e così poco in Francia? » ha risposto: « Perché ho trovato là tanto calore, tanta stima e così larghi mezzi che qui nessuno mi avrebbe dato ». E' andato in collera quando un giornalista italiano gli ha detto che nei film si sente la recitazione di René Clair. « Stimo infinitamente Clair, ma non mi sono affatto ispirato né a lui né ad altri; preferisco, se mai, che altri si ispiri a me ».

Alain Delon ha fatto conoscenza con Gina Lollobrigida e si assicura che la bella « Venere imperiale », dopo aver girato la parte di Paulina, ne avrà anche una in « Marco Polo », la superproduzione di Raoul Lévy, di cui Delon sarà il protagonista. Questi è tornato ieri pomeriggio a Parigi dovendo riprendere le recite della commedia elisabettiana diretta da Visconti e che dureranno fino a metà giugno. Poi Delon girerà un film di Simenon.

A mezzanotte, cinquecento invitati in abito da sera hanno assistito alla proiezione di *Les mauvais coups* in un cinema della rue d'Antibes. E' tratto da un romanzo di Vailland, diretto da Laterier e interpretato da Simone Signoret, Alexandra Stewart e José Luis de Villalonga. Spoglio di un rigore eccezionale, il film non tradisce lo spirito del romanzo. La Signoret, grassa, invecchiata, brutta e stupenda, si rivela quella grande attrice che è, molto ben accompagnata dai due partners principali.

Oggi sono attese Claudia Cardinale, Jean Seberg, Jennifer Jones. Al Palais si proietta un film sovietico, *La balza*, e l'americano *Un grappolo di sole* con Sidney Poitier, l'attore negro che, dopo Cannes, verrà a girare in Italia. Il regista Litvak è arrivato ieri ed ha fatto una sensata perché nessuno gli aveva prenotato la camera al Carlton. Così ha dovuto andare al Cap d'Antibes. Oggi però gli sarà assegnata quella di Gina che parte col marito per Londra. Non passa inosservato sulla Croisette Abe Schiller, vestito da cow-boys, con camicia di raso ricamata a perline: è il più grande albergatore di Las Vegas, ed è venuto qui per farsi della pubblicità con 44 costumi da cow-boys nella sua valigia.

Maria Rossi

Colpiti da idrofobia 2 meteorologi nell'Artico

OTTAWA, sabato sera.

Cinque uomini della stazione meteorologica di Mould Bay, il cui personale è in parte canadese e in parte statunitense, sono stati evacuati dal loro avamposto isolato presso il Polo Nord a causa di un'infezione di idrofobia. Due di essi, Thomas H. York di Ottawa, di 23 anni, e Michael Hannah di North Reading, di 28 anni, sono stati trasportati alla base militare statunitense di Thule, in Groenlandia, per essere sottoposti a cura antirabbica. La stazione di Mould Bay è situata sull'isola Prince Patrick, nell'arcipelago artico, a circa 1150 chilometri dal Polo Nord. Un incidente avvenuto durante una partita di caccia alla volpe ha provocato l'infezione: uno dei cani impiegati dai meteorologi, poco dopo essere stato morsicato da una volpe, diede evidenti segni di avere contratto la rabbia. Il giovane York, che cercava di calmare l'animale, venne a sua volta morsicato. L'Hannah, invece, fu addentato dalla stessa volpe ferita mentre cercava di finirla. Altri tre membri del personale della stazione meteorologica sono stati trasportati a Winnipeg come misura precauzionale per essere sottoposti ad un periodo di osservazione.

L'"I. Fi. R."
« CASA DELLE ASTE »
Mario Giuliano
Istituto Vendite Giudiziarie

VI OFFRE OCCASIONI VANTAGGIOSE

nell'acquisto di sale da pranzo, camere da letto, divani, poltrone, panchetto e mobili letto, salotti, soggiorni, armadi guardaroba, scrittoi, tappeti, cristallerie, soprammobili, porcellane, casalinghi, elettrodomestici

MATERIALE NUOVO E MODERNO
Quantitativi limitati a disposizione
INGRESSO LIBERO

Senza particolari formalità potete partecipare tutti i giorni feriali (lunedì escluso) - ore 16 alle

ASTE PUBBLICHE

che vengono effettuate presso la sala dell'Istituto Vendite Giudiziarie
Torino - Via S. Ottavio 14

Esposizione quotidiana 9-12 14-19, informazioni: Telefoni 86-039 - 883-380

Continuano le eccezionali vendite di lavatrici semiautomatiche con centrifuga incorporata o a vasche separate a prezzi di liquidazione.

DUBIED
dal 1867
LA MIGLIORE MACCHINA PER MAGLIERIA
Macchine per maglieria ed ausiliarie DUBIED
Insegnamento secondo il metodo DUBIED
Assistenza tecnica, riparazioni con materiale originale DUBIED.
Su macchine DUBIED solo AGHI ORIGINALI DUBIED
DUBIED
un nome sinonimo di qualità, serietà, massima garanzia
Concessionari esclusivi nelle principali città. Sede:
MILANO - Via Donizetti 6, tel. 795-400, 795-457/6/9

VILLAGGIO RESIDENZIALE
S. MARTINO

TERRENI MAGNIFICA POSIZIONE ADATTI
COSTRUZIONE VILLETTE VENDONSI LOTTI
Per informazioni:
UFFICIO TECNICO - Corso Vittorio 2 - Tel. 882.946

OROSCOPO

DOMENICA 14 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Toro, congiunta al Sole; quadrato a Urano; Mercurio in trigono a Giove. Abbiate cura della gola. Spostamenti consigliabili. Dichiarazione o proposte affettivi. Attesa prolungata, ma buona. Tipi: **Bilancia, Leone e Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* per liberarvi da incontri pesanti dovrete molto combattere; alla fine vi rivincirete e ne sarete piacevolmente orgogliosi. Non sarà facile ottenere una completa autonomia, ma farete strada. - *Vita affettiva:* la vostra fortuna in amore sarà grande, sebbene non la meritiate del tutto. Farete scoperte utili che allieteranno il cuore. - *Salute:* perché i resi sono stanchi, cercate di alleggerirli con dei diuretici. Funzioni generali piuttosto lente.

Leone - *Lavoro:* benché con un certo ritardo, la fortuna non mancherà di assistervi. Accettate quelle che vi offriranno. Soluzioni pratiche. Avrete uno scritto prezioso per le mani. - *Vita affettiva:* turbamenti poco rilevanti. Fortuna nella piccola vicenda sentimentale e intrighi per cose grandi. Bisogna adattarsi e contentarsi. - *Salute:* potreste contare su un miglioramento della circolazione nel sangue.

Gemelli - *Lavoro:* allenate e sostenete da parte di una persona virtuosa. Sappiate concedere, senza troppo esporvi. I vostri interessi siano difesi con tattica. - *Vita affettiva:* una vicenda amorosa lenirà, se lo vorrete, le pene del passato. Vi sarà fatto un piacevole invito. Cogliete la buona occasione. - *Salute:* purgatevi a tenete la testa scarica. Qualche piccolo sfizio al tabacco giovrà alle vie nasali e nervose.

Per i nati sotto l'**Ariete**: un personaggio ostile vi abborrerà il passo, sia pure per breve tempo. Progetti che richiederà una lunga elaborazione. Con l'aiuto della Provvidenza, guarirete. Tenete inizio un periodo piacevole per le cose di cuore. L'opera della natura vi farà star meglio in salute. Cancro: la vostra vita sarà illuminata da un messaggio. Le cose di cuore andranno bene. Riferimento fisico. Vergine: i vostri malanni non sono fisici, ma morali. Vi saranno affidati compiti di alta responsabilità che dovete accettare. Scorpione: controllate meglio il vostro sistema di vita e guarirete abbastanza presto. Se dovete viaggiare, fatelo pure. Siate sereni e ottimisti. Sagittario: inquietudine leggera e passeggera per gelosia che alla fine sarà chiarita. Avete bisogno di riposo mentale. Capricorno: l'economia lascia a desiderare. Siate per spendere troppo. Evitate di farvi suggestionare. Acquario: avrete più coraggio e volontà di combattere grazie all'opera di veri amici. Pesci: mostratevi più pazienti. Depurate il sangue ed evitereta i reumatismi.

LUNEDI' 15 MAGGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Gemelli, quadrato a Plutone, trigono a Saturno e Giove, sestile con Marte. Controllate i vostri impulsi. Il correre non sempre è opportuno. Serata delicata in mattinata: Tipi: **Bilancia, Acquario e Gemelli.**

Bilancia - *Lavoro:* agite superficie, per esuberanza e debolezza di carattere. La via di mezzo è la migliore. Gli eccessi non sono mai consigliabili. Si accomoderanno le cose in bilico. - *Vita affettiva:* potreste contare sulla felice influenza di una persona che ama la concordia. Accettate ogni espansività, perché verrà dal cuore. - *Salute:* è difficile guadagnare del tutto la salute; dovete fare cure prolungate.

Acquario - *Lavoro:* perderete la pazienza e parlerete troppo con incalcolabili conseguenze. Un avvicinamento darà buoni risultati. Agirete gli ostacoli e non polemizzate. - *Vita affettiva:* vi sembrerà strano, ma la persona alla quale pensate è veramente ansiosa e attende il vostro successo con vera ansia. - *Salute:* troverete la soluzione ai vostri disturbi in un consiglio casalingo, ma veramente buono. Seguitelo.

Gemelli - *Lavoro:* in serata ogni cosa si appianerà e troverete le soluzioni che fanno al caso vostro. Insistete sul vostro punto di vista: avrete la meglio. - *Vita affettiva:* conciliatevi in vista. Non ascoltate chi tenta di gettare dubbi sulla persona a cui volete bene. Si tratta di insinuazioni. - *Salute:* potrete superare la crisi epatica eliminando i fritti e la pasta al sugo. Frenate la gola, e vi troverete bene.

Per i nati dell'**Ariete**: dovrete gettare un ponte fra due attività diverse. Qualche persona ingiusta vi darà fastidio: dovrete fiancheggiare senza cedere. **Toro**: dei segreti occulti vi consentiranno di andare avanti benissimo. L'indole di qualche persona è veramente leale, apprezzatela. **Cancro**: con un po' di energia e di buon senso vi farete capire e vi aprirete un cammino facile. Diffidate di un amico bruno. **Leone**: impedite che gli avversari vengano a curiosare nelle cose vostre. Dovrete cercare affannosamente, prima di trovare cooperazioni efficaci. **Vergine**: i molteplici impegni che dovrete assolvere provocheranno delle difficoltà. Rimediate quanto siete in tempo. **Scorpione**: la stessa a punto di certe questioni vi porterà via almeno ore al mattino, ma ne sarete contenti. Instabilità delle funzioni del fegato. **Sagittario**: anche dolorosamente i normali rapporti, portate sereni. Riuscirete a fronteggiare favorevolmente una persona austera e dura di cuore. **Capricorno**: siate pazienti e perseveranti. Dovrete resistere a pressioni non indifferenti. Non faletevi convincere. **Pesci**: possibilità di ottimi allacciamenti affettivi. Vi capiranno e vi ameranno sinceramente.

T. Palamidessi

Maria Bernadat

Un cavallo si impenna...

XI — *Al castello di Laval il giovane conte Agènore di Marsan apprende tutta la verità sulla morte della sua giovane sposa, Maria Bernadat, che al ritorno dalla guerra non ha più trovato a Parigi tradita dall'intendente La Garde, che le aveva fatto credere che Agènore fosse morto in combattimento, Maria si era risposata con La Garde e poi, abbandonata da costui, con il tesoriere Eric. Ella era infine morta di vergogna e di dolore.*

L'indomani, dopo essersi recato a pregare e piangere sulla tomba in cui Maria riposa accanto al suo terzo marito, il tesoriere Eric, il giovane conte di Marsan rinvia i suoi servitori nell'Alvernia e decide di recarsi a Parigi per protestare in alto loco per l'abominevole comportamento del traditore La Garde, per farlo arrestare insieme a sua fratello e severamente condannare dagli organi della giustizia reale. Questo perché non ha più la forza di agire di persona. La notizia della sua tanto desiderata, della sua benemerita Maria lo ha letteralmente sconvolto. Lungo la strada che lo conduce alla capitale Agènore si tortura pensando alla crudeltà di suo padre, alla perfidia di La Garde, al calvario di Maria. La disperazione «lo fa piombare in quel triste languore dell'anima e del corpo contro il quale sono impotenti le cure dell'amicizia ed i rimedi della medi-

cina». Appena giunto a Parigi il conte Agènore deve mettersi a letto, e muore, per il gran dolore, non senza avere prima raccontato ad un suo giovane parente, il visconte di Linville, ricevuto al suo capezzale, tutti i particolari del dramma che ha distrutto la sua vita felice. Il visconte di Linville ha giurato al conte Agè-

nore di non lasciare impunito il crimine di La Garde. Il visconte incarica un quotato avvocato di redigere uno scritto in cui si denuncia l'infamia dell'antico precettore ed in cui si richiede che venga perseguito il suo crimine. Questo scritto, stampato, viene diffuso in numerose copie a Parigi, nella Turenna e nel Poitou. Uno di questi esemplari giunge ben presto in mano del fratello di La Garde, che si reca a mostrare all'ex-

intendente la terribile requisitoria rivolta contro di loro. I due scellerati sono terrorizzati: di certo la giustizia, informata dall'uomo di legge che ha firmato lo scritto, sta per mettersi in moto alla loro ricerca, e se vengono presi pensano di non sfuggire a un duro castigo. Resta loro una sola via di scampo: fuggire! Il fratello di La Garde prepara rapidamente i suoi bagagli e parte, a cavallo, per andare a cercare rifugio all'estero. La Garde si appresta a seguirlo quando il suo cavallo si impenna, si rovescia su di lui. L'antico precettore del giovane conte di Marsan ne ha la testa fracassata e spirerà fra orribili sofferenze. Il vecchio conte di Marsan, che non riesce a darsi pace per avere causato tanti drammi con la sua spietata intransigenza, muore qualche tempo dopo lasciando tutta la sua sostanza al nipotino, figlio del conte Agènore e di Maria Bernadat.

FINE

DA DOMANI: **FRANCESCO DI BEAUMONT**

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero [illegible] Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica chiesta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cifre scrivendo aggiungendo al testo dell'ordine la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino, computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 500 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del cassellario per l'inoltro della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

CATENE estere e nazionali per subito molto industria. Marenco, via Massini 53, telefono 871-713. 10230

CERCIANSI motori trifase 220 Volts 50 periodi circa 2-3 HP con otto, dieci, undici poli. Cassetta 1483 X, SIP, Genova. 29986

LAMIERE zincate ondulate e lisce, staccatura garantita. Scribanis, corso Trapani 183, telefono 30-057. 1148

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi, Galaverni. Telefonare 22-742. 7

OCCASIONE vendesi due Alfetta. Telefonare 596-602. A39008

ROTTAMI, lamierino; tornitura ferro, metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

SCALA nuova nuovissima ultimo modello affittasi. Telefonare 858-178, 658-320, 824-173. A38729

SERVOMOTORI tipo 800, levigatrice centrale, altre macchinario Ingolfatrice. Telefonare 692-318. A38813

TELESALVAMOTORI aria, olio, Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Carroli 92, tel. 889-812.

THERMOBLOC (bai Wanson il generatore di aria calda più diffuso nel riscaldamento industriale. Rappresentante Adreani, Torino, via Bonzanigapi 7, telefono 772-143. 378

TRAFILATO piock tondi, quadri, piatto. Scribanis, corso Trapani 183, telefono 882-842. 1148

VENDO presa Ansaldo 450x450 semincova\5 piani. Tel. 293-642. A39108

VENDO cercio Revolver oppure cambio con presse. Telefonare 373/703. A38189

10.000 pacchetti colorati bianco cocollazioni svedesi. Tel. 873-881, ore pasti.

ARTIGIANATO L. 90 per parola

DECORAZIONI, antiriscaldi, rasch.atura pavimenti, levigatura pavimenti alloggi, ungani, Telefonare 83-711. 478

MOBILIFICIO via Principe Amedeo 32 C (Giuseppe Verdi) 26 R, produzione commerciale eseguono prezzi lavorazioni vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci. 391

PARETI sempre pulite con lavamonocromia copritermi Alpha. Provvedila in tempo. Telefonare 31-450. 29874

RESTAURI, manutenzioni, decorazioni scale. Tecnico stabili e stabilimenti. Telefonare 524-367. 476

VERNICIATURA metalli semplice tenuta eseguiamo lavori anche grandi serie. Telefonare 723-194. A38009

SOC. CAPITALI CESSIONI MUTUI AZ. L. 150 p. p.

A.A.A.A. PRESTITI in pochi ore a impiegati, lavoratori, funzionari. Sovvenzioni su auto, autocarri, anche protestati, mutui ipotecari su alloggi e negozi. Lunghe rateazioni. Finanzia, via Saluzzo 1 (Porta Nuova). Telefono 687-648.

A.A.A. BUONE CONDIZIONI CONCEDIAMO CREDITI IMMEDIATI RIMBORSABILI 18-18 MESI A LAVORATORI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, FUNZIONARI, PROFESSIONISTI E A POSSIDENTI RESIDENTI PIEMONTE. CONCEDIAMO INOLTRE SOVVENZIONI IMMEDIATE AUTOVETTURE, AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI). ALTE VALUTAZIONI. MUTUI IPOTECARI SU APPARTAMENTI E NEGOZI. RIMBORSO FINO A 3 ANNI. SERIETA', CORRETTEZZA, SEGRETEZZA. FINCOTEX, P.ZZA STATUTO 24 ANGOLO S. DONATO. TELEFONARE 485-889, 485-902. 729

A.A.A. IFIMA concede prestiti a funzionari, impiegati, operai, residenti Piemonte. Trasi medici. Rateazioni convenienti. Mercanti 18, tel. 40-879. 22

A.A.A. ITALFIDI CONCEDE PRESTITI FUNZIONARI, PROPRIETARI, IMPIEGATI, ARTIGIANI, OPERAI, COMMERCIANTI. TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA' MASSIMA. PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-301.

A. INVESTIMENTI capitali conto terzi, alto reddito, massima garanzia. Ballali, via Principe Tommaso 6. 1320

A abitanti Torino, provinciali, impiegati, operai o possidenti, concediamo prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Piazza Micca 18, Torino, tel. 40-632. A persona disposta 500.000 pegno collaborazione interessante artigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3283 — Torino».

AFFARONE, causa trasferimento cedo centralissima rosticceria. Tel. 870-186.

AFFARONE cedo negozio calzature angolare avviatissimo centralissima. Telefonare 873-426. A37785

AFIA finanzia rapidissimo salariati, immobili, concedendo prestiti, serveniziosi. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 18, tel. 40-632.

ALBERGO licenza, 15 camere, centralissimo, termosifone, acqua calda, 40.000 giornaliere dimostrabili, cedesi causa trasferimento 12.000.000. Palma, Sacchi 24.

CAUSA malattia cedesi drogheria ex corso bene avviata. Telefonare [illegible]

CEDO [illegible] capienza 300 macchine richiesta 7.000.000. Tel. 284-481.

CEDO offerta in piazza, macchina calcio, televisore, tiro, gioco cocco, coboro convenzione, due stanze e negozio alloggio tre. Telefonare 80-062.

CEDO torrefazione, [illegible], commissibili vari permessi, minima richiesta. Telefonare 533-397. A39022

DROGHERIA assume bellissima signorina, commessi[illegible], famiglia esperta torrefazione bar, trasferibile, cedesi 2 milioni 300.000. Tel. 687-432 ore pasti.

GARTOLIBRERIA giocattoli, bene avviata, obbligo passaggio scuola, sono in continuo sviluppo cedesi ottimo affare. Tel. 320-077 ore 13-15.

CAUSA familiare cedo salumeria minima richiesta, oppure gerenza. Telefonare 553-097. A39022

CAUSA malattia cedesi rivendita generale negozio pellicceria casalinghi. Madama Cristina 111. A37956

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviata mercerie angolare, posizione commerciale, cedesi 850.000. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar gelateria modernissimo (Acesa) incasso 35.000 [illegible] dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21, impegni inderogabili urge vendere commestibili, qualunque prezzo, oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, fiati, macelleria, cabo fitto 16.000, svendesi 300.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, albergo ristorante (Sicilia) reddito 600.000 mensili, lasciai 8.000.000, fortuna famiglia.

CEDESI casalinghi avviatissimo con deposito bombole. Tel. [illegible] A38217

CEDO privato disposto impiegare 4 milioni, lunga scadenza, interesse veramente soddisfacente, adeguata garanzia Ipotecaria immobili Piemonte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3145 — Torino».

FINANZIAMENTI concediamo ad impiegati, operai specializzati residenti Torino. Lunga rateazione. Riservatezza assoluta. AFAI, via Andrea Doria 18, tel. 521-413, 512-173. 1072

FINCOTEX OFFRE CELERMENTE E [illegible] CONDIZIONI PRESTITI (A TUTTI) E [illegible] SU AUTO, AUTOCARRI [illegible] (POTENZIALI AL-

ALTO reddito aumentabile cedesi due negozi cash recente costruzione su importante corso grande transito. Telefonare 760-983. A40009

APPORTEREI cito dieci milioni come socio in azienda commerciale o industriale. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 3158 — Torino».

AUTORIMESSA avviatissima capacità 120 macchine, stazione servizio, vera occasione. Tel. 772-824. A38038

AZIENDA avviata metalmeccanica buona clientela cerca socio finanziatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3144 — Torino». A39068

CARTOLIBRERIA giocattoli, bene avviata, obbligo passaggio scuola, sono in continuo sviluppo cedesi ottimo affare. Tel. 320-077 ore 13-15.

CAUSA familiare cedo salumeria minima richiesta, oppure gerenza. Telefonare 553-097. A39022

GAUBA malattia cedesi rivendita generale negozio pellicceria casalinghi. Madama Cristina 111. A37956

CAVALLERA, Saluzzo 21, Avviata mercerie angolare, posizione commerciale, cedesi 850.000. 310

CAVALLERA, Saluzzo 21, bar gelateria modernissimo (Acesa) incasso 35.000 [illegible] dilazionando.

CAVALLERA, Saluzzo 21, impegni inderogabili urge vendere commestibili, qualunque prezzo, oppure gerenza.

CAVALLERA, Saluzzo 21, fiati, macelleria, cabo fitto 16.000, svendesi 300.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21, albergo ristorante (Sicilia) reddito 600.000 mensili, lasciai 8.000.000, fortuna famiglia.

CEDESI casalinghi avviatissimo con deposito bombole. Tel. [illegible] A38217

VIA VALVATAZIONI, PIAZZA SISTO 24 ANGOLO SAN DONATO. TELEFONI 485-889, 485-902. 1128

IFIMA finanzia possessori immobili residiali, Maresenti 18, tel. 40-879. 22

MAGLIFICIO maglieria a tricotè e 40 macchine rettilinee, Gnazza 8 (zac 12, vicinanze Genova possibilità immediata ripresa, cedesi occasionalissima. Cassetta 1483 X, SIP Genova. 29986

MERCERIA abbigliamento ben avviato cedo, [illegible] trasferibile. Tel. [illegible]

PRESTITI immediati personali rimborsabili 10-18 mesi direttamente concedesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Consentesi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture, autocarri (anche ipotecati), alta valutazione. Serietà, correttezza, segretezza. Fincotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefoni 485-889, 485-902.

PRESTITI rateizzabili a lavoratori. Rimborso rateale diretto. [illegible] Mercanti 18, telefono 40-879. 22

ROSSIN, 6 Donato 12, affida gerenza industria avviatissima, persone preliminare, ottimo trattenimento. 461

ROSSIN, b. Donato 12, cede agenzia, pelli, cuoiami, autorizzatissima, zona ampia 1.500.000 trattabili. 461

ROSSIN, [illegible] Donato 12, cede alimentario tutti permessi, forte lavoro, 3 milioni trattabili. 461

ROSSIN, b. Donato 12, cede bar ampio, [illegible] Francia, 35.000 giornaliere 3.000.000. 461

ROSSIN, 8. Donato 12, cede bar [illegible] gradissimo angolare, lavoro 6 persone, 60.000 giornaliere. 461

TIPOGRAFIA trasferimento possibilità ulteriore sviluppo vendesi al migliore offerente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3078 — Torino». A38395

COMPRA - VENDITA AFF. LOCALI e TERR. L. 130 p. p.

A.A.A.A. AFFARONE, zona collinare tra Superga-Baldissero, vendiamo casetta 3 camere, servizi, bagno, giardino, 400 mq. circa, 2.250.000. Angiolo, Nizza 9.

A borgo Vanchiglia, via Vanchiglia at Qirlia di Bercio, vendesi negozi ultimo rebbito, alloggetti convenientissimi, fatturazioni. Rivolgersi pomeriggio in via Vanchiglia 24. 1273

A San Bartolomeo Cervo, Diano Marina, vendiamo ultimi alloggi camera e due camere tinello, vicino mare, eccezionale [illegible], riscaldamento particolare. Telefon. Torino 280-474, 680-870, 661-432.

ACQUISTEREI alloggio centrale, preferibilmente camera cucina bagno anche occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A38006

ACQUISTO terreno fabbricabile, offerte dettagliate: Comunità, casella postale 6, Torino. 475

AFFARE vendo 2 alloggetti nuovi eventualmente unibili, ciascuno 3 vani e servizi. Telefonare 529-017. 103

ALLOGGETTI moderni 1-2 camere, ingresso, cucinino, servizi, zona Fiducia, vendonsi direttamente. Telef. 274-680.

ALLOGGETTO soleggiatissimo, camera, cucina, accessori, proprietario vende zona Aurora. Telefonare 286-502.

ALLOGGETTO signorile, finemente ammobiliato, centralissimo, ubicato ammissima discussione, vende proprietario. Telefonare 53-801. 1274

ALLOGGI facilitazioni pagamento varie [illegible] camere accessori zona Fiducia. Telefonare 681-678. 426

ALLOGGI in palazzine, signorilissimi, 3-14 camere autonomo, giardino. Due chilometri piazza Castello. Facilitazioni. Pontevecchio 11, Talucchi 44. 1064

ALLOGGI nuova costruzione, 1-2 camere più soggiorno, servizi, spaziosi, razionali, rifinitissimi. Viale cimitero via Scarpetta 154, tutti panoramici, vendo finiti. Giulio Cesare 58, Telef. 274-642.

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo imprese (via Filadelfia angolo corso Orbassano). Telefonare 393-106. 28200

ALLOGGI signorili vanchiglia corso Lecce 110-112. 33

ALLOGGI 1-2 camere servizi, via Don Bosco 27 bis, vendonsi lunghe rateazioni. Telefonare 772-897. 269

ALLOGGIO camera tinello cucinino, servizi, casa nuova, zona Aeronautica, occasione vendo 2.150.000. Rosain, 8. Donato 12. 461

ANTICIPAZIONE IMMEDIATA SU APPARTAMENTI, TERRENI, IMMOBILI, RIMBORSO RATEATO CONCEDE FAIT, VIA SANTA TERESA 12. DISCHIEDERE BANCARIA, TASSO CONVENIENTE.

ARTIGIANO vende alloggi avuti in pagamento in costruzioni. Telefono 42-985, [illegible] 65

CAPANNONI ferro, utilizzi stabilimenti, realizzazioni metalliche sempre ditta, specializzata, eventuali opere murarie. Telefonare 53-711. 276

CASA 84 ramiere, magazzino, affittasi, vendesi con cespite. Tel. 386-507.

CELLE Ligure vendesi allegato ammobiliato panoramico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3142 — Torino».

COMPERO attico oppure alloggio salone 2 camere doppi servizi cucina zona signorile. Telefonare 54-509. A37972

COMPRO camere con bagno zona Santa Rita, Telefonare 297-301. A38396

CORSO Galileo Ferraris, libero, signorile 3 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 759-013. 237

CORSO Taranto, signorile, piano rialzato, camera tinello cucinino vendo. Telefonare 759-030. 337

COSTRUTTORE vende casa ruditizio sopra alloggetti. Facilitazioni. Telef. 774-856.

DIRIGENTE industriale piemontese cerca libero prossimo assumo alloggio elegantissimo quattro cinque camere doppi servizi cucina garage zona corsi Umberto Mediterraneo Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3077 — Torino».

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. Consorzi Finanziario, Doo Mirabelli 14. Telefonare 53-330. 137

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidissimamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 760

IMPRESA idraulica fornisce apparecchiature, rimodernia, rivalorizza impianti servizi, via Silvio Pellico 5, tel. 063-696.

IN zona San Paolo vendonsi negozi e alloggi 1-2-3 camere tinello e servizi, rifiniti di pregevole. Tel. 70-230.

INCENDIO e furto centrali, buona redditi, proprietario vende. Telefonare ore pasti 683-865. 264

OFFRESI provincia Cuneo mq. 10.000 per uso industriale con villa vicinanza stazione F.S. e strada statale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3277 — Torino». A38545

PIAZZA Statuto proprietario vende definitivo frazionamento appartamento ultimissimo quattro camere servizi, adatto abitazione, ufficio; altro ad camere servizi. Telefonare ore pasti 683-865.

PLASTICA tubi e condotti vendita diretta, accetti imprese. Via D. Birago 190.

PRIVATO vende alloggio signorile su corso Francia mq. 150 circa, doppi servizi, due entrate, secondo piano proprio, ascensore, cantina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A38329

SANREMO appartamenti nuova costruzione prossi panoramici varie esposizioni. Valeri, Imperatrice. 29683

SANREMO vendiamo appartamenti ville due quattro camere, servizi, tutti prossi. Bosa, Sanremo. 31791

SIGNORILE tricamere servizi comodità vicino piazza Rivoli vendesi. Ascissi internazionali. Telef. 777-406. A38531

STABILIMENTO servizi su cerco mq. 875 sopraelevabili libero vendesi. Telefonare 44-936. 54

STABILIMENTO vicino Torino terreno 6000 coperti 4500 vendesi, Tel. 43-775.

TERRENI industriali residenziali vendonsi da lire 500 a 3000 il mq. Telefonare 96-385. A37190

TERRENO corso Francia (Rivoli) anche piccoli lotti, facilitazioni. Cecchinato, Ciliegio 14. 280

TERRENO industriale borgata Lesna, anche piccoli lotti, Cecchinato, Ciliegio 14. 280

TERRENO fabbricabile piccoli lotti, Tre Tigli tram, strada, servizi. Cecchinato, Ciliegio 14. 2964

TERRENO fabbricabile mq. 1000 adatto artigianali vendo 11.000.000. Tel. 788-859

TERRENO semicentrale costruibile o area industriale vicinanze Torino compro. Tel. 784-869. A38668

VENDESI edificazione corso Casale terreno pianeggiante 5000 mq. Tel. 890-059.

VENDESI alloggio signorile 3 camere cucinotto. Telefonare 697-316. A38221

VENDESI alloggio via Pietro Cossa 112 bis due camere, cucina, entrata, bagno, ripostiglio. Tel. 273-013. A37263

VENDESI area fabbricabile per industria Orbassano strada Volvera. Tel. 674-463 Torino. A37486

VENDESI casetta 6 camere 3 cucinini 2 bagni più 3 camere mansardate garage e giardino lire 4.500.000. Via Balbera 43, Nichelino. A37936

VENDESI 2000 mq. circa pioppeto vicinanze Alba. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3278 — Torino». A38716

VENDO alloggio camera cucina servizi terzo centrale. Tel. ore ufficio 273-685.

VENDO terreno residenziale mq. 900 fronte 22, via Taprera. Tel. 379-001.

VENDONSI uffici, magazzini, corso Principe Eugenio 26. Telefonare 481-728.

VILLA collina, 5 minuti Torre Nuova, 12 vani, 70.000 mq. terreno 65.000.000. Telefonare 534-827. 106

VILLA moderna signorile panoramica giardino sopra Cappuccini vendesi. Telefonare 43-778. A38660

VILLA padronale, parco, rustico, possibilmente meglio terreno. Acquisto circondario Torino. Telefonare 521-874.

VILLE costruite, terreni costruire, progetti approvati, Torino distorni. Telefonare 596-871. 109

VILLETTA tre camere servizi garage giardino vendesi contanti. Telef. 536-632. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3149 — Torino». A39014

ZONA industriale «I Lavoro, località «Padalista al Lupi», vendesi terreno circa mq. 71.600. Per informazioni rivolgersi numero telefonico 280-382, Perrone. 29901

(Continua a pag. 8)

auguri a tutte le mamme d'Italia

Nella giornata dedicata a Voi, Mamme, la Plasmon vi rivolge il suo affettuoso saluto ed il suo grazie, per la preferenza che accordate agli alimenti al Plasmon!

I vostri bimbi sono la ragione stessa della vostra vita!

La Plasmon, da oltre 60 anni, dedica ogni suo sforzo, ogni sua attività, per la salute dei vostri piccoli.

Abbiate sempre fiducia nella Plasmon come l'avete avuta sino ad oggi!

alimenti al **PLASMON**

BISCOTTI
PASTINE
SEMOLINO
ALIPLASMON
ERGOPLASMON
BIFETTA
PRIMORIS
FARINE
CREMA DI RISO
OMOGENEIZZATI
DAVID-PLASMON

DAL FABBRICANTE DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE, LE MIGLIORI

TAPPEZZERIE IN CARTA

NAZIONALI ED ESTERE

FABBRICA: VIA MADAMA CRISTINA, 125 ang. Corso Dante - **TORINO**

Nell'imminenza delle arringhe

Fenaroli ha perduto ogni spirito d'iniziativa

Appare incupito, come già rassegnato - Inzolia continua a essere un enigma, ma si rende conto del rischio che corre - Soltanto Raoul Ghiani è ottimista - Il difficilissimo compito dei difensori

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«E' un processo difficile, il più difficile che mi sia capitato in sessant'anni di attività professionale», fu il commento di Francesco Carnelutti quando, alla vigilia del dibattimento, tre mesi or sono, qualcuno gli chiese una previsione. Aggiunse anche, in quel momento, di avere tratto il convincimento che Giovanni Fenaroli fosse innocente: ma, non per questo il suo parere finiva per essere meno pessimistico.

In fondo, Francesco Carnelutti aveva intuito a sufficienza la reale gravità della situazione. Ed inutile è stato ogni sforzo, inutile ogni tentativo: i risultati, sino a questo momento, non possono, sotto il profilo della Difesa, considerarsi lusinghieri. Dopo 56 udienze, infatti, la situazione è rimasta pressochè immutata, rispetto a quella che era al momento in cui, la mattina del sei febbraio scorso, Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia cominciarono ad affrontare pubblicamente il giudizio di coloro che dovranno decidere la loro sorte.

E' quanto di peggio potessero prevedere.

L'unico che, in realtà, mostrasse tutto, non sembra esserne mai stato affatto del grave, anzi gravissimo pericolo che corre, è Raoul Ghiani. Conosce, sì, perfettamente i rischi cui va incontro, ma in questi ultimi tempi ha dato l'impressione di essere più ottimista del solito. O, perlomeno, questo è quello che racconta uno dei suoi difensori, l'avv. Franz Sarno, con il quale ha continui rapporti.

Il più preoccupato, naturalmente, continua a essere Giovanni Fenaroli. Tanto da apparire molto cambiato; è impulito e ha perduto quasi ogni spirito d'iniziativa. Il fallimento di talune «operazioni» della Difesa, sulle quali, forse, aveva fatto eccessivo affidamento, lo ha deluso. Se l'apparenza non inganna, lo si direbbe rassegnato a tutto, anche al peggio.

Carlo Inzolia è invece rimasto quello che è sempre stato: un enigma. Rifiuta di trovarsi nella situazione migliore; tuttavia l'intuito gli fa comprendere come neanche per lui l'orizzonte si debba presentare in termini ottimistici.

Non v'è dubbio che la battaglia sulla prova non ha dato, per i difensori, risultati eccezionalmente importanti. L'Accusa, è noto, si è articolata sempre su quattro argomenti: le rivelazioni di Egidio Sacchi; la presenza di Raoul Ghiani a Roma, la sera in cui qualcuno tentò di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano; le indicazioni di Reana Trentini sulla identità e sui dati somatici dell'uomo da lei notato la sera del delitto, mentre si incontrava con Maria Martirano in via Monaci; i biglietti che Giovanni Fenaroli, con estrema imprudenza, ha cercato di fare pervenire a Raoul Ghiani e a Carlo Inzolia, detenuti con lui a Regina Coeli. L'Accusa, alla fine della battaglia sulla prova, può ritenere a buon diritto che questi quattro argomenti, nonostante l'offensiva degli avversari, hanno resistito e possono essere considerati tuttora validi.

Egidio Sacchi è stato attaccato con giustificata impudenza dai difensori, ma, in sostanza, è riuscito, nonostante tutto, a confermare quello che ha sempre sostenuto: di avere, cioè, saputo dovere, da Giovanni Fenaroli, i dettagli del delitto: dalla organizzazione alla realizzazione.

Neanche le rapporto alla presenza di Raoul Ghiani a Roma, in concomitanza con il tentativo compiuto da qualcuno di introdursi nell'appartamento di Maria Martirano, la sera del sette settembre 1955, la Difesa sul terreno della prova è riuscita a ottenere risultati degni di rilievo. Semmai, essi, si è resa più profonda la pericolosa frattura che esiste fra Ghiani, il quale nega questo suo viaggio a Roma, in un giorno così compromettente, e Giovanni Fenaroli, che l'ammette, rendendosi perfettamente conto che cercar di smentirlo sarebbe assolutamente inutile, di fronte alla inoppugnabilità di un documento, quale è il «foglio verde» della Compagnia Internazionale dei vagoni-letto.

Né diverso valore hanno finito per assumere le indicazioni di Reana Trentini, la quale, dal punto di vista processuale, ha ottenuto la conferma di quello che ha sempre sostenuto dai risultati del sopraluogo.

Ed infine: i bigliettini sequestrati a Regina Coeli. Sono l'elemento, forse, di maggior peso a disposizione dell'Accusa. E' vero che Giovanni Fenaroli ha insistito nel sostenere che tre di questi scritti non sono suoi e che gli altri otto non erano diretti a Ghiani e ad Inzolia, ma erano soltanto degli appunti destinati a ricordargli talune circostanze, aggiungendo che mai gli furono sottratti dalla sua cella da qualcuno che intendeva evidentemente ricattarlo. Purtroppo, però, anche tra quelli che Giovanni Fenaroli ha finito per ammettere come scritti da lui, ci sono biglietti che, per il loro significato, lasciano alla Difesa ben poca possibilità di manovra. Che significato, infatti, può essere attribuito a un biglietto del seguente tenore: «Del nostro incontro di mercoledì mattina non ne ha mai parlato nessuno. Noi era me'io che non ci vedevamo»?

Tutto chiaro, allora, orizzonte per Giovanni Fenaroli, Raoul Ghiani e Carlo Inzolia? Le uniche loro speranze sono nell'abilità dialettica dei difensori che hanno un'arma di non poco efficacia in mano. Essi, cioè, possono fare affidamento sulla apparente inverosimiglianza di taluni dettagli.

Un esempio per tutti: la dinamica del delitto. L'indagine sulla prova, ha, senza alcun dubbio, confermato il racconto di Egidio Sacchi. Ma la logica può giovare più alla difesa che all'offesa. Molti «innocentisti», ritengono di poter dire, per sostenere le proprie tesi, che la personalità di Raoul Ghiani non confermerebbe una sua capacità a mentire. E' un argomento suggestivo, ma che, sul piano pratico, non ha alcun peso.

Sono in molti, in Italia, a ricordare che per circa vent'anni il tipografo torinese, Mario Brunori è riuscito a farsi passare, nonostante le sentenze contrarie della Magistratura, per il dottor professore Giulio Canella.

L'argomentazione più seria, semmai, quella relativa alla impossibilità che Ghiani si sia imbarcato, la sera del delitto, sull'aereo per Roma per mancanza di tempo. O meglio, che Giovanni Fenaroli, e quindi Raoul Ghiani, abbiano legato il successo dell'impresa a una corsa folle attraverso la città di Milano per giungere in orario all'aeroporto. Si è discusso a lungo, durante l'istruttoria dibattimentale, su questa circostanza, per ricostruirla nei dettagli. La Difesa può sempre fare affidamento sul fatto che può sembrare assurdo legare un delitto a un banale incidente di macchina: in effetti, sarebbe stato sufficiente un intralcio stradale, la foratura di un pneumatico, una contravvenzione, per non fare arrivare in tempo Ghiani all'aeroporto.

In sostanza, la Difesa, dopo tre mesi e mezzo di lotta, dopo 56 udienze, dopo l'interrogatorio di oltre cento testimoni, si trova, praticamente, al punto di partenza: è, cioè, costretta a battersi facendo leva su talune inverosimiglianze.

E' una tesi non facile a sostenersi, anche perché gli accusatori risposero che non ha nessuna importanza che il vero sia inverosimile. L'importante è che sia vero.

Guido Guidi

Dieci illustri scienziati

Nominati dal Papa accademici pontifici

Città del Vaticano, sabato sera

Il Santo Padre ha nominato dieci nuovi membri della Pontificia Accademia delle Scienze. Ecco i nomi:

Sir James Chadwick, professore di fisica dell'Università di Cambridge, premio Nobel per la fisica; Antonio De Almeida, professore di etnografia e direttore del Centro di studi di etnologia nell'istituto superiore di studi d'oltremare di Lisbona; George De Hevesy, professore di biochimica e direttore dell'istituto di chimica e biochimica nell'Università di Stoccolma, premio Nobel per la chimica; sir John Carew Eccles, professore di fisiologia nell'università di Canberra, presidente dell'Accademia australiana delle Scienze; sir Ronald Aylmer Fisher, professore di genetica nella Università di Cambridge.

Giordano Giacomello, professore e direttore dell'istituto di chimica farmaceutica e tossicologia nell'Università di Roma; Victor Francis Hess, professore di fisica nella Fordham University di New York, premio Nobel per la fisica; Sir Cyril Norman Hinshelwood, professore di chimica inorganica e fisica nell'Università di Oxford, presidente della Società Reale di Londra, premio Nobel per la chimica; Domenico Marotta, professore di chimica generale nell'Università, e direttore dell'Istituto superiore di sanità di Roma; Hideki Yukawa, professore di fisica e direttore dell'Istituto delle ricerche per la fisica fondamentale nell'Università di Kyoto, premio Nobel per la fisica.

Attualmente gli accademici pontifici sono 56, rappresentanti 24 nazioni (quattordici in meno del numero di settanta stabilito da Pio XI).

Domani l'esercito degli «scarponi» sfilerà per tre ore nelle vie del centro

Dai monti e dalle valli settantamila alpini scendono a Torino per la gigantesca adunata

Il segreto del successo di questi convegni: l'amicizia che lega tutte le "penne nere,, - Pittoresco arrivo delle fanfare a Porta Nuova - 11 caserme sgombrate dai giovani di leva per far posto agli ospiti - Commoventi incontri fra antichi compagni di trincea - Un generale giunto da Buenos Aires

L'abbraccio della città

Tornano gli alpini. Torino, che gli alpini conosce bene, li accoglie con un grande affettuoso abbraccio, memore delle due adunate precedenti, anche se quella — nel 1948 e nel '49 — furono modeste in confronto a questa che si apre oggi per concludersi lunedì. Nella prima, l'Associazione Nazionale Alpini, costituita da poco, muoveva i primi passi e i soci erano scarsi; quella del '49 si svolse quando la guerra incombeva sul nostro Paese. Moltissimi di coloro che sfilarono per le nostre vie dovevano poi di lì a poco partire per il fronte alpino o per la Grecia e la Russia e tanti, purtroppo, non tornarono più.

Quanti saranno gli alpini che domattina, in fila di 12 attraverseranno inquadrati tutta la città difficile dirlo. Ma si calcola che saranno presenti almeno la metà dei 150 mila soci dell'Ana, di più comunque delle due ultime più imponentissime adunate di Venezia e di Milano.

Questo autentico record di affluenza si spiega anzitutto col fatto che l'adunata si svolge a Torino. La nostra città, tradizionalmente alpina nell'animo, esercita un fascino particolare sulle penne nere, che si vengano volentieri anche da molto lontano, anche se l'hanno già vista più volte. Piace a loro quel suo aspetto serio d'ordinato, ma soprattutto quella sua montagna che, in questo giornato di primavera, si affacciano nitida sullo sfondo di ogni corso, quasi fossero lì, appena fuori porta. A Torino gli alpini si sentono come in casa loro, per questo le vogliono bene. Per di più quest'anno, Torino celebra il centenario dell'Unità d'Italia; un motivo di più per venirci e per visitare le sue mostre. Si può essere certi che in questi tre giorni gli alpini affolleranno i padiglioni di «Italia '61» per poter vedere tutto, com'è nella loro abitudine.

Ma c'è un altro motivo più profondamente umano e sentimentale che spiega il successo di queste annuali adunate: il desiderio di «ritrovarsi». Gli alpini sanno ancora credere nelle cose buone, negli ideali, coltivano la memoria e quella cosa rara che è l'amicizia. Un'amicizia che annulla ogni differenza sociale o di grado o di ideologia politica e che, essendo germogliata per i più in trincea, è eterna come la montagna. Naturale quindi che essi ci tengano a mantenere i collegamenti ed a incontrarsi ogni anno con i commilitoni, vecchi o giovani essi siano. Per questo, sul periodico dell'ANA si leggono avvisi come questi: «Il socio Donati Riccardo, ad Ancona, classe 1897, assegnato nella guerra '15-'18 al 7. Alpini, Val Cismon e successivamente al 3 Alpini, 38ª Compagnia, Batt. Exilles, desidera ritrovarsi con i vecchi amici in occasione dell'Adunata: ognuno porti fotografie od altro che possono ricordare quei tempi; oppure, come nella canzone del "testamento": ufficiali, sottufficiali, artiglieri della 18ª batteria del Gruppo artiglieria alpina Val Camonica il vostro vecchio comandante sul fronte russo, capitano Marviglia, vuole rivedervi a Torino».

Eppure questi alpini, come disse una volta il presidente dell'ANA in un suo discorso, «non sono dei sognatori o degli illusi. Sono uomini che conoscono ogni più dura realtà della vita, che sanno tenere i piedi per terra, anche se talvolta amano mettersi in testa un vecchio cappello con una penna diritta che per noi è come una grande ala che ci aiuta a sollevarci al di sopra delle miserie».

Con questo spirito, col loro buon senso innato condito da bonaria allegria, gli alpini si apprestano ancora una volta a realizzare il «miracolo» di una mobilitazione di uomini che di anno in anno diventa sempre più impressionante. Sembrava già un limite invalicabile i 60-70 mila uomini delle famose adunate d'anteguerra a Roma, quando per tre giorni gli alpini furono padroni della città e imposero il cappello con la penna persino a Marco Aurelio, a Napoli con l'indescrivibile pittoresco primo incontro fra partenopei e uomini della montagna, molti dei quali per la prima volta vedevano il mare, o a Trieste da poco redenta, che fece agli ospiti accoglienze commosse. Ma poi il primato fu largamente superato nelle adunate del dopoguerra, da quella di Bassano presso il leggendario ponte ricostruito proprio dalle «fiamme verdi», a quella di Genova, Firenze, Trento, Milano e Venezia.

Qualcuno ha chiesto come avviene che una massa così imponente di uomini, una vera città nella città, trovi da dormire e da mangiare e non dia mai luogo ad incidenti di sorta. E' un altro miracolo, che trova la sua origine, soprattutto, nel senso di disciplina e nello spirito di adattamento tipico della gente di montagna e della campagna.

Anche a Torino, c'è da essere sicuri, tutti si «arrangeranno». Se non bastano gli alberghi o gli alloggi delle Vallette, sono pronte per tutti brande e materassi in ben undici caserme. E i montanari, previdenti, viaggiano con il pane e il companatico nel sacco.

Poi domattina tutti, generali e soldati a gomito a gomito, si troveranno in mezzo agli Stati Uniti al seguito del labaro dell'ANA, che simboleggia il tributo di valore e di sangue dato dagli alpini in tutte le guerre, fino a quella di Liberazione.

Aldo Marsengo

Allegria di vecchi e giovani alpini al Comando tappa dove attendono di essere alloggiati (Foto Moisio)

Arrivano le fanfare e le tradotte

Adagio adagio, con una lentezza lenta, progredita ma anche costante» (come diceva il nostro maggiore, vecchia «penna bianca», che aveva più confidenza con la piccozza che con l'italiano) gli alpini vanno conquistando Torino. La città oggi se li troverà dappertutto, domani saranno i padroni. E la cosa si spiega, se si fa un rapido calcolo: ne devono arrivare settanta mila, cioè addirittura la popolazione di una città grossa più di Asti, per fare un esempio; ed anche se Torino ha ormai superato il milione, dovrà fare i conti con questa gente che ha una gran voglia di vedere e di farsi vedere, di cantare, di mostrare che gli alpini dell'era atomica sono sempre quelli del generale Perucchetti, loro fondatore.

Abbiamo detto settanta mila, ma questi sono soltanto i prenotati, a cui bisogna aggiungere quelli dell'ultimo momento, che sono stati lasciati liberi dagli affari o dalla moglie soltanto oggi: e forse tutti assieme arriveranno a superare gli ottanta mila, creando una serie di problemi logistici da sparare uno stato maggiore. Fortunati quelli che hanno parenti a Torino o possono trovare anche solo un divano o un materasso per terra. Ma gli altri?

Per fortuna, si è ricorsi ad una trovata simpatica: il Comando territoriale ha messo a disposizione undici caserme (Monte Grappa, Duca d'Aosta, Ribori, Dabormida, Cavour, Alessandro ed Alfonso Lamarmora, De Sonnaz, Marelli di Popolo Pugnani, Monte Nero) mandando in licenza i militari che le occupavano. Contenti questi, figuriamoci!, e contenti gli alpini, alcuni dei quali si troveranno così nella camerata dove hanno dormito già tanti anni fa. Pagheranno duecento lire per notte, sotto la voce «eventuale refusione danni», che già si sa quali potranno essere stante l'enorme numero di sigari e di litri che in quelle camerate verranno consumati.

Qualcuno ha risolto più drasticamente il problema, trovandosi, almeno per la notte scorsa, una panchina al Valentino, ma è un sistema che va bene solo per i giovani e non per le «penne nere» che magari conservano i ricordi dell'Ortigara sotto forma di reumatismi. Altri invece andranno nelle residenze turistiche aperte per Italia '61 e insomma si spera che tutti o bene o male finiranno con l'arrangiarsi.

Al «comando-tappa» di Porta Nuova il lavoro si infittisce di ora in ora. Lo comanda il rag. Civardi, che ha il grado di sergente e ieri aveva ai suoi ordini addirittura un colonnello; gli dà una mano il cap. Scicolo, compagno di prigionia del pittore Novello, che si è fatto dodici *Lager*, da Amburgo a Deblin. Tutta gente esperta, ma che ogni tanto deve mettersi le mani nei pochi capelli. Arriva per esempio il caporale scelto Brustin Antonio da Pieve di Cadore: «Le scriva subito una lettera a mia moglie, a casa, che son proprio venuto a Torino, senza no che creda...». Arriva l'alpino semplice Magnago Giacomo di Sondrio, classe 1900, due medaglie di bronzo, e vuole assolutamente andare al Rubatto, con i suoi ottantun anni gli parrebbe impossibile andare a dormire in un altro posto che non fosse la sua vecchia caserma. E arriva anche l'alpino Sequani Mario, commerciante in funghi a Brunico, che finalmente, a Torino, può sfogarsi: «Quelle terre là, i nostri veci le hanno fatte italiane e adesso a noialtri ne tocca difenderle un'altra volta!».

I più organizzati finora sono stati probabilmente quelli di Bolzano, che, non avendo una fanfara propria, si sono fatti prestare quella del quinto reggimento (ragazzi con i polmoni d'acciaio, che ieri, a gran forza di bombardini, cornette e flicorni, hanno fatto accorrere una folla a Porta Nuova) mentre l'alpino venuto dalla maggior distanza è certo il generale Cornaini, arrivato da Buenos Aires.

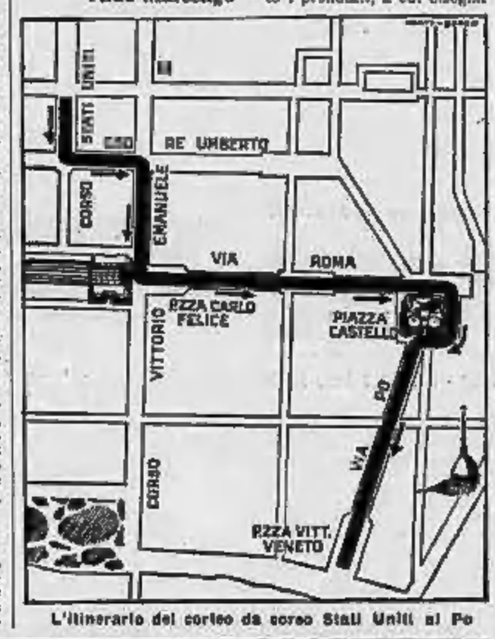
Stasera avremo un anticipo di cerimonie con il ricevimento da parte del sindaco a Palazzo Madama, che si svolgerà alle 17, ed un concerto bandistico-corale in piazza San Carlo. Ma il grosso si vedrà domenica mattina quando, come hanno annunciato gli organizzatori, «la città sarà degli alpini». Gli ottantamila si riuniranno in corso Stati Uniti per assistere alla Messa officiata da un drappello di cappellani, fra cui l'ordinario militare mons. Pintonello.

Alle nove il ministro Andreotti consegnerà le medaglie d'argento al valor civile al 4° Reggimento Alpini «per la rischiosa opera di salvataggio e di soccorso nei frangenti di disastrosi alluvioni» ed al primo di Artiglieria da montagna per «il nobile spirito di abnegazione nel salvare le popolazioni nel corso di un violento nubifragio». Verso le dieci l'immensa colonna delle «penne nere» si metterà in marcia per corso Re Umberto, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice, via Roma, piazza Castello, via Po, fino a piazza Vittorio Veneto. In testa sventolerà la bandiera del 1° Reggimento, con le sue quattro medaglie d'oro al valor militare e le 21 d'argento. Seguiranno una batteria del primo Reggimento Artiglieria da montagna, il gruppo dei generali e dei colonnelli in servizio, il gonfalone della città di Torino, il labaro dell'Associazione nazionale alpini con 200 medaglie d'oro al valor militare, dietro i veci e i bocia e la più pittoresca collezione di barbe, di baffi, di pipe, di cappelli stinti e schiacciati e rimessi in sesto e di nuovo stinti e schiacciati, di facce cotte dal sole, di decorazioni, di nastrini, con i cartelli dei mille luoghi di provenienza, e cominciare dagli alpini di Zara, di Fiume, Gorizia, Trento e Trieste, delle colonie all'estero, giù giù fino al Piemonte, che chiuderà la sfilata doverosamente ultimo.

Si presume che saranno più le tradizioni quando l'avvocato Ettore Erizzo, presidente dell'Associazione nazionale, in piazza Vittorio Veneto parlerà agli alpini ed ungherà il «rompete le righe». Tre ore di sfilata, forse la più lunga che mai si sia vista a Torino. Poi «veci» e «bocia» si disperderanno per la città, che già li ama come se fossero tutti suoi figli.

Carlo Moriondo

La fanfara del V Reggimento, appena sbarcata da Merano a Porta Nuova, intona «Valore alpino»



L'itinerario del corteo da corso Stati Uniti al Po

QUESTO CONTROLLO SI HA DA FARE

Si deve controllare tutto e bene acquistando un

FRIGORIFERO

che rappresenta una spesa importante nel bilancio familiare

Un guasto al frigorifero vi priva di un servizio al quale non potete più rinunciare ed inizia, sovente, la serie delle riparazioni continue. La durata, il rendimento e le spese di manutenzione di un frigorifero devono orientarvi nel decidere un acquisto; che è una voce importante nel bilancio familiare.

DOPO AVER CONTROLLATO SCEGLIERETE

YUMAN ORIGINALI

nei quattro modelli da 135 - 155 - 175 - 240 litri

I modelli YUMAN da 135 - 155 - 175 - 240 litri hanno in comune l'eccellenza dei materiali impiegati, la perfezione delle rifiniture, la garanzia del funzionamento illimitato nel tempo, l'eleganza delle linee.

YUMAN GARANTISCE LA PERFEZIONE

DOMOWATT S.p.A. STABILIMENTO MILANO Via Valsoldo 9 - 11 SEDE: TORINO Corso Novara 134

Agente di vendita: BEREN ROSSO GIOVANNI - Corso Novara 36, Torino, tel. 273-946

STUDIO BARALIS

Motonautica e tennis nel cartellone sportivo di "Italia '61,,

Appuntamento con i bolidi sulle acque di Avigliana

Sei corse domani in tabellone, quattro riservate ai "fuoribordo,, e due per i grossi "entrobordo,, - Dieci piloti al via del Trofeo "Italia '61,,

Sfrecciano veloci sul pelo dell'acqua i fuoribordo corsa che animeranno domani tre delle gare di Avigliana

Appuntamento con la motonautica, domani ad Avigliana. E' in programma, nel quadro delle manifestazioni del Centenario dell'Unità nazionale, il trofeo «Italia '61», una competizione decisamente spettacolare che dovrebbe richiamare sulle sponde del Lago Grande numerosa folla. Sei le corse in tabellone, quattro per «fuoribordo», due per i grossi «entrobordo». In lizza tutti i più forti piloti italiani e due parigini, Chapron e Rousset che tenteranno l'affermazione clamorosa nella gara di maggior risalto, quella degli «entrobordo» da 2500 centimetri cubici.

Le quiete acque del «vecchio» lago di Avigliana comincieranno a ribollire sin da oggi con lo sgasare degli scafi in allenamento. Stanno giungendo «mezzi» e piloti da tutta Italia, attratti dal grande richiamo della competizione che il Club Motonautico Torino ha allestito con particolare cura.

La manifestazione si inizierà alle 14,30 con la Coppa Ente Turismo per fuoribordo corsa classe B (350 cc.). I favoriti sono: Mora, Carniti, il campione italiano Dell'Oro ed il torinese Tino Liore. Seguirà il «Trofeo Shell» per fuoribordo corsa della classe 350. Sono due i piloti che dovrebbero lottare testa a testa — in questa prova — per il successo: il romano De Angelis ed il milanese Caimi junior. Alle ore 16,30 il «via» per una delle gare più attese, quella dei fuoribordo corsa classe 500, valida quale prima prova del campionato italiano. C'è un nome che si impone all'attenzione più di ogni altro, quello di Eby Zustini, «tricolore» della specialità e detentore del record mondiale della categoria con oltre 134 km. orari. Tra i suoi avversari spiccano Carniti, Mora e l'ex primatista Biscaldi Giacomini.

Il rombo possente degli «entrobordo» da 2500 cc. rischiopgerà nella conca avigliancse alle ore 16. Si correrà a questo punto il Trofeo Città di Torino cui sono iscritti sette equipaggi; i più preparati dovrebbero essere Franco Caimi, Carlo Toselli, Scarpa e il torinese Gazpucchio. Particolare curiosità per l'esordio in campo agonistico di un altro torinese, Arietti, egli pure su scafo «Ass Marco» e motore «Giulietta».

Alle 16,30 scenderanno in acqua i piloti dei fuoribordo sport classe 125. E', questa una prova particolarmente impegnativa, anche per il numero dei partecipanti, piuttosto elevato. In evidenza il «solito» romano De Angelis cui contenderanno la vittoria i torinesi Goytre, Bertinetti e Rocca (tutti su scafi Cigolo-Bertinetti con motore Mercury) e probabilmente anche l'équipe del Genio Militare che si è allenata scrupolosamente nelle acque del Po a Piacenza.

Il Trofeo «Italia '61» chiuderà la manifestazione alle 17,15. Al «via» saranno dieci piloti, alla guida di altrettanti «bolidi» da 2500 centimetri cubici. Marabiato — campione nazionale —, Crivelli e gli altri italiani dovranno guardarsi dall'attacco dei due francesi Chapron e Rousset. Sarà una gara entusiasmante, disputata sul filo dei 120 all'ora; questa è difatti la velocità che i grossi entrobordo corsa da 2500 riescono a raggiungere sui 500 metri dei due rettilinei del lago.

Giuseppe Barletti

Numeri di gara

ORE 14,30
COPPA ENTE TURISMO
(f. b. corsa classe B 350 cc.)

99 - Aceti	39 - Farioli
40 - De Vuoi	35 - Giugno
34 - Dell'Oro	44 - Bellotti
68 - Carniti	6 - Liore
18 - Lantuano	36 - Mora
47 - Romagnoli	

ORE 15,30
COPPA CAMERA COMMERCIO
(f. b. corsa classe C 500 cc.)
CAMPIONATO ITALIANO

9 - Caimi	96 - Mora
34 - Dell'Oro	90 - Carniti
37 - Giacomini	95 - Aceti
68 - Carniti	8 - Scalini

ORE 16,30
Coppa CIGALA & BERTINETTI
(f. b. sport classe DU 650 cc.)

04 - Gamalero	80 - Lazzarin
06 - Rocca	81 - Goitre
07 - Bertinetti	56 - De Angelis
28 - Rizzi	99 - Perolino

ORE 15
TROFEO SHELL
(f. b. corsa classe De 250 cc.)

92 - Fiorani	96 - De Angelis
57 - Ribelle	75 - Canta
89 - Chiappa	63 - Chiti
49 - Martin	10 - Minervino
77 - Perolino	9 - Caimi
44 - De Vitor	30 - Mora

ORE 16
COPPA CITTA' DI TORINO
(c. b. corsa classe 1350 cc.)

4 - Tonelli	41 - Ghignotti
9 - Scarpa	42 - Arietti
10 - Marenzoni	44 - Mazzelli
16 - Caimi	45 - Crespi
40 - Broglio	48 - Capucchio

ORE 17,15
TROFEO «ITALIA '61»
(c. b. corsa classe 2500 cc.)

1 - Doppler	18 - Borioni
5 - Castiglioni	34 - Rousset
6 - Crivelli	36 - Zerotti
11 - Marchisio	38 - Privitelli
13 - Chapron	

Uno degli scafi entrobordo da 2500 c.c. (Foto Moisio)

Il torneo internazionale di tennis nella fase conclusiva

Pietrangeli batte Schmidt ed entra nelle semifinali

Il punteggio del confronto: 6-2, 6-2, 7-5 - Buone speranze di Merlo, opposto all'australiano Laver - Santana affronta un Fraser malconcio - Morea (il più anziano) contro Emerson

Nicola Pietrangeli è entrato a vele spiegate nelle semifinali dei Campionati internazionali d'Italia di tennis in corso di svolgimento sui campi del Circolo stampa-Sporting. Il n. 1 italiano, opposto allo svedese Schmidt, ha vinto in tre sole partite e il punteggio in suo favore avrebbe potuto essere ancora più netto se, nel terzo set, in vantaggio per 5-1, l'italiano non si fosse distratto, perdendo la necessaria concentrazione e permettendo all'avversario di rimontare la corrente e di portarsi sul piede di parità: 5-5.

Pietrangeli, sfoggiando un gioco molto potente, veloce e regolare, ha neutralizzato gli attacchi di Schmidt. Lo svedese, pur essendo ben dotato in fase offensiva, ha dimostrato di non possedere né estro né fantasia né classe; difatti le sue azioni erano troppo monotone e uniformi, il che ha permesso a Pietrangeli, il quale d'altra parte bene conosce il rivale, di tenere saldamente in pugno le redini del confronto dall'inizio alla fine.

Pietrangeli domani, nelle semifinali incontrerà il vincitore dell'incontro che vede ora alle prese l'australiano Emerson e l'argentino Morea. Tutto fa prevedere che l'azzurro debba misurarsi con il numero 2 australiano Emerson.

Anche Beppe Merlo spera di entrare nelle semifinali del singolare. Ma il compito che attende il piccolo azzurro è molto più difficile giacché deve giocare contro il mancino australiano Rod Laver. Merlo è stato due volte finalista degli «internazionali»: nel 1958 contro Gardini e nel 1957 contro Pietrangeli. In ambedue le circostanze fu sconfitto. Nessuno più crede in lui. Eppure Beppe, con il suo fare sornione, cova la speranzella di offrire la grossa sorpresa ai danni di Laver. Se il colpo gli dovesse riuscire, domani, nelle semifinali, dovrebbe vedersela con il vincitore del confronto Fraser-Santana. Il mancino australiano Fraser, però, è in precarie condizioni fisiche, il che fa supporre che lo spagnolo Santana debba eliminarlo.

L'ultimo quarto di finale del singolare maschile ha come protagonisti il terzo australiano della serie, Emerson, e l'argentino Morea. Emerson è, dopo Pietrangeli, il miglior stilista degli «internazionali». Morea, invece, detiene un primato poco invidiabile: è il più anziano con i suoi 37 anni. Eppure il sudamericano ha conservato intatti la grinta, la passione e la volontà dei giovanissimi, doti alle quali vanno aggiunte la sua classe e la sua esperienza. Del valore di Morea ne sa qualcosa lo svedese Lundqvist che era stato prescelto quale quinta testa di serie del tabellone del singolo e che negli ottavi di finale è stato sconfitto dall'argentino fra le sorprese generale.

Le due semifinali del singolare femminile hanno fatto registrare i successi della brasiliana Bueno e dell'australiana Turner. Nulla da eccepire sul successo della sudamericana che contro l'australiana Smith ha fornito una prestazione maiuscola. Sorprendente, invece, la affermazione dell'altra «canguro», la diciottenne Turner, che ha eliminato la sudafricana Reynolds, prescelta quale seconda testa di serie del tabellone del «femminile».

La Bueno e la Smith hanno dato vita ad un incontro piacevole sotto tutti i punti di vista. Il ritmo addirittura vertiginoso impresso dalla brasiliana nel primo set è costato caro all'australiana, che nella seconda frazione si è arresa alla distanza. Anche la Reynolds, costretta a «pedalare» da un capo all'altro del terreno di gioco sulla lunghissima azione della Turner, verso la metà del terzo set, allorché si trovava in vantaggio per 3-1, avendo a disposizione la palla del 3-1, è letteralmente «scoppiata» cedendo il passo alla più giovane antagonista.

Domani pomeriggio saranno disputate le due semifinali del singolare maschile, la finale del singolo femminile e quella del doppio femminile. Gli «internazionali» si concluderanno nel pomeriggio di lunedì con le finali del singolare e del doppio maschile e del misto.

Giorgio Bellani

Programma odierno

SINGOLARE MASCHILE
Quarti di finale
Ore 13,45: Pietrangeli (Ita)-Schmidt (Sve); ore 15: Fraser (Aus)-Santana (Spa); ore 15: Emerson (Aus)-Morea (Arg.); ore 15,15: Laver (Aus)-Merlo (Ita).

SINGOLARE FEMMINILE
Semifinali
Ore 13,45: Reynolds (Saf)-Turner (Aus); Bueno (Bra)-Smith (Aus).

DOPPIO MASCHILE
Semifinali
Ore 15,30: Pietrangeli Sirola (Ita)-Stolle Hewitt (Aus); ore 17: Laver (Aus) Santana (Spa)-Fraser Emerson (Aus).

DOPPIO FEMMINILE
Semifinali
Ore 15,30: Smith Bolteno (Aus)-Bueno (Bra) Hard (Sua); Truman Mayfon (Ird)-Turner Lehane (Aus).

DOPPIO MISTO
Quarti di finale
Ore 13: Reitano (Aus) Sangster (Grb)-Turner Stolle (Aus); Lehane Hewitt (Aus)-Ramirez (Mex) Dell (Sua).

Nicola Pietrangeli, entrato oggi pomeriggio in semifinale

MOTORI

Alla Ferrari di Ginther il miglior tempo nelle prove di Montecarlo - Moto mondiale ad Hockenheim - Auto a Napoli e motocross a Bra

Domani sarà una giornata intensa per gli sport motoristici internazionali; a Monaco le auto della «formula 1» saranno impegnate sul difficile tracciato di Montecarlo per la prima prova del campionato mondiale; in Germania sul velocissimo circuito di Hockenheim saranno di scena le moto per la seconda prova iridata; in Italia si correrà il G.P. di Napoli riservato alle vetture della formula 1; in Emilia si disputa la gara in salita Castell'Arquato-Vernasca; in Piemonte si inaugura a Bra una nuova pista di motocross con la disputa della seconda prova del campionato italiano della classe 250; infine i motociclisti-scalatori saranno impegnati nella Pugnasino-Biasca (La Spezia) valevole per la seconda prova del campionato italiano della montagna.

Dopo la prima giornata di prove ufficiali fatta sul tortuoso circuito di Montecarlo, le Ferrari si sono rivelate le macchine più veloci, infatti Ginther ha fatto segnare al cronometri il magnifico tempo di 1' 39" 3 alla media di 118,836, seguito da Phil Hill con 1'39"8, (Ferrari), da Graham Hill con 1'40"1 (Cooper) e da Von Trips 1'40"3 (Ferrari). Le Porsche si sono limitate ad uno studio del percorso senza preoccuparsi della velocità.

Ad Hockenheim, invece Hocking con la M. V. 500 si prepara a dare l'assalto al fantastico record stabilito da Heinkyro (208 km. all'ora). Larga serrata anche nelle altre cilindrate tra le M.Z. tedesche, le Honda giapponesi, le Jawa cecoslovacche che saranno opposte contro le irriducibili moto italiane.

A Napoli, sul circuito di Posillipo l'inglese Roy Salvadori al volante di una Cooper-Climax ha ottenuto il tempo migliore, seguito dal giovane Baghetti su Ferrari, trionfatore della Targa Florio.

Gli specialisti del motocross davanno spettacolo sul nuovo campo di Bra situato a pochi chilometri dalla cittadina delle Langhe. Si prevede una lotta serrata tra la squadra delle Fiamme d'Oro, guidata da Angelini, Catarzeo della Bianchi, Canzia (Mecrini) e Saletti e Moretti (Parilla).

A Mantova, contro il capolista di serie B

Per il Novara comincia il periodo più difficile

L'Alessandria riceve la Sambenedettese - Il Genoa a Reggio Calabria

Per il Novara le speranze di salvezza sono legate a un filo. E' accaduto quanto i più pessimisti temevano: di settimana in settimana, da due mesi ormai, le cose sono andate sempre peggio e in otto partite (gli azzurri erano allora a quota 27) gli uomini di Facchini sono riusciti a racimolare soltanto tre punti con altrettanti pareggi, dei quali, due in trasferta (Marzotto e Foggia) e uno casalingo (Alessandria). A determinare il tracollo sono state le tre sconfitte casalinghe: contro Genoa, Venezia e per ultima, giovedì scorso, la Sambenedettese.

Si è accennato ad un filo di speranza, ma poggia più sui cattivi risultati di altre squadre pericolanti che non sulle possibilità degli azzurri di trarsi d'impaccio. Il calendario, infatti, è contro il Novara: delle quattro partite che mancano alla conclusione del torneo, tre (Mantova, Triestina e Messina) le deve giocare in trasferta e una sola (Pro Patria) sul campo amico.

Per la trasferta di domani a Mantova, Facchini non ha ancora deciso la formazione; si ha però ragione di ritenere che darà alla squadra una impostazione prettamente difensiva. Il probabile schieramento sarà pertanto il seguente: Lena; Zanetti, Miana; Testa, Udovicich, Reina; Massino, Zane, Montani, Sanna, Domino (Brumati).

L'Alessandria ospita domani la Sambenedettese.

Bianterà tra i grigi Oldani e sarà pertanto sacrificato Siguran: infatti la linea offensiva si comporrà, oltrechè della suddetta ala destra, di Vitali, Fabello, Migliavacca, Bettini. Immune pure la difesa con Notarnicola in porta, Molino e Giacomazzi. Resta l'unico dubbio della giornata riguarda la presenza o meno in campo di Barcellino che, nonostante i malanni, ha giocato anche giovedì a Como; nel caso di una eventuale sua assenza, si darà il già più volte annunciato e sempre differito esordio del giovane Sperati.

La partita di domani del Genoa contro la Pro Patria non si presenta facile: i «tigrotti» fanno della velocità la loro arma migliore, ed è sperabile che il Genoa non accusi la stanchezza della partita di giovedì contro il Foggia.

Intanto questa sera si terrà l'assemblea sociale, e a quanto pare diverse cose bollono nella pentola del C.D. rosso blu. Sembra infatti che alcuni nomi di primissimo piano stiano per entrarvi a far parte.

Arduo esame per la Biellese

I piemontesi sono di turno sul campo del Modena capolista della Serie C - Nella Serie D: oggi a Torino il Cenisia con il Rapallo - L'Aosta lotta per salvarsi

Serie C: ultimo appuntamento fra Modena e Biellese. Un appuntamento che potrebbe lasciare le cose come stanno e consacrare definitivamente il diritto dei gialloblù emiliani alla promozione ma potrebbe pure, per uno dei soliti scherzi di questo campionato ricco di sorprese, rimettere la Biellese in corsa per il primato. I bianconeri piemontesi partono per Modena con la forza sufficiente di impegnarsi a fondo per riuscire da tre ad uno i loro punti di distacco dalla capolista o almeno di far provare una bella paura ai loro rivali.

Un'impresa difficile per i ragazzi di Castella che, da quando la loro ala Nanni Gasco si è infortunato, hanno perso gran parte della vivacità e della forza d'urto del loro attacco. Comunque, tentare il gran colpo è una cosa logica ed i bianconeri ci proveranno, anche se — per necessità, più che per calcolo — dovranno contenere la formazione che non ha troppo brillato domenica scorsa col Lecco, e cioè: Ferrari; Villa, Mancini; Boccalatte, Balbi, Campanini; Frigerio, Francescon, Magheri, Benedetti, Piccioni.

Nel resto del programma di domani fanno spicco le gare di Vercelli, di Mestre e di Sanremo. A Vercelli in «Pro» affronta il pericolante Pordenone probabilmente senza Bosio, infortunato nel recupero di Casale, mentre non giocherà Cimichetti e Patrucco, col ritorno di Albertaro all'ala sinistra, riprenderà lo schieramento-tipo delle ultime giornate. Sul campo della Mestrina il Cenisia cerca di progredire ancora sulla strada della salvezza, strapazzando almeno uno 6-0: Pedroni dovrà tuttavia rinunciare agli infortunati Goriani e Passarin, sostituiti da Bellini e Bonioni.

Quanto alle squadre liguri, mentre il Savona gioca a Treviso, la Sanremese ospita lo Spezia per un attesissimo «derby», che pone a confronto i due migliori portieri del girone, il sanremese Bertini e lo spezino Paolicchi. I biancocelesti saranno privi di Cirri, Pesante, Ubiria infortunati e di Amato assente per ragioni di studio.

In serie D, mentre si lotta ancora per la salvezza, per buona parte delle squadre è ormai il turno delle gare tranquille di fine campionato. A Torino, nell'anticipo di oggi allo stadio di via Frejus, l'ormai condannata Cenisia cerca di concedersi qualche platonica soddisfazione, fermando il quotato Rapallo. I viola scenderanno in campo con: Furia, Manfrinati, Tundelli; Zanelli, Poggi, Guardini; Francesato, Curlin, Carutto, Di Gregorio, Venturello.

L'Asti del conte ano ospita il Derthona, mentre il Cuneo (certo, ma non certissimo di aver raggiunto la tranquillità) dovrà impegnarsi a fondo ricevendo la Novese che si trova ancora nella zona pericolosa.

Sempre nel settore di coda la trasferta dei Chieri e Santa Margherita, mentre nel girone B in capolista IVrea gioca a Bergamo, la Trinese ospita la Sestese e nel settore-salvezza l'Aosta cerca punti preziosi ospitando la Pro Sesto, fanalino di coda del girone.

Boxe stasera a Biella

Biella, sabato sera.

Alla palestra Bellotti Bona questa sera si svolgerà una riunione imperniata sul combattimento tra i pesi gallo professionisti Nicola Chiappa di Taranto ed Elso Mantovani

meglio di ogni dieta

LINEA PIZZAIOLA

per la donna che per conservare la linea vuole alimenti freschi, sani e poco grassi.

per l'uomo che lavora e che, per mantenersi sempre agile e "in forma", vuole cibi leggeri e nutrienti.

CON I PRODOTTI LOCATELLI BELLISSIMI REGALI

Pizzaiola

LATTICINO DELLA SALUTE

Giovanna Ralli

Domani, quart'ultima giornata del campionato di calcio

Prosegue il duello tra Juventus ed Inter

Contro l'Atalanta, rivale tradizionalmente pericolosa

Anche Charles in campo

I bianconeri faranno rientrare Stacchini, Emoli e Sivori - Possibile l'utilizzazione di Romano in porta e di Cervato nel ruolo di terzino - I bergamaschi in ritiro a Rivarolo

Stacchini, qui impegnato contro la Roma, rientra domani in squadra (f. Molsio)

Juventus - Atalanta. Una partita che a stretto rigore di logica potrebbe essere giudicata senza «d'attesa», viene invece veramente temuta negli ambienti della società bianconera. Sarà la tradizione che vuole i campioni in seria difficoltà contro i nerazzurri bergamaschi anche allo stadio torinese, sarà la particolare condizione fisica dei giocatori (l'elenco degli infortunati o acciaccati è ancora piuttosto lungo), sta di fatto che i juventini considerano l'impresa molto ardua.

La partita di Firenze per la Coppa Italia non ci voleva; non che la sconfitta possa avere influenza sul morale degli atleti, ma è piuttosto la fatica che comincia a farsi sentire per questa troppo intensa attività. Nessuno capirà mai perché le semifinali della Coppa Italia dovessero essere disputate tassativamente il 10 e l'11 maggio, quando la finale è fissata per il 28 giugno. Che la Lega abbia bisogno di un mese e mezzo per organizzare la partita di finale?

Inutile comunque entrare in polemica. Sta di fatto che la Juventus (ed il Torino nel proprio interesse) deve affrontare domani un grosso rischio. Gran — come al solito — raduna prima di mezzogiorno i suoi uomini al campo per l'ultimo controllo, poi, dopo la colazione ed il trattenimento cinematografico pomeridiano, la comitiva va a Villar Perosa. «Deciderò domani» dice il tecnico svedese a chi gli chiede la formazione. Le novità sono comunque queste:

1) rientreranno certamente Stacchini, Emoli e Sivori;

2) in porta potrebbe esserci Romano (in ottima forma) dato che Vavassori non pare ancora completamente guarito e Mattrel è a letto;

3) non è esclusa l'utilizzazione di Cervato come terzino;

4) crescono le probabilità che possa giocare Charles.

Attendiamo domani le decisioni di Gren.

L'Atalanta del canto suo trascorre la vigilia della partita con la Juventus a Rivarolo Canavese. Con l'allenatore Valcareggi, tre dirigenti ed il massaggiatore, sono giunti ieri sera i calciatori Cometti, Gardoni, Ronconi, Peluganti, Gustavsson, Gaspari, Gentili, Maschio, Nova, Magistrelli, Longoni, Oliveri e Veneri. I primi undici, che hanno già disputato la partita di domenica scorsa contro la Lazio, saranno quasi certamente in campo domani, ma l'allenatore Valcareggi si è limitato a confermare lo schieramento della difesa e della mediana, affermando che per la prima linea sono possibili delle modifiche.

L'uomo nuovo dovrebbe essere il giovane Veneri, un ragazzo che occupa indifferentemente i ruoli di mediano e di mezz'ala e che potrebbe venire schierato con la consegna di porsi a guardia di uno degli attaccanti bianconeri. «La nostra posizione di classifica — ha detto stamani Valcareggi, al termine della passeggiata che ha preceduto il pranzo — non ci consente molte distrazioni e per questo la formazione potrebbe riservare qualche novità. Non si tratta della forma dei giocatori, i quali sono tutti in ottime condizioni fisiche: desidero invece conoscere prima lo schieramento definitivo della Juventus e per questo non posso comunicare gli undici nomi che al momento di presentarci in campo».

Veneri potrebbe comunque sostituire Gentili all'ala destra con compiti effettivi di mediano, per assicurare una maggiore copertura.

Stiramento dei legamenti

Rosato: serie conseguenze dell'incidente di Roma

L'incidente successo al giovane difensore del Torino Rosato è risultato, agli esami clinici e radiografici, piuttosto serio: si tratta dello stiramento dei legamenti collaterali interni del ginocchio destro. Un infortunio grave, che costringerà Rosato ad una lunga inattività; non si esclude neppure che si renda necessario un delicato intervento chirurgico.

Rosato viene considerato uno dei migliori difensori della nuova generazione. E' un ragazzo, appena agli inizi della carriera, ma già molte società di gran nome hanno richiesto al Torino il suo trasferimento offrendo in cambio cifre considerevoli.

Anche per questo dispiace di più il grave infortunio che lo ha colpito. Non è il caso di drammatizzare o di pensare al peggio, ma è certo che Rosato dovrà rimanere assente dai campi di gioco per molto tempo, proprio nel momento della maturazione atletica e tecnica. Un vero peccato. Al giovane granata auguriamo una pronta e completa guarigione e buona fortuna.

Una partita che può risultare decisiva

Il Torino è di scena a Udine: si gioca per non retrocedere

Versolatto: per lui domani il probabile esordio in «A»

Difficile il compito dei granata: i friulani, di fronte al proprio pubblico, non perdono dall'ottava giornata - Probabile esordio di Versolatto

Portogruaro, sabato sera.

Nella quiete di Portogruaro i granata stanno ritemprando le proprie forze in vista dell'impegnativo confronto di domani con l'Udinese. Quindici giocatori sono arrivati da Roma giovedì (Rosato infortunato è rientrato in sede) e poche ore dopo, provenienti da Torino, hanno raggiunto i compagni Ferrini, Lenzi e Tomeazzi.

Le condizioni generali sono buone, anche se Soldan lamenta il solito mal di denti che da mesi lo perseguita, anche se Invernizzi accusa un indolenzimento all'inguine probabilmente frutto di troppe fatiche e anche se Versolatto ha una gamba fasciata per una contusione di poco conto. Il morale dei torinesi non è stato intaccato dalla sconfitta patita in Coppa Italia ad opera della Lazio. Essi infatti non hanno perso per demeriti propri, ma soltanto per quell'assurdo regolamento che affida lo spareggio ai calci di rigore.

Ben più importante è per loro il campionato, e domani li attende l'insidiosa trasferta di Udine. Al reduci dall'incontro con la Lazio, Santos ha concesso una giornata di riposo eccettuati i portieri, che nel pomeriggio di ieri sono scesi allo stadio Mecchia per un leggero allenamento. Lavoro piuttosto sostenuto hanno pure svolto i tre provenienti da Torino, vale a dire Ferrini, Lenzi e Tomeazzi. Questa mattina tutti i presenti al raduno sono scesi sul campo per l'ultimo collaudo. La partenza per Udine avverrà domani mattina, non si sa ancora se in treno o in pullman.

La formazione che scenderà al «Moretti» non dovrebbe discostarsi molto da quella che ha pareggiato a Milano con l'Inter. Ovviamente non sarà in campo Rosato. Per il suo posto, la soluzione più probabile è quella di Versolatto, dato che Sousa non è ancora in condizioni di giocare. Per il resto non dovrebbero esserci novità.

Per la difficile trasferta Santos nutre un fiducioso ottimismo, anche se l'Udinese in casa sa farsi rispettare e ben lo testimoniano le sue ultime esibizioni casalinghe, senza pensare che il campo friulano è inviolato dall'ottava giornata del girone di andata, e che in questi ultimi tempi soltanto Milan e Fiorentina sono riusciti a pareggiare. Questo ottimismo è però giustificato specialmente dalle ultime esibizioni della compagine granata e in particolare da quella con l'Inter, che non si è conclusa con un risultato a sensazione soltanto per un malaugurato errore di Invernizzi che ha permesso ai nerazzurri di raggiungere il pareggio.

Grande attesa a Udine per la partita che potrebbe decidere le sorti della società friulana. Bonizzoni non ha ancora deciso la formazione ma pare certo il rientro di Canella, che dovrebbe sostituire il giovane Mangarotto. La formazione dei bianconeri dovrebbe essere questa: Dinelli; Del Bene, Valenti; Sassi, Tagliavini, Giacomini; Pentrelli, Canella, Bettini, Segato, Mereghetti.

Tra Sampdoria e Roma in palio il quarto posto

Genova, sabato sera.

La partita che vedrà di fronte domani Sampdoria e Roma si presenta interessante sotto molteplici punti di vista. Innanzi tutto fra le due squadre è in gioco il quarto posto, e la Sampdoria cercherà assolutamente di conquistarlo domani a spese dei giallorossi a di mantenerlo fino alla fine del campionato. Poi, l'incontro avrà sapore di rivincita, in quanto nel girone d'andata la Sampdoria si lasciò sconfiggere dalla Roma, che pure era ridotta a nove uomini, allorché conduceva per 2-1.

Quella fu una domenica molto infelice per i blucerchiati, i quali, domani, vorranno ad ogni costo riscattarsi dinnanzi agli occhi del pubblico amico. Infine sarà interessante vedere come reagiranno dopo la notizia delle dimissioni del presidente Lucano. Durante l'allenamento di ieri i giocatori erano seriamente preoccupati di queste dimissioni. Comunque la Sampdoria scenderà in campo domani nella sua migliore formazione attualmente possibile.

L'unico assente fra i titolari sarà infatti il laterale sinistro Vicini ma, per il momento non si sa ancora con chi Manzeglio intenda sostituirlo, se con il più esperto Lofaldico oppure con il giovane Vigna, che ha debuttato ultimamente domenica contro il Padova. Per il resto rientreranno Brighenti e Ocwirk, vale a dire gli uomini di maggior rendimento della prima linea, per cui la formazione della Sampdoria sarà la seguente: Rosin; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Vigna (Lofaldico); Toschi, Ocwirk, Brighenti, Skoglund, Cucchiaroni.

I viola hanno l'abitudine di battere gli squadroni

La Fiorentina (con qualche speranza) in trasferta sul terreno dell'Inter

Un dubbio per Herrera: Firmani o Mascalaito? - Il Milan impegnato con la Lazio

Milano, sabato sera.

Estromessa dalla Coppa Italia e dalla Coppa «Città della Fiera», l'Internazionale ha potuto concedersi un'intera settimana di riposo, a differenza della Fiorentina (attesa domani allo Stadio di San Siro) e della Juventus (contendente numero uno nella strenua lotta per lo scudetto), entrambe provate dalla dura semifinale disputata mercoledì sera per il torneo nazionale ad eliminazione (con Herrera osservatore).

La squadra viola, ormai estromessa dalle sorti del campionato, punta adesso verso due obiettivi meno importanti ma pur sempre ambiti: la Coppa Italia e la Coppa delle Coppe; perciò di fronte ai nerazzurri essa dovrebbe giocare senza far ricorso a tattiche chiuse ed anzi con intenti prevalentemente tecnici. Lo spettacolo potrà avvantaggiarsene ed anche l'Inter avrà la possibilità di muoversi liberamente in campo; resterà tuttavia l'eventualità che la Fiorentina, più fredda e più lucida, riesca ad essere superiore in fatto di manovra e di praticità, anche in virtù dell'attuale grado di forma, specialmente se l'Inter, gravata da maggiori responsabilità, dovesse incappare nei difetti e negli errori già commessi domenica scorsa contro il Torino allo Stadio di San Siro. Si sa infatti che soltanto un disgraziato infortunio del granata Invernizzi consentì ai nerazzurri di avvicinarsi a meno di un quarto di ora dalla fine la sconfitta che andava delineandosi, anche a causa delle troppe occasioni mancate da Firmani, colpito all'improvviso da una forma piuttosto grave di febbre da fieno, con stordimento, abbagli e depressioni.

Il malanno del contravanti nerazzurro ha reso probabile l'esordio, nel presente campionato, del giovane Mascalaito, che disputò una partita di Serie A nel torneo 1958-59. Il ventenne contrattacco della squadra juniar è stato difatti convocato da Herrera, che ha condotto in ritiro a Como quindici nerazzurri (gli undici che hanno giocato contro il Torino, più Mascalaito, Brigo, Rancati e Maschero); però il direttore tecnico nerazzurro spera tuttora di poter utilizzare Firmani, che in base alle ultime notizie, sarebbe leggermente migliorato.

* *

Stamane, alle ore 10,30, Albertosi, Robotti, Castelletti, Confantini, Orzan, Marchesi, Hamrin, Micheli, Da Costa, Milan, Petris, Antonimo, Sarti, Benaglia e Rimbaldo sono partiti da Firenze per Milano. Erano con loro, naturalmente, Hidegkuti, Chiappella e il massaggiatore Farabullini ed apparivano tutti molto allegri, molto ottimisti, come se invece della dura partita con l'Inter li aspettasse una tranquilla gara amichevole.

Si è incaricato Chiappella di spiegare il perché di tanta serrenità: «No — ha detto — non siamo affatto sicuri di battere l'Inter; la temiamo molto, anzi, e ci aspettiamo un incontro estremamente difficile, ma ci davano tutti per morti e sepolti e invece eccoci di nuovo a galla e se noi siamo preoccupati per questo incontro di Milano, credo che quelli dell'Inter non siano meno preoccupati di noi.

In altre parole i viola, a quanto pare, sabato sera, si presenteranno a San Siro con la ferma intenzione di vendere cara la pelle.

Il nerazzurro Firmani

Otto corse alle Torrette

(c. r.) Otto corse sono in programma domani all'ippodromo torinese; l'inizio delle gare è stato ritardato alle 15,30. La prova di centro della giornata è il premio Unire (L. 700.000, m. 1600), in cui sono rimasti iscritti: Ghislaine (56½ S. Pacifici, Caesar (58½ part. dubb.), Orchidea (53½ M. De Benedetti), Alain (58½ part. dubb.), Cartier (59½ rinv. dubb.), Daddolino (59½ V. Panieri), Giovlano (58½ G. Capelli), Ebbio (59½ part. dubb.). Giovlano, che non ha corso male nel Gran Premio del Centenario, dovrebbe riuscire a conquistare il successo in questa corsa.

Il programma si apre con il premio Banco di Roma (L. 400 mila, m. 2200), in cui Cesario dovrebbe prevalere su Gundione; fra i due Arsi in gara nel premio Bellotta (L. 440.000, m. 1900) Madame Dauphine può ripetere l'ottima corsa di debutto davanti a Belindax, Isolano e Natour II sono i più forti fra i concorrenti del premio Ciorgnè (L. 350.000, m. 2100), mentre Noan e Mascherpa si dividono i favori del pronostico nel premio Cavoretto (L. 400.000, m. 14001. Montegalda potrebbe trovare la via della vittoria nel premio Cervino (L. 300.000, m. 2400), davanti a Corifea; David ci sembra bene in corsa nel premio Chivasso (L. 300.000, m. 1500), insieme a Gotama; chiude la giornata il premio Tirrenia (Lire 500.000, m. 1200), dove i migliori sono Smeraud sul Orion.

I francesi alla ribalta nel Giro di Romandia

I corridori francesi stanno facendo il bello ed il brutto tempo nel Giro di Romandia. Ieri hanno vinto con Delberghe la semitappa mattutina da Montana a Bulle e nel pomeriggio con Anquetil la «cronometro» di Friburgo, il fuoriclasse transalpino ha compiuto un grande «exploit» rimanendo alla media di 47,802.

Oggi italiani, nella gara contro il tempo, il migliore è stato il giovane Ferrardi, resto a 1'35" dal vincitore. Nella classifica generale è sempre primo Rueg, con Junkermann a 13", B. Loch a 2'56"; 4. Anquetil a 3'24"; 5. Ferrardi a 4'07".

Gli "assoluti,, di spada

(c. f.) I fioretti dei protagonisti delle coppe Ferrania, rimasta come previsto giovedì scorso nelle mani degli spadisti del «Giardino» di Milano, si ritroveranno in gara oggi e domani nella medesima sede per la prima prova del campionato nazionale dell'arma triangolare.

Il campo risulterà però notevolmente allargato in rappresentanza di circa 40 quasi 200 iscritti risulterà conferenza in prova, mentre la lotta attingerà vertici più elevati fra i vari candidati alla successione di Giuseppe Delfino.

L'olimpionico torinese difenderà con l'arma in pugno il prestigioso titolo e non sarà agevole scalzarlo dal piedestallo trionfale, nonostante la giovane baldanza di spadisti d'avvenire quali Breda, Saccaro, Albanese, Cipriani (il vercellese neocampione universitario), Tassinari, ecc.

A Padova intanto sarà in lizza il fior fiore degli schermidori italiani guidati da Calarese, con gli esponenti locali fratelli Narduzzi, il torinese Calais, il livornese Picchi, il bolognese Calanchini e altri, per fronteggiare nel trofeo Luxardo il minaccioso assalto dei polacchi Pabiocki e Ochyra, del francese col promettente Paniza Maxinghi che ha liquidato l'avversario Harrison (Usa) in 57 secondi, mentre fra i mediomassimi Saraudi ha battuto ai punti l'americano Hauer e fra i massimi Benito Piana ha ceduto a una favore l'ultimo duello Italo-americano battendo ai punti James Johnson.

Il giovane Saccaro

Tre pugili italiani campioni dei «militari»

FORT DIX, sabato sera.

I pugili italiani hanno concluso con tre vittorie e due secondi posti i campionati interarmi nazionali di boxe. Fra i welters leggeri, Piero Brandi ha vendicato ai punti in finale di fronte all'americano Quincy Daniels, mentre fra i welters Luciano Piazza ha battuto a una volta ai punti l'americano Mc Coy.

Rapidissima la vittoria fra i welters pesanti di Alessandro

Partite e arbitri di domani (ore 16)

SERIE A (31ª giornata)

	ARBITRO
Juventus (63) - Atalanta (37)	— Bahini
Lanerossi V. (35) - Bari (34)	— Jonni
Inter (41) - Fiorentina (33)	— Adami
Lazio (18) - Milan (**)	— Di Tonno
Catania (32) - Napoli (22)	— Ricorri
Bologna (37) - Padova (32)	— Pallanca
Sampdoria (36) - Roma (37)	— Buzzio
Lecco (23) - Spal (28)	— Rigato
Udinese (34) - Torino (25)	— Campanati

SERIE B (35ª giornata)

	ARBITRO
Alessandria (33) - Samben. (32)	— Azzari
Brescia (30) - Marzotto (18)	— Gaggiano
Catanzaro (34) - Triestina (30)	— Sbardella
Como (34) - Verona (30)	— Righetti
Gen Mantova (44) - Novara (30)	— Genzi
Palermo (42) - Simm. M. (26)	— Carlani
Prato (34) - Foggia (25)	— Angeletti
Pro Patria (33) - Genoa (32)	— Sammi
Reggiana (40) - Messina (36)	— Anzoletto
Venezia (44) - Parma (32)	— Grignani

SERIE C (girone A)

	ARBITRO
Cremonese (28) - Savona (35)	— Faciello
Entella (24) - Bulzano (34)	— Sorgia
Fanfulla (34) - Legnano (17)	— De Angelis
Monfalcone (37) - Casale (25)	— Sarti
Modena (40) - Biellese (27)	— Zanchi
F. Varzelli (25) - Pordenone (17)	— Gardelli
Sanremese (29) - Spezia (33)	— Marchiori
Trevigo (26) - Savona (31)	— Mariotti
Varese (26) - Piacenza (29)	— Giusti

SERIE D (girone A)

	ARBITRO
Sammargh. (29) - Chieri (26)	— Giacomelli
Asti (31) - Derthona (33)	— Taschetti
Vigale (30) - Imperia (37)	— Mossa
Zoppoli (40) - Masone (37)	— Prandstraller
Cuneo (29) - Nuvese (27)	— Appendino
Canelli Palli (33) - Pietrasanta (35)	— Bigi
Fanfulla (12) - Rapallo (36) oggi	— Gentilini
Sampierdar. (30) - Sestri L. (32)	— Berioni
Pontedera (38) - Sestr. Ponente (23)	— Giuliano

SERIE D (girone B)

	ARBITRO
Vigevano (34) - Fulk Accara (21)	— Tonelli
Fulk Valsesia (25) - Gallarat. (34)	— Lo Giudice
Lodi (29) - Iuvenuo (35)	— Ciccomutti
Saronno (28) - Ivrea (44)	— Bin
Treviglio (31) - Sesto Varedo (27)	— Roccardi
Solbiatese (29) - Magenta (25)	— Trinchieri
Aosta (35) - Pro Sesto (26)	
Trinese (35) - Moncalvese (18)	— Olivetti
Crema (32) - Sondrio (35)	— Grasso

NEVILLE HEATH

Margery Gardner

VII — *Espulso dall'esercito inglese per due volte, dopo essere stato degradato, Neville Heath, che si è meritato l'indelicatezza, nel 1945-46 [illegible] alla vita borghese e, naturalmente, non avendo risorse personali per sbarcare il lunario ricorre agli espedienti che già gli sono noti. Fa più fa sfoggio di una smagliante divisa da colonnello dell'aviazione, che non gli compete, alla quale aggiunge una lunga fila di ipotetiche decorazioni. Per questo abuso di uniforme e di decorazioni [illegible] anni processato e condannato, ma pertanto egli non desiste, anzi perché l'uniforme gli conferisce molto prestigio presso le donne. Il 16 giugno 1946, Neville Heath, sotto il falso nome di Armstrong, va a passare la notte nella camera n. 4 del Pembridge Hôtel in compagnia di una ragazza del Worting, certa Yvonne Maria, [illegible] quale ha promesso di sposarla. Egli tiene ancora la camera e vi torna il 20 giugno, ma in compagnia di un'altra donna, che l'indomani viene trovata morta nel letto, soffocata e con ferite provocate da colpi di frustino. Del suo cavaliere della sera innanzi, nessuna traccia.*

Il cadavere della sconosciuta trovata [illegible] nella camera n. 8 del Pembridge Hôtel viene portato all'obitorio di Hammersmith ove viene riconosciuto dal signor Ralph Marcus Wilson, «solliciter» alla Corte Suprema, che rivela essere quello della signora Margery Brownell Gardner, di 32 anni, che egli conosce da una donnina d'anni. Separata dal marito, la signora viveva coi proventi del suo lavoro da comprimaria

negli [illegible] per film alla periferia di Londra. Il cadavere viene anche riconosciuto dalla signorina Winifred Humphrey. Si tratta proprio della signora Margery Gardner che miss Humphrey ha visto per l'ultima volta la sera del 20 giugno, vale a dire la sera [illegible] del crimine, al [illegible] Club, nel South Kensington, ove stava danzando con un giovanotto di bell'aspetto. Ex-

pendo andata a parlare con Margery alla tavola che essa occupava [illegible] un ballo e l'altro col suo cavaliere, la signorina Humphrey è in grado di dare di costui dei dati segnaletici che corrispondono appunto a quelli di Robert Armstrong, affittuario della camera n. 4 al Pembridge Hôtel. Un conducente di taxi, certo Harold Harter, [illegible] a deporre in polizia che la notte del 20 al 21 giugno, poco dopo mezzanotte, egli ha caricato

una coppia che gli ha chiesto solo di essere trasportata al Pembridge Court Hôtel, a Notting Hill. Cosa che egli fece. E li vide entrare nell'albergo: l'uomo teneva la donna teneramente allacciata alla vita. Anche la testimonianza dell'autista nel descrivere l'uomo concorda con quella degli altri: si tratta proprio di Armstrong. La mattina del 21 giugno Yvonne Maria S. riceve una telefonata dal suo cavaliere del Pembridge

Hôtel. «Sono a Worting — egli le dice. — Possiamo pranzare insieme!». La ragazza accetta con gioia l'invito. Così Yvonne Maria e Neville Heath pranzano con visibile reciproca soddisfazione in un ristorante di Worting. Il falso colonnello, che si dimostra sempre molto innamorato della ragazza, l'avverte che egli è diretto all'Ocean Hôtel. I due decidono di rivedersi l'indomani.

SEGUE: La chiave prestata

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

(Continua da pag. 4)

ZONA Fiat Michori vendesi servizio aut. 1200 residenziale 3 anni 20.000 km. Telefonare 382-309. A38005

ZONA Stazione vendo signorili 4 camere cucina doppi servizi. Tel. 774-530.

RR Carlambes, 1° piano, vendo 4 camere salone ufficio, studio cantina, 2 bagni Telefonare 59-801. 1374

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A coppia referenziata abbisogna 1-2 camere cucinabile, Telefonare 45-411.

A persona sola abbisogna camera cucina, centrale ammobiliata. Telefonare 882-436. A38110

ABBISOGNAMI per fine luglio, 3 camere, cucina, gianlitorio, terzo centrale, zona parlamento. Telefonare 694-766, ore pasti. A38301

AFFITTO o compro magazzino 200-400 mq., zona San Salvario. Telef. 651-713.

CERCASI in affitto locali mq. 300 circa uso associazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6151 — Torino».

CERCASI alloggio con palmia anche non Francia, R. Parco, dopo le 18. Telefonare 376-145. A35984

CERCASI alloggio in villa, casetta, villetta. Telefonare 684-563, ore serali.

CERCASI 1-2 camere più servizi adiacenze Stadio, Bernini. Telefon. 709-451.

CERCASI 5 camere doppi servizi giardino zona pro o collinare. Tel. 882-480.

CERCASI villino con giardino, garage, magazzino. Scrivere: Sacrario, Madonna Rose 3. Telef. 668-216. A38249

CERCO alloggio centrale quattro, cinque camere servizi, terzino, secondario. Telefonare 882-457. A38724

CERDO 1-2 camere servizi, zona San Paolo, R. Rita e Francia. Telefonare 370-708, ore pasti. A37980

CERCO 3-4 camere comode servizi. Belvedere. Telefonare 83-056. A40126

CERCESI piemontesi cercano camera cucina. Telefonare 285-632. A36896

CONIUGI referenziati cercano giugno due camere cucina servizi. Telefon. 753-679.

CONIUGI inglesi cercherebbero alloggio 1 camera, Uselle. Telefonare dalle 20-22 al 765-852. A38341

DIPENDENTE Fiat, cerca camera tinello cucinino servizi. Telefonare [illegible]

DIPENDENTE Fiat, solo, cerca appartamento, camera, e due, cucina e servizi, piazza Barcellona, corso Regina per maggio. Tel. 481-729 Emilio ore 19-21.

DIRIGENTE industriale piemontese con moglie ed un figlio adulto, cerca per prossimo autunno, alloggio signorile 4-5 camere, doppi servizi, cucina, garage, zona corsi Umberto, Mediterraneo, Vespucci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2077 — Torino». A38213

FAMIGLIA piemontese cerca 3 camere servizi. Telefonare 230-112. A38295

IMPIEGATA stabile cercasi affittacamere per giugno-luglio, camera tinello servizi zona centrale, semicentrale. Telefonare ore ufficio 44-067, altre ore a fretta 553-107. A38238

PROFESSIONISTA cerca 2 camere prezzo commercialista, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1063 — Torino». A38046

SPOSI piemontesi cercano alloggetto cucinabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A38310

SPOSI statali referendari, cercano 1 o 2 [illegible]. Telefonare 753-630. A38320

SPOSI insegnanti impiegati cercano alloggio [illegible] anche subito Santa Rita, piazza Martinetto, serietà referenze. Telefonare 280-117. A38307

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 130 p.p.

A soli chilometri da Torino affittasi locale adatto piccola industria o magazzino mq. 100, luce, forza 380, telefono, acqua potabile, forza idraulica 30 HP. Telefonare ore pasti 984-208.

AFFITTASI alla Barca, a 800 metri dalla nuova Spa, casegiato con cantina, magazzini e 3000 mq. di terreno cintato per officina, deposito materiale. Telefono 588-032. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3275 — Torino». A37190

AFFITTASI alloggetto ammobiliato. Telefonare 387-812. A37470

AFFITTASI Porta Nuova, 4 camere, cucina. Tel. 50-280. A38183

AFFITTASI appartamento mobile con utenze, due locali, due [illegible] 2°, ammobili, su corso primi Porta Nuova. Telefonare 10-12 e dopo ore 18 al 687-222. A38606

AFFITTASI locali pianterreno mq. 130 completamente ristrutturati con ufficio e magazzino. Telefonare 486-606. A38804

AFFITTASI maggio metà luglio appartamento incantevole mare. Vaghi, Domaso Pievetigoro. 2289

AFFITTASI signorile tre camere cucina terzo bagno; prima piano, zona Stadio. Telefonare 46-844. A38044

AFFITTASI subito alloggio zona Aurora mq. 150 circa. Telefonare 513-585.

AFFITTASI zona Statuto locale seminterrato adatto magazzino laboratorio, libero subito. Tel. ore pasti al 777-401.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imballi, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-521 affilio, 336-230 abitazione. Mantegazza, 1321

AUTOTRASLOCHI stib, Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmiatevi. Ora, telefono 21-006. 123

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-733, Cignini.

COLLINA alto Cavoretto affittasi signorile alloggetto quattro letti in villetta. Telefonare 63-024. A37990

CORSO Palermo vicinanza ospedale, adiacenze affittasi locali 40 mq. pianterreno con magazzino, negozio, condizioni convenienti. Telef. 223-953. A39003

DISTINTA offre signorile camera vuota centrale, serietà. Telefonare 530-420, ore pasti. A37498

FABBRICATO Balmarco ampio ingresso, magazzini affittasi. Telefonare 519-432, sanitari, affittasi, vendesi. Tel. 593-678.

PINEROLO, affittasi locale uso negozio. Telefonare 795-318, Torino. A36398

TRASPORTI cubici con autocarro ogni provincia, Principe Tommaso 13. Telefonare 69-564. 13342

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI camera cucina villeggiatura m. 600. Tel. 796-472. A37489

ALASSIO affittasi tre camere, sei letti, villetta con giardino, zona tranquilla, centralissima mensili. Telef. 741-576. A38534

AMALFI [illegible] agosto alloggetto ammobiliato. Telefonare [illegible] 686-513.

CERCASI alloggio con giardino per stagione estiva [illegible] o collina vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2134 — Torino». A39010

FINALMARINA [illegible] agosto appartamento due camere cucina comodità. Telefonare [illegible] 697. A39063

FILETTANCHE 14 Km. [illegible] splendida posizione balcanea, calda mari del mare, affittasi periodo estivo [illegible] 3 camere servizi arredata. Tel. 955-652.

SAN Bartolomeo Cervo (Piano Maria) vendonsi alloggi eleganti zona panoramica. Telefonare 393-754, 691-536.

SESTRIERE affittasi stagione estiva alloggio ammobiliato Cristallia. Telefonare ore pasti 774-014. A38366

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

ATLAS Hotel, Rimini Lido, direttamente mare, camere acqua corrente calda, fredda e doccia privata, autogarage, giardino, scelto trattamento, centrale, prezzi moderati. 3844

RIMINI-Bellariva, Hotel Globus. Pino ai 9 luglio 1300-1500 compleasivo.

RIMINI, Bellariva, Soggiorno Corbelli Ida. Bassa stagione 1200, alta 1600-1700 tutto compreso. 23340

RIMINI, Pensione Belvoggiorno, vicino mare, [illegible] giugno 1200 tutto compreso. 23803

RIMINI, Pensione Giovanna Italia, via N. Remo 7. Cucina casa, trattamento ottimo, giugno 1000. 23954

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio giugno 1100, tutto compreso.

TORREPEDRERA Rimini, Pensione Belli, tranquilla, signorile, moderna, ottima cucina. Referenze. [illegible]

VILLA Elvira Cervi, convalescenza, riposo, posizione soleggiata, ogni comfort. Telefonare (0123) 61.60. 155

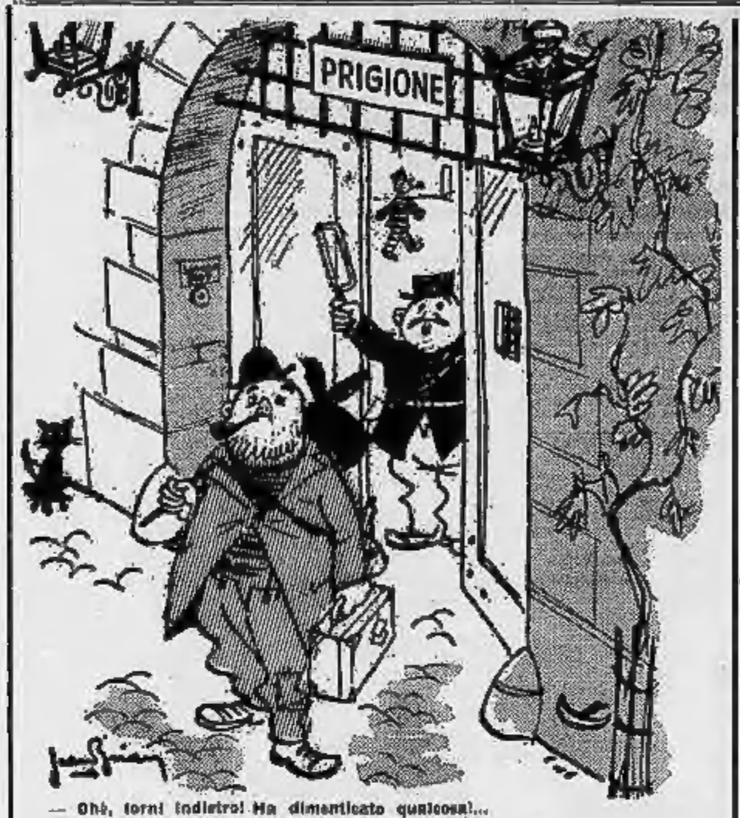
COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 130 per parola

A. ACCIAIOTATORI patinatori diventerete [illegible] scrivendovi seicentati corsi diurni, serali estivi. Scuola Professionale cooperativa, via Nizza 9.

DATTILOGRAFIA insegnamento rapido, [illegible] Telefonare 44-067, ore ufficio.

DIPLOMA Ragioniere, Perito Commerciale, Geometra, Maturità, Abilitazione Magistrale, Liceo Classico, Scientifico, Istituto Magistrale, Ragioneria, Istituto Tecnico Commerciale, Geometri, Istituto Tecnico Industriale, Istituto Professionale, Avviamento Professionale, Scuola Media, Scuola Elementare, Esame di Stato, Esame di Riparazione, Esame di Idoneità, Esame di Ammissione, Esame di Licenza, Esame di Promozione, Esame di Proscioglimento, Esame di Abilitazione, Esame di Maturità, Esame di Ragioniere, Esame di Perito Commerciale, Esame di Geometra

UN PO' DI BUONUMORE



— Oh!, torni indietro! Ha dimenticato qualcosa!...

— Scusatemi, Gérard, non credevo di darvi uno schiaffo così forte!...

— Da che piano sono caduto? Non so. Non ho avuto il tempo di contare!...

Attesa

Da un quarto d'ora un signore attende il suo turno dietro una cabina telefonica. Attraverso il vetro, vede una giovane signora che continua a sfogliare l'elenco telefonico. Perde la pazienza, apre la porta e dice alla donna:

— Perdoni, signora, posso aiutarla a cercare il numero che non riesce a trovare?

— Oh, grazie! Io non cerco nessun numero. Cerco un nome grazioso per il mio bimbo che deve nascere!...

Terribile

Dopo avere minuziosamente visitato l'ammalata, il medico conclude per un sintomo di avvelenamento. Rivolto al marito, gli chiede:

— Non sospetta, lei, quale possa essere la causa?

— Oh, no, dottore! So soltanto che ieri si è morsicata la lingua!...

Scommesse

— Scommetto la mia testa che ho ragione io.

— E io, caro amico, scommetto il mio portafoglio...

— Ma se è vuoto...

— Ebbene, le due poste sono uguali!...

Logica

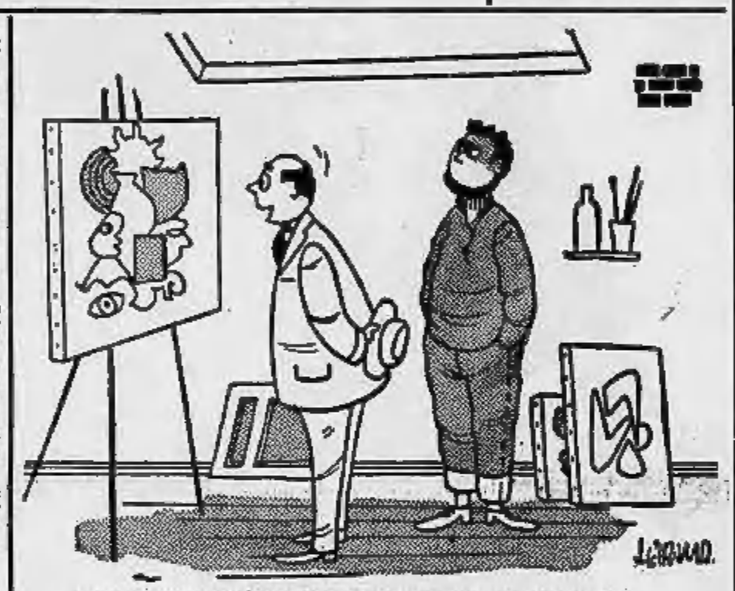
Il sottufficiale ajutante-maggiore della recluta che si dimostra inesperta nel maneggio della scopa per la pulizia della camerata:

— Non hai mai adoperato la scopa in vita tua? Cosa facevi da borghese?

— L'avvocato, sergente.

— Allora, dovevi essere ben sporco il tuo studio!...

— Sento che mi viene fame! Ma cosa aspetti a chiamare un taxi?...



— Ma perché non si dedica esclusivamente al disegno umoristico?...

— Battista, al maneggio!...

— Se ho bisogno di cartucce, lo so io!...

— Le precauzioni non sono mai troppe! E' la prima volta che cucino!...

Lo specchio

Coerenza

Svegliato alle due di notte dal telefono, un tal si alza dal letto brontolando e va a rispondere.

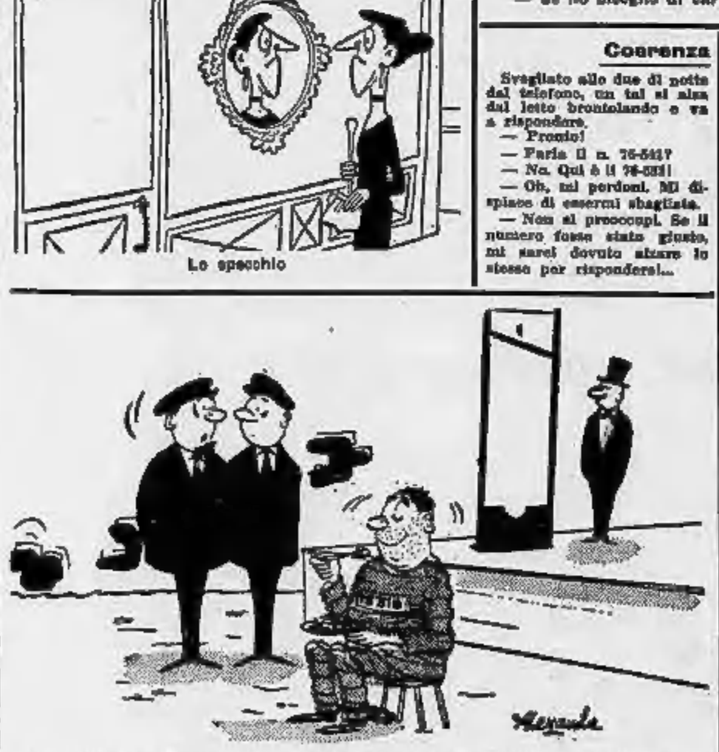
— Pronto!

— Parla il n. 76-5417?

— No. Qui è il 76-5311

— Oh, mi perdoni. Mi dispiace di essermi sbagliata.

— Non si preoccupi. Se il numero fosse stato giusto, mi sarei dovuto alzare lo stesso per rispondere!...



— E' la sua ultima volontà: mangiare dei funghi! Finora aveva sempre avuto paura di morire avvelenato!...

— Non mi prenderai più in giro quando pianterò un chiodo nel muro!...

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

(Continua da pag. 8)

CHIMICO industriale laureato o diplomato, giovane, referenze assolutamente inoppugnabili, preferibile ottima conoscenza sociale cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6168 — Torino ».

CONTABILE anche pensionato assumesi buona conoscenza partita doppia preferibile, società. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9062 — Torino ». A38866

DATTILOGRAFA giovane svelta cercasi. Telefonare 753-079. A38230

DISEGNATORE, diagrammista conoscenza campo grafico fotografico assume. Dattagliare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6156 — Torino ». A36845

DISEGNATORE particolarista cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8302 — Torino ». A38106

DISEGNATORE progettazioni attrezzature varie lavorazione ed orologeria ottica cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A36870

DITTA importante abbigliamento maschile cerca commesso vendita maschile, femminile. Referenze. Telefonare 47-617.

ESPERTA contabile primaria, lunga esperienza ufficio commerciale, cercasi. Telefonare 730-730. A33519

ESTETISTE produzione facile elegante redditizia. Assumiamo, previo corso preparatorio. Artemi, Matteotti 21, telefono 515-633. 22681

FILOGRAMMATICA cerca ambo sessi colti. Presentarsi bar, via Crespi 69.

GEOMETRA prattico rilievi misure catastali disegni cerca industria marani. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8353 — Torino ». A37010

GEOMETRA professionista cerca gentile ra o disegnatore edile capace, velocissimo. Specificare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8125 — Torino ». A36418

GIOVANE serio volonteroso avviare commesso magazziniere ricambi accessori auto cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8110 — Torino ». A37793

HOSTESSES età compresa fra 28 e 45 anni, esperienza, ottima conoscenza inglese, francese, italiano cercansi per lungo viaggio nave passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografia. Inutile scrivere senza tutti requisiti richiesti. Casella 14 Y, SPI, Genova. 23057

IMPIEGATA pratica contabilità di magazzino cerca ULSIA profilatt. Furnari di Belmasco. A38126

IMPIEGATA pratica paghe operai cerca ULSIA profilatt. Furnari di Belmasco.

IMPORTANTE azienda elettromeccanici cerca impiegato massimo 35anni, pratico lavori ufficio, possibilmente diplomato. Casella 310 M. Sip, Milano. 23032

IMPORTANTE industria articoli gomma arruma un esperto in organizzazione commerciale e vendite; un capo reparto esperto in lavorazione gommapiuma tessuti in spreading e calandra. Ottimo trattamento Scrivere a Pubblicità Italiana 1020 — Torino ». A37425

IMPORTANTE industria cerca giovane ingegnere, millimetrie, da avviare al servizio produzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4191 — Torino ». A36614

IMPORTANTE industria in Grugliasco, cerca impiegata nubile, licenza commerciale, dattilografia, anche prima impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8158 — Torino ». A38370

IMPORTANTE industria Radio TV, assume per filiale Torino, ragioniere pratica quinquennale. Dettagliare età, posti occupati, referenze, ecc. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1151 — Torino ». A40088

IMPORTANTE negozio cerca commesso praticissimo calzature, massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6197 — Torino ». A38893

IMPORTANTE società cerca signorina stenodattilografia pratica. Scrivere età, studi, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2171 — Torino ». A38278

INDUSTRIA condizionamento aria cerca impiegato o impiegata pratica ufficio, scarico magazzino, compilazione documenti, dattilografia. Libero subito. Telefonare 51-770, ore 9-10 et 14-15.

INDUSTRIA metalmeccanica, 300 unità, assume ingegnere massimo 35enne, esperienza biennale, da avviare a carriera tecnico-direttiva, settore produzione ed organizzazione di stabilimento. Mandare curriculum dettagliato, preferibilmente manoscritto, precisando la richiesta retribuzione. Massima riservatezza assicurata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 297 — Torino ». 20043

MAESTRA veramente esperta lavoro serie confezioni sportive di impermeabili cercasi per guida reparto. Ottimo trattamento. Bianciardi, Cavour 30.

OFFICINA meccanica cerca impiegata esperta paghe operai, ufficio. Telefonare 883-503. A38600

ORGANIZZATORE per sviluppo vendita articolo fine, dinamico, con iniziative, pratico rapporti con clientela, rappresentanti, cercasi da industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6173 — Torino ».

OTTIMO elemento femminile 25-40 anni, pratico, lavori ufficio e paghe, premessa educazione assoluta importanza richiesta lettera. Manoscritta a: « Pubblicità Stampa 6154 — Torino ». A38539

PERITO elettronico con seria preparazione, esperto banco frequenza, è ricercato per affiancamento a ufficio tecnico di piccola ditta. Sarà ricercato un trattamento generale e finanziario particolare in relazione alle vere capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9069 — Torino ». A38262

PICCOLA ditta cerca ragioniere per lavoro entro ufficio per contabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9066 — Torino ».

SEGRETARIA, stenodattilografa, estera corrispondenza commerciale ricerca importante Società. Indicare età, pratica e referenze scrivendo a: « Pubblicità Stampa 8095 — Torino ». A37634

SERIA industria cerca impiegata 30anni e 15enne. Telefonare 683-361.

SIGNORE signorine tutti tryola cerca grande organizzazione per servizio abbonati. Scrivere. « Pubblicità Stampa 249 — Torino ». 30497

SIGNORINA svelta, abile, pronta intelligenza, esperta, cercasi da industria per reparto contabile prudenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6174 — Torino ».

SIGNORINA 20-30enne, attraente media, presenza, predisposizione vendita, assume industria commercio modelli Baronetti, via Bellezia 62. Si considerando solo maneggevole, curriculum e referenze.

STENODATTILOGRAFA corrispondente cerca stabilimento oltre dieci linguiste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3440 — Torino ». A37236

STENODATTILOGRAFA primo impiego cercasi, referenze manoscritte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6177 — Torino ».

UFFICIO legale cerca dattilografa primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». A37997

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

ABILE sarta donna, attraente lavorerebbe serio, fine, offresi. Telef. 80-374.

ACCOMODATORE lavorante macchine utensili, offresi immediatamente d'ufficio. Telefonare 381-377. A37831

AUTISTA C pubblica autorizzata cilindrino proprio, offresi massa giornata. Telef. 766-854. A38063

AUTISTA pulmanista 25enne massio, offresi, patente viaggiare. Telef. 580-197, Torino. A37448

AUTISTA con camion 25 qli a grossa guardiniera, disponendo ore libere offresi a ditta. Telefonare 778-993, 766-252.

AUTISTA D, distinto militarmente referenziato, pratico città, massimi ritorni, offresi. Telefonare ufficio 776-358.

AUTISTA lattoniere verniciatore cerca referenziatissimo, libero subito, offresi. Telefonare 236-024 ore 11-15.

AUTISTA offresi, patenti autocarri, serio, volonteroso, referenziato, sempre viaggiare. Telefonare 885-883. A39018

AUTISTA offresi presso famiglia. Telefonare 776-048. A39451

AUTISTA offresi, patente B. Telefonare 60-591. A39027

AUTISTA patente D-E, disponibilità, offresi. Telefonare 570-291. A39013

AUTISTA patente D-E, esperienza ventennale, cerca lavoro. Telefonare 697-126.

AUTISTA pluricentenne (tutte patenti) referenziato offresi. Tel. 984-008. A37415

AUTISTA provetto referenziato distinto 3 lingue, occuperebbesi presso privato o stabilimento presso azienda città. Telefonare 580-641, ore pasti. A37785

AUTISTA torinese con patente B cerca serio impiego qualsiasi genere. Telefonare dalle 20 alle 15: 681-462.

AUTISTA 35enne brindisino, patente D, lunghi viaggi, offresi subito. Telefonare 733-071. A38335

AUTISTA 35enne provata esperienza e capacità offresi lavori ufficio al magazzino. Telefonare 311-430. A40063

AUTOTRAMVIA 35anni, pratico città, offresi qualsiasi lavoro. Telef. 682-315.

CAFO cuoco referenziato, cerca posto ovunque. Castello Visconteo, Rho Dairano d'Asti (Asti). A37477

CINQUANTENNE di fiducia, offresi guardarobiera, massaia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8131 — Torino ».

COMPOSITORE tipografo, 1 categoria qualunque genere, anche bozzettista grafico, offresi per miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8138 — Torino ». A37637

CONIUGI 29 e 36 anni senza prole, ottima educazione, cercherebbero signorile portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9099 — Torino ». A38311

CONIUGI veneti 35enni con bimba cercano portineria signorile, marito giardiniere presso grande stabilimento. Referenze. Telefonare 231-899. A39708

DECALCOMANIERE offresi corso magazziniere, fattorino. Telefonare 654-016.

DOMESTICA fissa, occuperebbesi presso piccola famiglia. Tariffe, via Leoncavallo 8, Torino. A38173

DONNA offresi lavori casa, massimo due persone. Scrivere: Bisy, Belgio 42, Torino. A39328

ELETTRAUTO, patente C, offresi 35enne, militesente, pratichissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6192 — Torino ».

EX carabiniere occuperebbesi fattorino ecc. pomeriggio. Referenziatissimo. Telefonare 897-028. A39467

FERTITTERENNE con patente, occuperebbesi anche mezza giornata qualsiasi lavoro. Telefonare 23-127. A38740

TRENTOTTENNE offresi a ore famiglia poche persone. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9095 — Torino ». A38308

VOLONTEROSA sparzia tutti i generi di lavori in fabbrica, possibilmente barriera di Milano offresi. Telef. 235-447.

VOLONTEROSO sattira, patente C, offresi. Telefonare 235-447. A37939

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A. CERCASI rappresentante multiservizi. Telefonare 380-544, Franchino, piazza Repubblica 24. 448

A cameriera tuttofare (non anche primo inglese), famiglia signorile offre ottima paga. Telefonare 50-559.

A ragazza 14-15enne offro vita allegria piccolo compenso per assistenza bimbo. Telefonare 20-430. A37796

ABILE meccanico pratico riparazioni motori scooter cercasi. Telefonare 389-094.

ABILI rappresentante pratiche lavorazione carta confezioni sportive cercasi. Bianciardi, Cavour 30. A38522

ABILISSIME aiutanti e lavoranti sarte cercansi. Paghe massime. Tel. 772-316.

ADDETTI macchine, ach 40-80, fabbrica Torino semmz. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8139 — Torino ». A38002

AGGIUSTATORE, fresatore, tornitore cercasi. Telefonare 266-747. A37547

AGGIUSTATORE rettificatore fresatore specializzati paga adeguata cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9054 — Torino ». A38343

(Continua a pag. 10)

CREMA IN TUBETTO PER CALZATURE DI LUSSO

non potevo sceglier meglio!

TELEFUNKEN

il frigorifero che dura una vita

MARCHIO DI QUALITÀ

Frigoriferi

TELEFUNKEN

la marca mondiale

APEROL

APERITIVO POCO ALCOOLICO

a base di China, Rabarbaro e Genziana

BARBIERI PADOVA

in salita senza affanno

Quarta, terza... terza, seconda... Perchè la vostra auto possa esprimere tutta la sua potenza anche nelle più ripide salite senza forzare il regime del motore necessita d'un carburante adatto. Ma quale?

La BP, per prima in Italia, ha soddisfatto questa fondamentale necessità: oltre al Super 100 N.O. offre altre tre gradazioni di super e fra queste c'è il super su misura per il vostro motore.

Nel tempo di un normale rifornimento avrete, da un'unica pompa, il carburante ideale a 90, 93, 96 o 96/100 N. O. e la vostra auto, nel traffico congestionato della città, nelle più ripide salite e sulle autostrade vi darà le migliori prestazioni al minor costo.

Gratis! Chiedete alla più vicina Stazione BP Super su Misura l'ottanometro, che vi farà conoscere il numero di ottano suggerito per il vostro motore.

BP

SUPER SU MISURA

per ogni motore il carburante adatto

BP ITALIANA

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 130 per parola

(Continua da pag. 9)

ALTO dirigente nazionale persona servizio abbia, capace assumersi direzione casa sondaggi soli. Referenze, preferibile ufficiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1103 — Torino». A40108

APPRENDISTA inizierà paleografia anni 14-15 assumesi. Telefonare 827-444.

APPRENDISTE 14-15enni assume subito pugilistico Arianna. Telefonare 46-926.

APPRENDISTI retinali cultura [illegible] ne cercansi. Telef. 254-030. A37983

ASSUMESI barista giovane e apprendista pratico. Telef. 678-175, ore 14-16.

ASSUMIAMO elementi femminili per propaganda presso famiglia. Telefonare 650-412. A40074

ASSUMO aiutanti [illegible] installatore, già pratico, 18-19enne. Tel. 720-888.

ASSUMONSI impiegatizio capace qualsiasi e ragazza laboratorio farmaceutico. Laboratori San Maurizio 3. A39219

ASTUTI assume impresa pratici [illegible] ben rimunerati rilabilabili. Tel. 590-134.

BAMBINAIA 20-25enne, morbida, [illegible] per bambino, tre, cinque e sei anni, cercasi per famiglia signorile villa, disposta a trasferirsi stagione balneare. Referenze. Telefonare n. 623-822.

BATTILASTRA in genere per carrozzeria cercasi. Via Monti 20. 193

CARROZZERIA assume verniciatore qualificato ed apprendisti. Telef. 56-570, ore pasti. A36285

CARROZZERIA cerca carrozziere, completa impostib. Telefonare 278-283.

CASA signorile cerca domestico, referenze indispensabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9079 — Torino». A38331

CERCANSI sondaggi [illegible] controllo rilievi [illegible] Torino, meglio casa cultori massimo domenicale. Telef. 760-446.

CERCANSI due fanciulli e una cameriera pratici, per grande albergo Riviera per stagione estiva. Referenze Pubblimon Cuneo 129 T. Rialto. [illegible]

CERCANSI aiutocuochi e aiutanti giovani e volenterosi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8140 — Torino». A39047

CERCANSI provetta cameriera interna, esterna. Telefonare 40-530. A37981

CERCANSI fresatori prima. Assicurasi ottima paga, lavoro continuo. Presentarsi Strabert, lungo 77 A. A39199

CERCANSI macchinari provetti, disposti trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3374 — Torino». A37195

CERCANSI operai specializzati pratici lavorazione acciaio carbone cedolare. Telefonare 560-309. A38016

CERCANSI ragazzo apprendista addetto piccoli montaggi. Presentarsi: Graber, [illegible] 77 A. A39198

CERCANSI abile pellettiere. Presentarsi via Baltimora 37 oppure tel. 551-800.

CERCASI aiutante e lavorante sarta. Telefonare 519-256. A39009

CERCASI aiutante pellettiere. Telefonare 70-565. A39061

CERCASI aiutante pellettiere. Telefonare 793-814. A39064

CERCASI aiutante sarta. Telef. 277-179.

CERCASI apprendista cucina e lavapiatti ristorante: Via Arsenale 34. [illegible]

CERCASI apprendista [illegible] Alba, via Pio Quinto 8, telef. 551-064. A39312

CERCASI domestica capace cucina, referenze sedi massimo stipendio. Telefonare 674-883. A38549

CERCASI donna sola cura bambini dalle 14 alle 23 o 8ma, trasferirsi anche al mare, ottimo stipendio. Telefonare 55-324. A39218

CERCASI donna tuttofare ore 8-18. Telefonare 519-248. A39246

CERCASI guardarobiere per [illegible] Telefonare 529-505. A37736

CERCASI ragazzo macchinoli fattorino. Avv. Pulitani, via Bligny 10, Torino.

CERCASI ragazzo 15-18 anni cuoco tedesco Drink bar, via Nizza 118.

CERCASI pratico distributore benzina sei ore pomeridiane. Telefon. 890-767, ore 8-12-14. A40363

CERCASI referenziata abilissima lavoratrice sarta signora, trattamento familiare. Telefonare 553-714. A38578

CERCASI subito portinaia stabile signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A39373

CERCASI subito calzolaio con famiglia per cascina 6 chilometri vicinanze Torino, pratico ed esperto stalla. Ogni comodità. Telefono, luce, acqua. Schiavone, corso Cadore 30, telefono 280-388, Torino.

CERCASI istallatore fissa trattamento [illegible] Telefonare 774-014. A39368

CERCO apprendista barista. Bar Mistrangelo, piazza Castello 9. A39501

CERCO cameriera o [illegible] ragazza giovane, preferibile fissa. Bechis, Nizza 12. Telefono 653-485. A38133

CERCO domestica referenziata [illegible] ragazza sarta signora, trattamento familiare. Telefonare 553-714. A38578

CERCO subito portinaia stabile signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8149 — Torino». A39373

CERCASI subito calzolaio con famiglia per cascina 6 chilometri vicinanze Torino, pratico ed esperto stalla. Ogni comodità. Telefono, luce, acqua. Schiavone, corso Cadore 30, telefono 280-388, Torino.

CERCASI istallatore fissa trattamento [illegible] Telefonare 774-014. A39368

CERCO apprendista barista. Bar Mistrangelo, piazza Castello 9. A39501

CERCO cameriera o [illegible] ragazza giovane, preferibile fissa. Bechis, Nizza 12. Telefono 653-485. A38133

CERCO 35-45enne apprendista particolare buon trattamento, [illegible] vitto-alloggio, S. Secondo 32. A38735

CHEFS de rang e comune ed assistenza 45 anni, esperienza locali estesi, conoscenza [illegible] ed eventualmente francese, tedesco, richiesti per imbarco navi passeggeri lusso. Inviare curriculum vitae e fotografia. Scrivere Cassella 7 T. Spi, Genova. 39888

COLLAUDATORI grossisti gratisi stampaggio e lavorazioni meccaniche cercansi da importante industria metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino». A38174

COLLAUDATORI tracciatori I e II categoria cercansi da importante industria metalmeccanica torinese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3291 — Torino».

CUOCA con figlia cercasi istallare fissa, o dalle 8 alle 13, Telef. 766-812.

DENTISTA dinamico assume anche tutto fare referenziata cercasi da famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino». A38630

DONNA [illegible] assume anche tutto fare referenziata cercasi da famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8301 — Torino». A38630

DONNOLI sarto giardiniere e moglie guardarobiera cerca famiglia signorile provincia Torino. Scrivere indicando mansioni famiglia, età, pasti occupati, paghe, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6181 — Torino». A38607

DOPPIA marito domestico [illegible] giardiniere moglie guardarobiera referenziati cercansi. Telefonare 670-050. A38600

DOPPIA marito domestico cuoco giardiniere, moglie guardarobiera, governanti. Telefonare 670-052. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino». A37138

GUARDAROBIERA cercasi casa signorile Biella per due persone. Condizioni ottime. Esigesi referenze, età. Scrivere: P. 404, Pubblicità Oliva, Biella. 38930

GUARDAROBIERE bordatrice pelle portacarte portafogli, lavoro domiciliare, cerco. Telefonare 675-560. A36546

GUOCO e cuoca e ragazza pariata 15enne cercansi. Telefonare 888-814.

GUOCO per casetta Gran San Bernardo cerca - impresa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino».

DITTA impianti termici cerca montatore specializzato, massimi stipendi. Telefonare 574-675. A37860

DOMESTICO assumesi da famiglia signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A39345

ELETTRICISTI provetti, apprendisti cercansi. Telefonare 20-845 oppure ore pasti 279-396. A39513

IMPORTANTE istituto finanziario [illegible] rappresentanti provinciale: Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, cauzione (possibilmente [illegible] provvigione). Referenze. Scrivere Raiffeisen, via Torino 29, Roma. 1930

IMPORTANTE maglificio esterno cerca maglio-fine lusso, cerca rappresentante introdotti dettaglio Piemonte. Auto propria. Referenziato. [illegible] Pubblimon 241 B, Bologna.

IMPORTANTE società arredamenti mobili moderni, cerca per tutte le regioni d'Italia venditori giovani, dinamici, bella presenza, facilità viaggio. Inviare dettagliato curriculum specificando età, passato militare, precedenti impieghi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». 251

OFFRESI rappresentante commissionario stampa giornale, Auto propria. Telefonare [illegible] A38334

RAPPRESENTANTE [illegible] industrie cerca giovane sobrietà, volenteroso, preparato, da avviare carriera cauto fisso, maglieria, biancheria, cot., clientela dettagliante Torino Piemonte, auto propria, militesente. [illegible] veglia [illegible] con referenze incensibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3163 — Torino».

TENTERRENE, torinese, attivo, distinto, bella presenza, auto, esperto vendita, [illegible] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2103. [illegible]

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A.A. ACCERTAMENTI entodalla investigazioni personalissimi, informazioni, indagini rinunzi [illegible] Nuovitalia, Via V 20, telefono 683-110, 653-979.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque, «Maipol», Madama Cristina 111, tel. 687-878. 218

A.A. ANDREA Doria 12, tel. 512-439. Acquisizioni assicurazioni rapaci.

A. ANDREA Doria 12: Jaguar, Ferrari, Ford Mercury, Alfa, Lancia, Fiat, Volvo assortimento. Cambi, rateazioni.

A. AUTOSALONE «Torinese», Roma 337 bis, telef. 42-835: Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Appia, 600, 103, 2100, T.V. spider, 1200 gran luce, 1200 spider, Citroën DS 19, Ford Anglia. Cambi, rateazioni. 1284

A automobilisti si accordano finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fait, via Santa Teresa 12, telefono 520-227. 264

A rate 600-500 D berlina o furgone, cambio accetto. [illegible] 46-077. 314

ACCORDIAMO macchine facilitazioni acquisto: Jaguar 600, 105, 1400. Multiple, eventuale cambio con conto. Giaveno 26. 306

ACCORDIAMO rapidissimo anticipi prestiti su stipendio. Alva, piazza Statuto 1 p. telefono 521-331. 32556

ADATTI ESPOSIZIONI AUTOMOBILI AUTOACCESSORI AFFITTO NEGOZI NUOVI CORSO RAFFAELLO. TELEFONARE 535-668. A38218

AFFIDATEDI vendita automobili, rappresenta massimo sociatati, L'Argus, piazza Carlo Felice 67. 134

ALFA Romeo commercialmente, [illegible] Principe Odone 1 Torino, vi offre vasto assortimento sconto alle migliori condizioni. 116

ALFA Romeo commercialmente Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, pronta consegna Sprint, Giulietta T.I., Sprint e Spider. Roma 2000 Berlina e Spider. 116

ALFA Romeo 1960 super 1958 unico proprietario ottimo stato vendesi. Cottino, via Pietro 16. 77

ALL'AUTOSALONE «Montevecchio», Pinerolo 5, telef. 551-801: Fiorinetta empò Furini; 2100 nuovo, 1500 Vignale nuovo; Aurelia gran turismo '57 Giulietta sprint veloce, Giulietta TI, fanalcenti Austin, 1100 nuovo. 474

ALL'AUTOSALONE Nuovo & Caveglia, corso Raffaello 30, ultimi tipi Giulietta sprint e TI, Dauphine 3 mesi, 103 stradale Viotti, Fiat 1200, 103 B, 103-58, 600, 500. Garanzie. Facilitazioni. 1270

AMMORTIZZATORI, freni, organi sterzo, sospensioni Lancia smontiamo, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Ritiriamo abbonamenti pericolosissimi. Prezzi. Thesauri 74, telefono 761-645. 27361

APPIA, Flavia, Fluviale, la vettura Lancia di alta classe, proyata permuta: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593 TEL.

APPIA II Serie, come nuova privato vende, eventualmente permuta 600. Telefonare 790-491. 242

APPIA 1956 guida destra privato vende. Telefonare 311-391 ore ufficio 380-233 altre ore. A38216

ARCIOCCASIONE familiare, multiple, balestrari, furgonetti, camioncini, vendiamo garanzie, rateazioni, Vigone 44.

ASPIRANTI autosodalisti, permettiamo vostra spesa con autovettura nuova o usata, Rateazione 2. 433

AUSTIN Austin Austin. Originali accessoriati. Reclamate per il Piemonte Autoclima, via Aurelio Saffi 34, telefono 752-229. 173

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 118, telefono 690-631. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento continuo, massima garanzia. 78

AUTOAGENZIA Piemonte, Torino 179, tel. 670-692. Abbiamo autovetture ogni tipo, autocarri Tigrotto, Leoncino, 615 N, 1100 16-8 q.li. Rateazioni. 80

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 6. 1436

AUTOFURGONI 600, 500 E, ratiere, 103, 600, 500, facilitazioni, Fo 43.

AUTOMOBILISTI, in Sisi Svanita acquisto autonauti, accessorista pensionati automezzi, usato ritirato, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 12, telefono 521-813, 512-173. 686

AUTOMOBILISTI, personale gli inoltresti farsegli verificare gratuitamente la macchina da personale specializzato: freni, ammortizzatori, sterzo, scarpisoni, convergenza ruote, balestre, sospensioni Lancia. Attrezzatura modernissima, riparazioni rapida garantite, eseguesi sconto 31 maggio, anche per la sola verifica gratuita, buono omaggio 5 litri benzina. Fatari, via Talucco 17 angolo via Nizza. Telefono [illegible] 634

AUTOMOLEGGIO Autoglaziera nuova auto Usate 500 D, 600 D, 1100 export. Telefonare 827-514. 206

AUTONOLEGGI, Duchessa Jolanda 33, tel. 772-985: 1500, 1400, 1100 H, 600, multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIANSI ai «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 H. 1800. Telefonare 278-921. 76

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1800, Alignola, Principe Tommaso 12, telefono 50-564. 83

AUTONOLEGGIO Marangon, senza autista, nuove 600, 1100; 1200 Tel. 20-602.

AUTORIMESSA vende, permuta 850, 103, 1400, Multiple, rateazioni e cambi con conto. Telefonare 827-514. 206

AUTOSALONE Reggelli, esposizione, occasioni vendita automobili nuove, vasissimo assortimento vetture permutate, facilitazioni, Madama Cristina 66.

AUTOTRASPORTATORI, preziata l'autocarro Lancia Zanzella, portata q.li 70 presso: Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Tel. [illegible]

BELLISSIMA 1300 '58, privato cede privato. Telefonare 766-612. A37971

BIANCHINA balvedere sei mesi km. 3500. Telefonare 280-058. A38364

BIANCHINA panoramica perfetta stato sei mesi privato vende direttamente. Telefonare 262-643. A37486

CAMBIASI Salvatore motoflex ultima con nuova 600. Tel. 882-676. A39097

CAMIONCINO 10 q.li DLR 103 '54, privato vende. Telefonare 653-731.

CHI arriva prima è servito meglio! Chiedete di provare o permutare anche di domenica la Fiat 1200 alla Commissionaria S.A.C.A.U.T.O., corso Racconigi 141. 271

CITROEN autovetture, furgoncini, occasioni collaudate, prove, dilazioniamo interessi Fiat 2100 1900, [illegible] TS 1005, Peugeot 403 cambio [illegible] tetto apribile, Panhard recente. Rateazioni. Citroen, corso Vittorio Emanuele 305.

COMPRO contanti qualunque automobile purchè, prezzo [illegible] Vigone 44. 753

COTTINO concessionaria Alfa Romeo consegna subitanea tutti tipi Alfa e Dauphine '61, Fabro 10, tel. 47-114, corso Giulio Cesare 212, tel. 21-000. 1301

DAIMLER SP 250, 2500 cc., 216 km. ora, 8 cilindri, 4 fari a disco, 2 mila[illegible] 980.000 Ipe compresa. Rupi Konilibar, corso Raffaello 2. Telef. 653-191.

DARIO Vico, Filadelfia 51, Torino, vendita [illegible] rateizza Giulietta Berlina '58, [illegible] T.I. '60, Giulietta Sprint '60, [illegible] Spider, Romeo. 116

DARIO Vico concessionaria Alfa Romeo, Filadelfia 51, telef. 396-814, vi consiglia un attento sopralluogo di vostre auto a comoda rateizzazione.

DAUPHINE Alfa Romeo e Rumanin, ultimi, diversi conoscenti occasioni '59, '60 da Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, con [illegible] e [illegible] rateazioni e permute. 116

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento, Concessionaria Cattino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 212, corso Peschiera 248. 77

FIMI sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel. 871-038, 685-980. 21-478

FINANZIAMENTI IMMEDIATI SU AUTOVETTURE AUTOCARRI (ANCHE IPOTECATI), ALTA VALUTAZIONE. FINOTTI PIAZZA STATUTO 24 (CAMBIO VIA SAN DONATO). TELEFONI 685-858 685-802. 799

FINANZIAMO rapidissimamente acquirenti, possessori autovetture, Ghisa, Mercanti 18, [illegible] 40-878. 33

FINANZIAMO rapidissimamente auto, case, terreni. Generali Finanziaria, Don Minzoni 24, telefono 53-590. 197

FISCAUTO concede finanziamenti in giornata su auto acquisti (anche ipotecati), Lunghe rateazioni. Via Roburo 1 (Porta Nuova), tel. 687-640. 412

FIUCCONCINI [illegible] Cannara 780 quovi tendo cambio rateizzo. A.T.A.U. T.O., corso V. Maurizio 18, tel. 883-446.

GINEVRETTA legno integralmente rivalutata km 2000 vendesi. Telefonare 888-404. A39022

GIANCHIERA nove mesi 7000 km. lussissima vendesi 470.000. Telef. 282-854.

GIULIETTA sprint 1959, ultra 1961 come nuova, vendesi. Cottino, via Fabro 10. 77

GIULIETTA '58 [illegible] stato vendo privato. Telefonare 722-848. A37189

(Continua a pag. 14)

Un arredamento di classe?
Un salotto di lusso?

da **TREVES**

Via Cernaia 17 - TORINO

DAL 1870 UNA FIRMA DI GARANZIA

Intervista a Bologna col prof. Petrucci

Nessun nuovo esperimento di fecondazione «in vitro»

Tutti i tentativi, dopo quello del gennaio scorso, sono stati compiuti su animali L'ovulo non ha vissuto 29 giorni, ma otto settimane - Accolto con scetticismo il film «girato» dal biologo e premiato a Roma

Nostro servizio particolare

Bologna, sabato sera.

Il prof. Daniele Petrucci, il biologo bolognese del quale si parlò diffusamente nel gennaio scorso perché riuscì, con un gruppo di collaboratori del suo laboratorio di via Ruini 8, ad attuare la fecondazione «in vitro», ha smentito di aver compiuto un nuovo esperimento del genere. Le indiscrezioni diffuse da un giornale romano affermavano che il prof. Petrucci sarebbe riuscito a portare avanti, fino al cinquantesimo giorno, lo sviluppo dell'ovulo femminile fecondato, raggiungendo così un embrione umano dotato di tutti gli abbozzi degli organi vitali.

Il prof. Petrucci, che è stato ieri premiato per il film delle sue esperienze in laboratorio presentato alla «VI Settimana Medica degli Ospedali» a Roma, ha concesso ai giornalisti una intervista nella quale, affermando che le voci trapelate attraverso il giornale romano non vanno riferite a una esperienza successiva al gennaio '61, dichiara: «Da quando la stampa ha reso note le nostre ricerche risalenti a molto tempo addietro non abbiamo ripetuto alcun esperimento se non su animali. Da allora ci siamo limitati a rielaborare l'enorme quantità di materiale impressionato in precedenza con le nostre macchine da ripresa, traendone il film che ho presentato, come sapete, in sede scientifica».

Ad una domanda specifica il prof. Petrucci ha risposto: «La stampa, nel gennaio scorso, non sapeva a quale punto avevamo portato le nostre ricerche; preferii tacere ma ora posso confermare che l'ovulo fecondato "in vitro" non ha vissuto 29 giorni, bensì otto settimane, cioè due mesi. A riprova di ciò, aggiungo che alcune delle fotografie pubblicate in gennaio si riferivano ad un periodo dell'ovulo successivo ai trenta giorni annunciati».

Questa è, in sostanza, la messa a punto del biologo bolognese sugli esperimenti di fecondazione «in vitro». Egli ha però aggiunto che «il problema dei trapianti, almeno per gli organi ghiandolari endocrini, il risultato a questo studio — ha detto — le ghiandole sono già differenziate e sono passibili di selezione strumentale, di condizionamento in pertusione di plasma e di innesto».

Il prof. Petrucci ha infine dichiarato che non appena avrà raggiunto esperienze sufficienti sugli animali e avrà controllato l'organizzazione funzionale dei tessuti che hanno cambiato ospite, ripasserà al campo umano. «Non intendo fare altre dichiarazioni — ha concluso il biologo —. La rivista inglese "Discovery" porterà prossimamente un articolo documentatissimo con la descrizione dei metodi, delle attrezzature e dei risultati ottenuti.

Ma negli ambienti scientifici bolognesi le dichiarazioni del prof. Petrucci sono state accolte con un certo scetticismo. La «prova del film» non è sembrata sufficiente: pur riconoscendo al biologo qualità di documentarista provetto e geniale, si sollevano diversi dubbi che, in gran parte, trovano fondamento nelle dichiarazioni del prof. Liberti, primario dell'ospedale di San Giovanni, a Roma.

L'illustre scienziato, riconoscendo che nell'assegnazione del premio è stata tenuta nel dovuto conto l'importanza didattica del film, ha tratto la conclusione che la pellicola non sia formata da fotogrammi in movimento, bensì da fotografie staccate per cui non sarebbe possibile parlare di ripresa cinematografica di un fatto vitale. Egli ha rilevato che il fenomeno è registrato, in pellicola, fino ad un certo punto — non determinante, comunque — ed è subito seguito da un «salto» per cui, quasi improvvisamente, si scorge l'immagine di un embrione di notevole mese.

Il prof. Petrucci, intanto, dopo la sua messa a punto, ha lasciato Bologna diretto all'estero. Non ha voluto precisare dove egli intenda recarsi; sembra certo però che si sia recato a Londra.

g. f. m.

Fatali a Bettenhausen le prove di Indianapolis

Tony Bettenhausen, due volte campione americano di automobilismo e veterano di Indianapolis, è morto ieri tragicamente sulla grande pista durante le prove della famosa «500 miglia». L'auto di Bettenhausen è volata fuori dalla pista dopo avere infranto la staccionata di protezione ed è piombata su una fila di auto fortunatamente vuote. A poca distanza il grave, terrorizzati assistevano gli spettatori (Telef.)

Mentre si inaugura a Roma una mostra antologica del fecondo maestro

Gino Severini deplora in uno scritto polemico la mancanza di umanità della pittura attuale

Già tra i fondatori del futurismo ed esponente del cubismo, passò poi, attraverso un'instancabile ricerca, a un'arte di gusto classico - L'articolo pubblicato in questi giorni rappresenta una protesta contro l'arte "industrializzata" - "Siamo arrivati a un vero divorzio tra artisti e arte. L'uomo nell'artista si disgrega, e ne restano soprattutto gli elementi intellettuali e cerebrali"

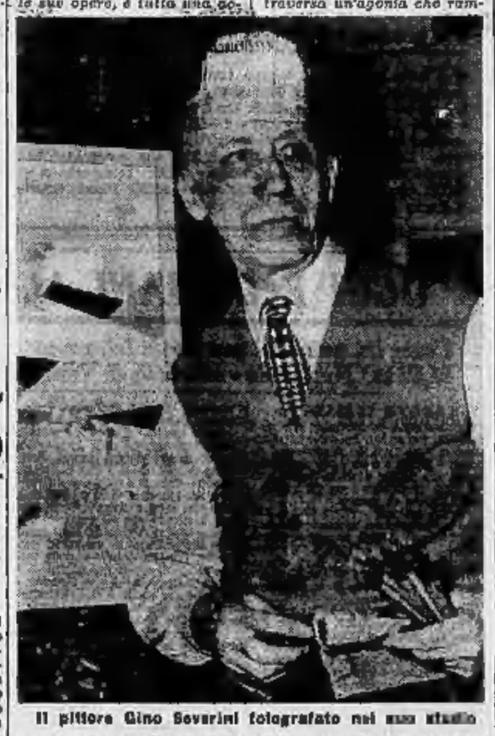
Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

Si è aperta stamane a Palazzo Venezia la mostra antologica di Gino Severini. La raccolta delle opere di uno dei massimi esponenti della pittura contemporanea è durata mesi; e la mostra, organizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione, viene salutata come un avvenimento negli ambienti artistici e culturali. Illustrare la opera di un pittore fecondo, entusiasta, giovanissimo sempre come Severini non è certo impresa da poco, dato che i suoi quadri sono disseminati in tutto il mondo, in gallerie, musei e collezioni private; tanto più quando una esposizione, come è quella inaugurata oggi, vuole avere il carattere «antologico» di rassegna di tutta l'attività di un maestro, la cui vita coincide con le svolte determinanti della storia della pittura del nostro secolo.

Gino Severini, nato a Cortona nel 1883, ha vissuto a Parigi, dove si trasferì nel 1906, il periodo più brillante della sua produzione; la sua cerchia era quella di Picasso, Reverdy, Max Jacob; Apollinaire fu testimonio alle sue nozze con la figlia del poeta Paul Fort. Firmatario del manifesto futurista del 1910, presentatore di opere nella prima mostra futurista (da Bernheim jr.), fu Severini a far incontrare nell'"11 Picasso, Apollinaire, Braque, Juan Gris con Carrà, Boccioni e Russolo; le successive tappe, l'adesione al gruppo dell'«Effort moderne», gli studi sulla azione curva che lo condussero dal cubismo al classicismo, la pittura murale, i mosaici, mostrano la ricerca continua, la curiosità giovanile e sempre rinnovantesi del pittore per idee, sistemi, correnti: ricerca affrontata in profondità e con coscienza di studioso come confermano i libri pubblicati in italiano e in francese, e il volume dei suoi interessantissimi ricordi.

Questi ricordi si arricchiscono continuamente per chi ha il piacere della sua conversazione, di argute notazioni, di episodi con protagonisti i cui nomi appartengono più alla storia della cultura mondiale. I chiarissimi occhi di Severini si illuminano di entusiasmo ed egli si muove troppo spesso in modo e i disturbi dell'età avanzata, quando gli argomenti trattati scivolano — e come potrebbe essere altrimenti! — su ciò che sempre rappresenta per lui l'amore più grande della vita: la pittura. Severini vive a Roma (da circa un anno non è tornato a Parigi, dove conserva un proprio studio), insieme alla dinamica consorte, nella vecchia casa artistica (a via dei Greci); dipinge, prova nuove tecniche, conserva e coltiva i rapporti con l'ambiente artistico; e scrive, anche se i medici lo sconsigliano a non impegnarsi troppo a fondo. Il suo fisico ha risentito — a parecchio — della vivacità con la quale ha affrontato un tema di grande attualità, i rapporti tra l'arte e l'uomo dell'epoca industriale. Lo scritto di Severini, che coincide con l'atto di doveroso riconoscimento anche degli ambienti ufficiali rappresentato dalla mostra delle sue opere, è tutta una coraggiosa protesta alle deviazioni e alle storture che si registrano nel campo artistico, in nome di un'arte all'altezza della sua essenza.



Il pittore Gino Severini fotografato nel suo studio

Ancora più sintomatica questa coincidenza, se si sottolinea che Severini scrive su Civiltà delle macchine, una rivista che da nove anni si allinea con le pubblicazioni mondiali di più alto livello culturale, e che aumenta autorità e fascino nella rinnovata, più elegante veste tipografica attuale. La pubblicazione ha infatti il merito di assommare in una visione organica e completa gli aspetti culturali che formano il substrato dell'attuale civiltà, felicemente sintetizzati in pagine che hanno il merito di offrire non tanto la «summa» della civiltà meccanica, quanto il significato il senso.

Certo, le parole di Severini (in questo articolo, che rappresenta un punto fermo nella critica italiana) non resteranno senza echi; non sta certo a noi entrare nella polemica, ma non tarderanno a pronunciarsi — pensiamo — i critici, gli esponenti delle varie correnti specie se chiamati in causa. E c'è da augurarselo; i dibattiti sono fecondi, e si sente sempre crescente il bisogno che la cultura non ristagni, ma che investita dei problemi più vivi di oggi, direttamente legati al progresso tecnico-scientifico, stimoli idee nuove, perché è appunto nuova la «civiltà delle macchine» nella quale stiamo vivendo.

Al progresso formidabile, al di là di ogni previsione, della scienza e dell'industria non corrisponde un eguale progresso morale; questo il concetto espresso proprio su Civiltà delle macchine dal pittore, scultore, scrittore il quale «l'uomo si è, senza avvedersene, a poco a poco, disumanizzato, spersonalizzato, meccanizzato. Invece di dominare la macchina è divenuto della macchina. I poveri uomini che furono un tempo a somiglianza di Dio, sono ora a somiglianza di qualche rozzo o di qualche ingranaggio che si muove in movimento con un bottone elettrico. L'uomo si sta identificando sempre più alla macchina, e questo è "l'uomo nuovo" strombazzato dal marxismo: un robot.

«Il mondo, disse Berdiaeff, traversa un'agonia che rammenta quella del mondo antico», ricorda il pittore e prosegue: «Ma attualmente è ancora più tragico. Ora siamo arrivati ad un vero divorzio tra artisti e l'arte. L'uomo, nell'artista si disgrega, e ne restano soprattutto gli elementi intellettuali e cerebrali.

«Il culto dell'autenticità e della verità, in arte, è passato in secondo piano, forse distrutto. Avendo il fatto economico e il grande progresso industriale preso il sopravvento su tutti gli altri problemi, anche l'arte si è industrializzata, mentre avrebbe dovuto avvenire il contrario e cioè: l'industria e la tecnica avrebbero dovuto salire sul piano dell'arte.

«L'arte — secondo Severini — è fatta in gran parte di cose ignorate, giacenti nel profondo del nostro essere, ma che vengono fuori nell'opera, soltanto se una emozione, provocata da un contatto dell'artista con il mondo esteriorizzato, risveglia le sue facoltà creatrici (intuizione poetica). Necessità quindi il lavorare per una ragione oltre la conquista del dollaro, oltre il grisbi. Perché necessità di una materia artistica da formare, e cioè di un soggetto, o di un tema. Questi devono trovarsi nel mondo tecnico, industriale, meccanico del nostro tempo.

«Una ruota dentata, un ingranaggio, un motore di auto, la bella materia di una lastra di zinco o di ottone, un carrello da lavoro, in tutto si può trovare una ragione di dipingere senza bisogno di scolorirsi con la "metafisica meccanica", se si ha il talento necessario; e tutto, attraverso l'intuizione poetica, può divenire simbolo, segno, espressione del nostro tempo.

«Non giova a niente applicare alle opere dei titoli indicativi, e delle etichette come "automatismo psichico", "espressionismo astratto", "pittura di azione", "gestale", "atto fisico di dipingere", "art brut", ecc. Tutte queste "insegne" non sono veri "movimenti estetici" o scuole, giustificati dallo svolgersi storico, come fu al tempo dell'impressionismo, cubismo, futurismo, surrealismo; sono semplicemente etichette che vorrebbero sostituire e suggerire un contenuto che non c'è. Al vero critico di oggi e di domani non servirà o servirannno gran che. Come non servono a niente, in fondo, agli stessi pittori, oramai diretti in un unico senso, con gli stessi "mezzi" che non appartengono più generalmente alla tecnica del dipingere, ma a dei procedimenti e ricette di fabbricazione in serie. Per questa ragione quasi tutte le pitture che si vedono nelle esposizioni, numerosissime, si somigliano, essendo fatte su quattro o cinque schemi o sistemi».

La condanna di Severini si trasforma più avanti in appello accorato: «Tutto dipende dall'uomo, e purtroppo pochi di noi hanno coscienza dell'estrema gravità del dramma in cui siamo. La nostra civiltà occidentale, greca, romana, cristiana, è tragicamente compromessa.

«La scienza, l'industria, la tecnica procedono inesorabilmente in avanti, noi si procede alla distruzione della nostra unità, della nostra umanità: manca all'artista un interesse, un amore verso qualche cosa di più profondo del suo io; egli si contenta di facili effusioni che cominciano a non interessare più nessuno».

Il vecchio pittore non sa rinunciare alla speranza, e con Raymond ricorda infatti, concludendo, che «la via della sua incarnazione completa nell'opera, l'artista non può ritrovarla che nella fede ad un'unità integrale che lo rimetta in accordo con un mondo attuale ma spiritualizzato. La forza che conduce a questa unità, si chiama religione».

Questi alcuni dei punti essenziali della «protesta» di Gino Severini, che per altre considerazioni si sviluppa assumendo toni drammatici. E' una voce viva, quella del maestro.

Giorgio Nani

Al Palazzo di Giustizia di Milano

Un imputato scappa mentre lo processano

Appena liberato dalle manette, con un balzo sfugge ai carabinieri, si precipita per le scale - Catturato sulla porta d'ingresso

Milano, sabato sera.

Un episodio drammatico è avvenuto stamane al Palazzo di Giustizia: un detenuto che stava per essere giudicato, inaspettatamente, ha spiccato un balzo, è sgusciato dalle mani dei carabinieri ed è corso verso l'uscita, urtando le persone che si accalcavano vicino alle aule, precipitandosi giù per le scale e cercando di sottrarsi alla cattura che i militi, superati i primi attimi di smarrimento per la mossa inattesa, avevano organizzato. Alla fine è stato preso mentre stava per raggiungere la strada. La scena è accaduta alle 11 presso la II Sezione della Pretura.

Doveva comparire davanti al giudice dott. Petrella, in stato di detenzione, il trentenne Luciano Manzani, di Busto Arsizio, accusato di falso e truffa per avere tagliato dal libretto della motocicletta il «foglio complementare» con la nota riguardante una ipoteca sopra sul veicolo e per aver compilato un foglio di carta da bollo in cui risultava che colui che gli aveva alienato la motocicletta era stato tacitato per la intera somma. Con questi due documenti falsi, il reo presentato, secondo l'imputazione, ad altra persona, cedendogli la motocicletta e facendosi consegnare 10 mila lire di caparra.

Due carabinieri hanno introdotto in aula il Manzani, che sembrava tranquillo: ma appena i militi gli hanno tolto le manette, l'uomo è scattato, ha allontanati da sé con un violento spintone e, fra lo sbigottimento dei presenti, è corso verso la porta. La fuga è stata movimentatissima: il detenuto ha fatto anche cadere alcune persone che si aggiravano nei corridoi, ha spiccato una corsa prodigiosa ma è poi stato catturato dai carabinieri, come s'è detto, proprio sul cancello del Palazzo di Giustizia.

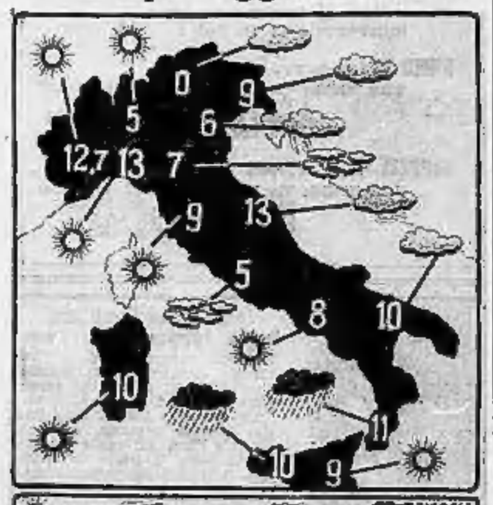
Il Manzani, immobilizzato, è stato trasportato di forza in aula, dove un medico ha dichiarato che le sue condizioni non gli consentivano di affrontare il processo.

Pauroso incidente stradale senza vittime a Roma

Roma, sabato sera.

Una «600», con a bordo alcune persone, è stata investita stamane da una frana al 15mo chilometro della Via Aurelia. I viaggiatori, tra cui il cittadino americano Valentino Ormand che pilotava la macchina, sono usciti fortunatamente incolumi dal pauroso incidente.

Il tempo oggi in Italia



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Favorita dal sole, la festa nel golfo Paradiso

A Camogli 50 mila turisti per la gran sagra del pesce

Arriveranno da Torino, da Milano, dall'Inghilterra e dalla Svezia - Frittura di mare per tutti Pure domani sarà proclamato il "fortunatissimo dell'anno" - Com'è nata la bella tradizione

Nostro servizio particolare

Camogli, sabato sera.

Un giorno del dicembre 1945 una flottiglia di pescherecci venne colta al largo di Camogli da una violenta burrasca: al pericolo della tempesta si aggiungeva però quello non meno grave della mina che a decine vagavano ancora nel golfo Paradiso, residuo della guerra appena finita. La notte arrivò senza che le barche tornassero nel porto. Le donne dei pescatori si recarono allora sul molo e sulla spiaggia, accesero i fuochi e fecero un voto: se i pescatori fossero tornati sani e salvi, ogni anno, nel giorno di San Fortunato, avrebbero fritto e offerto a quanti ne chiedevano del pesce. Le barche rientrarono in porto con tutti i pescatori e dal 1945 ogni anno, in maggio, Camogli ricorda l'avvenimento.

Camogli si appresta a ospitare domani circa 50 mila forestieri per la «sagra del pesce». Rispettando una antica tradizione di capitalità e di cortesia, la ridente e splendida cittadina affacciata sul golfo Paradiso, ha curato in ogni particolare la organizzazione della manifestazione: le tipiche trattorie marinare hanno allestito lunghe tavolate sotto pergolati sul mare, ogni angolo è stato sfruttato per far posto ai graditi ospiti. Il clima si mantiene estivo. Il cielo è azzurro come il mare appena increspato dal vento.

Il bel tempo ha naturalmente favorito i pescatori che in questi giorni hanno gettato le reti per assicurare la «frittura» alle migliaia di torinesi e milanesi che dalla pianura padana muoveranno in colonne verso il mare di Camogli. Le due enormi padelle che friggeranno tonnellate di pesci sono state issate sui castelli nella piazzetta del porticciolo e lucidate. Domani mattina una nutrita squadra di cuochi salirà sui castelli per preparare la colossale frittura.

Com'è noto il pesce verrà distribuito gratis a tutti quanti. Questa della «sagra del pesce» è ormai per Camogli una tradizione che ogni anno si rinnova, con crescente successo nella seconda domenica di maggio. Le due padelle, l'una di cinque e l'altra di quattro metri di diametro, sono diventate celebri in tutta Europa, perché non solo dall'Italia del Nord giungeranno domani gli appassionati del mare e i buongustai del pesce.

Lo scorso anno erano venute due cineprese dall'Inghilterra, tra dall'Olanda e parecchi altri turisti dalla Francia, dalla Germania e dalla Svizzera. Uno svedese aveva affrontato un viaggio di tre giorni in auto tutto solo pur di non mancare alla festa di Camogli.

Domani poi la manifestazione sarà completata dalla proclamazione del «fortunato dell'anno». L'originale concorso è stato lanciato — come «la sagra del pesce» dall'azienda autonoma di soggiorno presieduta dall'avv. Filippo De Gregori, e ad esso hanno collaborato giornalisti e privati cittadini di tutta Italia segnalando all'apposito comitato casi di gente particolarmente fortunata. Una apposita giuria, di cui fanno parte giornalisti, scrittori e artisti, ha esaminato le varie segnalazioni scegliendo i casi più degni di rilievo. I nomi dei prescelti sono ancora sconosciuti, ma si sa che si tratta di vincitori di lotterie del totocalcio, gente che ha fatto parlare di sé la cronaca dei giornali.

Domani pomeriggio i nomi dei «fortunati» verranno resi noti: al vincitore assoluto verrà consegnata una riproduzione in oro del busto di San Fortunato, patrono di Camogli; pure una riproduzione in oro del patrono verrà consegnata al giornalista che ha segnalato il caso prescelto e un terzo busto verrà sorteggiato fra quanti, Fortunati o Fortunate il nome, saranno presenti alla manifestazione.

h. m.

Servetti & C.
PROFUMERIA - ARTICOLI PER TOILETTA - VIA NIZZA 1
IL SUO ASSORTIMENTO..... I SUOI PREZZI.....

Digerite male?
Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio talmente naturale di molte acque minerali e di Vitamine PP e C che svolgono una ben nota azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
EPACLAR nella Farmacia L. 360 e L. 600

14 MAGGIO
FESTA DELLA MAMMA
★
da VAGNINO c'è il regalo che cercate
★
FESTA DELLA MAMMA

SOC. EMMECI - VIA ORTA n. 32 - TORINO - TELEFONO 70-366

ERNIA
Cura contentiva col nuovo modello SLIPONT.
Ogni nostro apparecchio è confezionato su misura.
Il modello 52 RIBASSATO a L. 4.000 (Lire 5250)
Ist. Medico Ortopedico Specializz. Comm. MANDELLE
TORINO - VIA SALUZZO 1 Tel. 882-305 - PORTA NUOVA Festivi 9-12 - Vinerdì chiuso 9-12

STANCHEZZA

piedi dolorosi, sensibili, gonfi, bruciori o sudori? «Dr. Scholl's SALI DA BAGNO Rigenerano» calmano, rinfrescano, ristorano, deodorano, ammorbidiscono le callosità sino alle radici.
I favorevolissimi prodotti Dr. Scholl's per il confort dei piedi sono venduti nelle caratteristiche confezioni gialle contrassegnate dal marchio ovale azzurro Dr. Scholl's, presso farmacie, ortopedici, saniteri.
Dr Scholl's Sali da bagno

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Nel quadro degli spettacoli allestiti per Italia '61

Stasera il «Piccolo» domani il T.N.P.

La stagione teatrale allestita per le celebrazioni del centenario dell'Unità è in piena sviluppo e stasera o domani sera presenterà due compagnie di eccezione: il «Piccolo teatro di Milano» e il «Théâtre National Populaire» diretto da Jean Vilar. La «troupe» del «Piccolo» esordisce questa sera al Carignano con «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di Bertolt Brecht che, con la regia di Giorgio Strehler e l'interpretazione di Tino Buazzelli, ha costituito la più importante novità dell'annata teatrale. Il T.N.P. si presenterà al pubblico torinese dell'Alfieri da domani sera rappresentando «L'heureux stratagème» di Marivaux, al quale seguiranno, lunedì e martedì sera, due rappresentazioni del «Turcaret» di Lesage. Questa commedia del Settecento, come settecentesca è quella di Marivaux, è attesa con particolare interesse poichè, come è noto, Jean Vilar ha affidato il commento musicale al celebre jazzista Duke Ellington. Entrambi i lavori hanno la regia di Jean Vilar, il quale comparirà anche in una parte della commedia di Marivaux. Gli altri interpreti sono Christiane Minazzoli, Geneviève Page, Jacques Berthier, Roger Mollien, Pierre Ferval, Menire lo stesso del T.N.P. si concluderanno già martedì sera, quelle del «Piccolo» continueranno sino al 22 maggio.

Roger Mollien e Geneviève Page nella commedia di Marivaux

STASERA AL CINEMA

Novità e riedizioni tra i film della domenica

Totò e Tognazzi in una farsa - Ricostruita la cattura di Eichmann - Alan Ladd e Rock Hudson in due *western*

ALL'ULTIMO MINUTO (Ambrosio) — Francese, poliziesco, ricco di «suspense», come il titolo dice. Bellimbusto ucciso: viene sospettato del crimine un marito fedifrago che frequenta una doppia Danielle Darrieux. Sorpresa finale. Mel Ferrer, Claudine Dereure.

OPERAZIONE EICHMANN (Astor) — Americano. La carriera di Adolf Eichmann e la sua nefanda opera di sterminatore di ebrei ricostruite insieme alle vicende (qui fortemente romanzate) che portarono alla cattura del boia nazista.

IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA (Corso) — Americano, western, a colori. Riedizione del famoso film avventuroso di George Stevens, interpretato da Van Heflin, Jack Palance, Alan Ladd, Jean Arthur.

BEN-HUR (Cristallo) — Storico, americano, ma realizzato a Roma. Nove miliardi di spesa; 11 Oscar. Nel contrasto tra romanità e nascente cristianesimo, spicca la vicenda di un nobile ebreo che si convertirà alla nuova fede. Grande schermo a colori; Charlton Heston, Stella Stevens, Haya Harareet.

UNA SCELLERATA SI FERMO' A MANGIARE (Doria) — Italiano, comico. Totò, ladro e truffatore, Tognazzi, marito infedele a Vicenzo, ministro di Mussolini in una farsa ambientata nell'Italia del 1938 e ilustrata dalle belliche di Virna Lisi, Lorella Masseri e Lia Zoppelli.

LA BATTAGLIA DI ALAMO (Ideal) — Prima regia di John Wayne (anche protagonista, con Richard Widmark, Laurence Harvey, Linda Cristal); è una epica pagina di storia americana che vide di fronte il Messico contro il Texas anelante l'indipendenza. Schermo gigante a colori.

CHE GIOIA VIVERE (Lux) — Italo-francese, brillante. Amabili anarchici, teste matte e ottimi cuori, in una gaia commedia di René Clément presentata a Cannes e satireggiante anche i primi Fascisti. Alain Delon, Barbara Laage, Gino Cervi, Tognazzi, Rina Morelli.

SOTTO IL SOLE ROVENTE (Repeal) — Americano, drammatico e colori. Riduzione del «Diario di un condannato» vigorosamente trascritto da Raoul Walsh in un western a colori con Rock Hudson, Julia Adams.

LE DEJEUNER SUR L'HERBE (Romano) — Francese, satirico, Jean Re[illegible] mette in burletta da par suo la fecondazione artificiale, mostrando un profeta della medesima (Paul Meurisse) che all'atto pratico tradisce la propria teoria tra le braccia d'una villanella prosperosa (Catherine Rouvel). A colori, versione originale con sottotitoli.

AMERICA DI NOTTE (Artistico) — Scorribanda vivace, per grande schermo e colori, fra le attrattive spettacolari, diurne e notturne delle due Americhe, da San Francisco a Rio, da Chicago a New Orleans.

L'ASSASSINO (Arlecchino) — Italiano, poliziesco - psicologico. Giovane antiquario dalle non lusinghiere referenze coinvolto nel delitto del quale fu vittima la sua amante. Come se la cavera? Mastroianni, Michelina Prusa, Salvo Randone.

L'IMPREVISTO (Augustus) — «Giallo» con finale a sorpresa intorno al rapimento del figlioletto di un industriale. Thomas Milian è l'idealtore del colpo aiutato da Anouk Aimée e Joanna Valeria.

TOTO' PEPPINO E... LA DOLCE VITA (Metropol) — Italiano, comico. Ritrovati in «fandom», i due spassosi attori si sfogano in una farsesca parodia di situazioni mondane del film di Fellini. Mara Berni.

IL LADRO DI BAGDAD (Nazionale) — Avventuroso, a colori. Dalle «Mille e una notte» (aggiornate) la storia di un simpatico personaggio che conquista la bella figlia di un potente visir. Steve Reeves, Georgia Moll.

L'INCHIESTA DELL'ISPETTORE MORGAN (Torino) — Vittima di un assassinio, Michelina Prusa è causa determinante d'una serrata indagine volta all'individuazione del colpevole. Hardy Kruger, S. Baker.

Una mostra internazionale di giovani pittori ad Albisola

Savona, sabato sera.

La mostra del 2° premio internazionale di pittura «Primavera degli artisti» verrà inaugurata oggi alle 18 presso l'ostello «Primavera» di Albisola Mare. Alla rassegna partecipano centodue giovani di varie nazionalità tra cui Danimarca, Austria, Finlandia, Grecia, Francia, Egitto, Lussemburgo, Siria, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera. La commissione giudicatrice ha assegnato il 1° premio di lire 150.000 al pittore Aldo Conti di Torino.

STASERA ALLA TV

Ritorna il teatro d'operetta con «Il paese dei campanelli»

Il popolare lavoro di Lombardo e Ranzato va in onda alle ore 21,15 in un'edizione svelta e ringiovanita nei dialoghi - Gli interpreti e l'allestimento scenico

Questa sera alla televisione sarà messa in onda una delle più popolari operette italiane: Il paese dei campanelli, di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato, che andò in scena la prima volta al Teatro Lirico di Milano la sera del 23 novembre 1923 e ottenne un calorosissimo successo, soprattutto per le piacevoli musiche di Ranzato, che vi era fatto già applaudire per le sue precedenti composizioni operettistiche.

L'edizione televisiva di questa sera, articolata — secondo il metodo favorevolmente sperimentato — in brani musicali e parlati opportunamente selezionati, è stata realizzata dal regista Vito Molinari con la collaborazione del maestro Cesare Gallino, concertatore e direttore d'orchestra, dallo scenografo Gianni Villa e dalla coreografa Gisa Geert. Allo spettacolo prendono parte Gianna Galli, Romana Righetti, Ina Bellini, Silvio Calderoni, Nato Navarrini, Ernanno Roveri, Lucio Flauto e molti altri, nonchè i due primi ballerini Elena Bediak e Valerio Brocca.

Il paese dei campanelli è un immaginario paese di un'Olanda fantastica, abitato da gente fin troppo pacifica e dove le donne sono tutte modelli di virtù e le spose non tradiscono, quindi, i loro mariti. Del resto queste mogli sarebbero impossibilitate a tradire, poichè un campanello, attaccato a ciascuna casa, si metterebbe a suonare ogni volta che una maglie facesse torto al suo uomo.

Un giorno capita nel porto di questo originale paese un nave carica di esuberanti marinai che sconvolgono la tradizionale compostezza delle donne del luogo, di qualunque categoria sociale. I mariti non tardano ad accorgersi che le loro donne sono ora più allegre e più irrequiete e ne attribuiscono la colpa ai marinai: coloschè ciascun marito cerca di scoprire il tradimento della consorte mediante il proprio sistema dei campanelli. All'improvviso tutti i campanelli del paese si mettono a squillare: sembra il suono di un gigantesco carillon. Alla fine, torna la tranquillità quando i marinai se ne vanno dal paese dei campanelli, in cerca di altre avventure. E i mariti rimangono con le mogli...

L'allestimento scenico è stato realizzato al Teatro della Fiera di Milano. Si tratta di un'unica scena che comprende tre diversi ambienti: un particolare di un fondale e con due barche da pesca e reti; l'esterno di un vecchio mulino trasformato in osteria; la piazzetta passano sulla quale si affacciano, fra le altre, la casa della tre protagoniste della comica vicenda. Tutte le case sono caratterizzate da finestre fiorite e da pupazzi di campanelli sui tetti. I costumi sono stati confezionati su bozzetti di Sebastiano Soldati.

Domani sera al Nuovo per la stagione lirica

L'anima del popolo russo nel "Boris„ di Mussorgsky

Domani sera, alle ore 20,45 precise, salirà in scena al Teatro Nuovo per la stagione lirica del Regio l'opera «Boris Godunov» di Mussorgsky, diretta dal maestro Serafin e con Boris Christoff come protagonista.

Nella seconda metà del secolo scorso, quando le scene liriche internazionali erano dominate dalle due grandi figure di Verdi e di Wagner, la Russia un musicista sconosciuto e «dilettante» (cioè non esercitante una professione musicale) creava un'opera d'arte, che era destinata a subire travagliate peripezie, ma infine anche ad imporsi irrisistibilmente, come una delle più potenti commozioni del teatro lirico: «Boris Godunov».

La spiritualità e la musicalità del suo autore — Modesto Mussorgsky (1831-'81), ex-ufficiale dell'esercito ed ex-impiegato statale — avevano radici profonde nell'anima del popolo russo; e da questa, come da un «humus» fecondo egli trasse la linfa vitale per la sua attività artistica. Da un dramma di Puskin, e Commedia della desolazione dello Zar Boris e di Glaka Otrelev», egli stesso derivò vari quadri scenici di carattere vario, ma legati da un ideale filo unitario; e ispirandosi soprattutto ad elementi dell'antico canto popolare nazionale — sia sacro, sia profano — e sorretto da una fantasia intuitività drammatica e musicale, riuscì a comporre una serie di affreschi policromi e grandiosi, dotati di una straordinaria e originale potenza rappresentativa.

L'opera, presentata nel 1870 alla commissione dei teatri imperiali di Pietroburgo, venne respinta quasi all'unanimità, anche perchè mancava di una parte femminile importante e di uno svolgimento passionale, considerato allora indispensabile per un'opera lirica. Per consiglio di amici, benchè a malincuore e avvilito, Mussorgsky procedette a un lavoro di rifacimento, aggiungendo (oltre che le freschie e calorite canzoni dell'ostessa e dello straniero) l'intero atto terzo, che risultò però il più debole di tutti. L'interessamento di una cantante, Giulia Platonova, fece accettare l'opera al Teatro Imperiale, che, rappresentata nel 1874, fu accolta con entusiasmo dai giovani e dal popolo, ma non altrettanto dai dotti (non escluso Cialkovskij). Mussorgsky morì nella miseria e nell'oblio; ma poco dopo (1876) l'opera, rifatta ancora una volta da Rimski-Korsakov, trionfò in una fortuna, che continua trionfalmente, per il prodigioso rilievo dato alla scespiriana figura del protagonista e all'intimo dramma del popolo russo.

l. c.

OGGI SUL VIDEO

14,10: Telescuola: classe seconda e terza.
17,—: La tv dei ragazzi: «Alla Fiera di mago Zurlì», fantasia musicale.
18,—: Telegiornale - Lotto.
18,30: Enigmi e tragedie della Storia: Giovanni Orth.
18,55: Uccelini e libri.
19,20: Non è mai troppo tardi.
19,50: La settimana nel mondo.
20,05: Sette giorni al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21,15: Selezione dell'operetta «Il paese dei campanelli» di Carlo Lombardo e Virgilio Ranzato.
22,35: Controfagotto: Sguardi sul costume.
23,15: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 9,45: Non è mai troppo tardi - 10,15: La TV degli agricoltori - 11: Santa Messa Pontificale - 13,10: Attualità di un messaggio - 13,30: Un avvenimento agonistico - 16,45: La TV dei ragazzi - 17,45: Città del Vaticano: radunо intorno al Papa di lavoratori cristiani - 19: Vittorio Da Sica racconta... - 19,25: Un avvenimento agonistico - 20,15: Cinescelezione - 20,30: Telegiornale - 21,15: «Le pecore nere»: Cagliostro - 22,30: Patria mia: Vittorio Emanuele II. Telegiornale.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Come lui mentì al marito di lei, un atto di G. B. Shaw alle 21,50 sul Nazionale - *Macbeth* di Verdi alle 20,30 sul Secondo

SABATO 13 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1 m. 467,2. Torino m.l. II) — Ore 14-14,30: Giornale - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Dario Allegri e il suo complesso - 15,30: Corso di lingua tedesca - 16: Trasmissione per gli infermi - 16,45: Musica da camera.

Ore 17: Giornale - 17,20: Chiara fontana: un programma di musiche folcloristiche italiane - 17,40: Le manifestazioni sportive di domani - 17,55: I libri della settimana - 18,10: Nascita di un capolavoro - 18,25: Estrazioni del Lotto - 18,30: L'Approdo: settimanale di letteratura e arte.

Ore 19: Il settimanale dell'industria - 19,20: Tutto la campana - 19,40: Più amore mi mandar: L'unica canzonissima - 20: Canzoni gaie - 20,20: Giornale - 20,50: Appunti a... - 21: Il flauto magico: concerti, opera e balletti - 21,30: Un giorno col personaggio: Gino Bartali.

Ore 21,50: «Come lui mentì al marito di lei», un atto di George Bernard Shaw. Compagnia di prosa di Torino. Regia di Eugenio Salussolia. La vicenda: Il delicatissimo Enrico, nel giovane e ricca per difetto, innamoratosi della borghesissima trentaseienne signora Aurora Dompas — dopo aver cambiato a una rappresentazione di «Candida» dello stesso Shaw — scrive un libricino di versi dedicati appunto alla signora Aurora. Cosa avrebbe fatto il libretto che — com'era avvenuto — finisce nelle mani di una cognata Giorgina che lo mostra al signor Dompas. Ora, per salvare la pace coniugale, occorrerà che Enrico affermi — sia pure a malincuore — che l'Aurora citata nelle sue poesie è semplicemente il sorgere del giorno, non una donna e, tantomeno, la signora Dompas. Senonchè il signor Dompas si rifiuta personalmente di credere quando apprende che il giovane poeta possa frequentare la sua casa senza essere affascinato dall'avvenenza di sua moglie, e, di fronte ai dinieghi di Enrico, passa a vie di fatto. Di conseguenza, alla fine, viene chiarita la verità, e coniugi tutti: i coniugi Dompas ed Enrico che, grazie al meccanismo del signor Dompas, vedrà stampati i suoi versi.

Ore 22,30: Ariosa sedi degli spettacoli nel mondo - 23,45: Il sabato di Clara Dulcet risponde agli ascoltatori - 23,55: Giornale - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II m. 207,3. Torino m.l. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1) — Ore 14: I nostri cantanti - 14,30: Giornale - 15: Breve concerto musicale da [illegible] - 15,30: Giornale.

Ore 16: Il programma delle quattro: L'ora dello swing: Cantanti alla ribalta: Jazz sinfonico al Palladium: Soli da Parigi, Strauss: Ivan Montandi: Winterhalter singers - 17: Antiteatro: rassegna di musiche e di interpreti - 17,30: Thè con la canzone.

Ore 18,30: Giornale - 18,50: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: «Macbeth», melodramma in quattro atti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5. Torino m.f. III) — Ore 17: Il poema sinfonico - 18: Il Risorgimento in Italia - 18,30: Musica sacra e strumentale francese dalle origini al XIX secolo - 19,10: Gli stadi ai paesi nuovi: rapporti - 19,25: Musiche di Schumann - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart, Paganini e Bartók - 21: Il giornale del Terzo - 21,30: Concerto sinfonico diretto da E. Marzendörfer. Musiche di Richter, Haydn, Berg e Bauer - 23,10: La Rassegna - 23,40: Congedo: Un branco di «Le donne sull'ombre».

DOMENICA 14 MAGGIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 11,30: Casa nostra - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - 13,30: L'antiliberato - 14: Giornale - 14,15: Complesso Cetra - 15,15: Ultimo concerto sinfonico per la gioventù - 17: Secondo tempo di una partita di calcio (serie A) - 17,55: Messaggio del Papa in occasione del 70° anniversario della Rerum Novarum - 19,30: La giornata sportiva - 19,40: Più amore nel mondo - 20: Cha cha cha e calypso - 20,30: Giornale - 21: «Io, il signor Bianchi» - 21,40: Le ultime battaglie di Cesare - 23,05: Voci del mondo - 23,30: Concerto pianistico - 23,50: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - 10: Dal microfono ella ribalta - 11: Le orchestre della domenica - 11,45: Sala stampa sport - 12: Il signore della 13 - 12,30: Giornale - «Divertimentissimo», rivista - 14,05: I nostri cantanti - 15: Il disco-boy - 15,20: Album di canzoni - 16: «Domenica in giro», rivista - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,20: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Canzoni per l'Europa - 21,30: Radiosera, dopplo gruppo: «Contrabbando a Marsiglia» Villard, Laage - 22,30: Domenica Sport - 23: Notizie di fine giornata.

Salone Pio XI: «Principessa Sissi» tech. e «Sergente di legno» Lewis.
Splendor: «Lucrezia Borgia» in tech., Martine Carol e M. [illegible].

Ridotto: E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Schweyk nella seconda guerra mondiale» (prenotazioni biglietti e vendita abbonamenti) ridotti all'E.N.A.L.) e Teatro dell'Omnia (biglietti alla Casa del Teatro).

SIEMENS ELETTRA
RADIO TELEVISIONE ELETTRODOMESTICI

Italia 61 PER GLI OSPITI DI TORINO

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
BARBERO: Corso Sebastopoli 174
DURANDO: Via Roma 77
MANDOLLO ORIENTINA: Via Gramsci 15, Via Roma 178, Via Lagrange 26, C. Vitt. Eman. 86
MODE RICHARD: Corso Vitt. Emanuele 32 bis
FORMULA AZZURRA: Via Pietro Micca 10
VALSTAR (impermeabili): Via Pietro Micca 20

AEROMODELLISMO Aero-Modelo - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ANTIQUARIATO Antiquaires - Antiques
APRATO: Portici Barbaroux 4, tel. 42-627

ARREDAMENTI Ameublement - Furnishing
DONATI: Via Lagrange 3

ARTE SACRA Art sacré - Religious art
AL PARADISO (F. Canonica): Via P. Micca 20

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
CRISTALLART: Galleria S. Federico 24
PROCHET: Via Pietro Micca 6
RICCIARDI: Corso Vittorio Emanuele 74
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505; Via Montevideo 7, tel. 361-573; Corso Orbassano 47, tel. 584-779; Via Tripoli 23, tel. 399-745

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
CANUSSO: Via Roma 27
MELANI SPORT: V. Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 5, Boutique: Piazza Carlo Felice 20
POST LINOLEUM: Via Garibaldi 22

BIANCHERIE Lingeries - Linen
ARTE FIORENTINA: Via Roma 233
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 68

CALZATURE Chaussures - Shoes
SELLE: Via Roma 243 (Piazzetta C.L.N.)
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

CAMICERIA Chemiseries - Shirts
GIOVANNI NEBI: Via Roma 4

CASALINGHI Articles ménage. Household appliances
CAUDANO: Piazza Carlo Felice 28
CAUDANO '61: Via Lagrange 45

CRISTALLERIE Cristaux - Crystal
CAUDANO '61: Via Lagrange 45
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 22

DISCHI Disques - Records
ASTORI S.A. s.p.a.: Piazza Castello 8

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505; Via Montevideo 7, tel. 361-573; Corso Orbassano 47, tel. 584-779; Via Tripoli 23, tel. 399-745

FIORAI Fleuristes - Florists
ABALDO BELMASTRO: Gall. S. Federico 36
Succ. DUFOUR: Via Pietro Micca 10, tel. 44-125

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 1

LAMPADARI Lampadaires - Lamps
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505; Via Montevideo 7, tel. 361-573; Corso Orbassano 47, tel. 584-779; Via Tripoli 23, tel. 399-745

LIBRERIE Librairies - Bookshops
DEUETTO: Portici via Roma 223

LIQUORI Liqueurs - Liquors
F.A.I.S.S.A.: Piazza S. Carlo 196

MAGLIERIE Bonneteries - Hosiery
ROMANO: Via S. Teresa 2 (Gall. S. Federico)

MOBILI Meubles - Furniture
MOBILI ARTIGIANI: Corso Vittorio Eman. 16, Corso Cairoli 14
S. DOMENICO, v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OROLOGERIE Bijouteries - Watches
ROLEX-ASTREA: V. Roma 8 ang. P. Castello
ZURLETTI: Via Roma 138 - C. Vitt. Eman. 76

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
POLYOPTIC MASTER A. Benigni: V. Roma 238

PELLETTERIE Pelleteries - Peltry
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIZZI RICAMI Dentelles broderies - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PORCELLANE Porcelaines - Chinaware
CAUDANO '61: Via Lagrange 45
MAGAZZINI PAGLIANO: Via Mazzini 22
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505; Via Montevideo 7, tel. 361-573; Corso Orbassano 47, tel. 584-779; Via Tripoli 23, tel. 399-745

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
SERVETTI e C.: Via Rodi 1

RADIO TV Radio Tv - Radio Tv
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505; Via Montevideo 7, tel. 361-573; Corso Orbassano 47, tel. 584-779; Via Tripoli 23, tel. 399-745

TAPPETI Tapis - Carpets
TRE ERRE: Via XX Settembre 51, tel. 50-505; Via Montevideo 7, tel. 361-573; Corso Orbassano 47, tel. 584-779; Via Tripoli 23, tel. 399-745

Francese, Inglese, Tedesco, Russo, Spagnolo, Portoghese, Olandese, Italiano.

Mediante versamento di L. 1700 sul ns. c/c Postale n. 2/15088 riceverete a domicilio, senza altra spesa od impegno, il volume completo Assimil della lingua che vi interessa ed uno speciale disco sul quale è registrato, oltre la parte introduttiva, il testo della prima lezione. Ogni volume contiene 12 lezioni (180-150), la loro traduzione in lingua italiana, la pronuncia figurata di ogni vocabolo, e consta di 400-500 pagine.

ASSIMIL, c. Matteotti 1, Torino, tel. 51-677
Richiedete prospetto informativo gratuito

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. *Roma ang.* v. Bertola, tel. 53-111

Alfieri: "Théâtre National Populaire" domani sera, 21,15, «L'heureux stratagème» di Marivaux (stagione antoprima riservata).

Carignano: ore 21,15 "Piccolo Teatro della Città di Milano" in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di B. Brecht.

Eldorado del Romanzo: ore 22 "Il Teatro delle 10" presenta uno spettacolo Tardieu.

Teatro dell'Officina (tel. 538-946): ore 21,15 «Come siam brevi quaggiù», Cabaret in due tempi.

Alcione: Rivista Nino Terzo - Mara Maia ore 16,15 e 21,15.

Moffei: «Torino notte» Rivista Mario Ferrero - Lia Grifi - Paola Certini ore 16,15 e 21,15.

Circolo degli Artisti (via Bogino n. 9): Mostra del pittore giapponese Isamo Domoto. Or. 18-19,30.

Vivarium - Acquario - Settimio (Parco Michelotti): orario 8-23.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): 15,30 e 20,45 omaggio a Marcel Carné: «Les enfants du Paradis (Amanti perduti)» di M. Carné con Arletty, J. L. Barrault, P. Brasseur e M. Casarès (Francia 1944), versione originale, minuti 195. Vietato min. 18 anni.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): ore 21-1 Mr Di Nunzio ed i «Baby Luna»; cantante Gino Antolini e Rita Arnoldi.

Al Nirvana: ore 21 canta Garibello.

Artochino Dance: ore 21,15 Gino Latilla con «I Mistici».

Bruno (Valent.): ore 21 Vasquez.

Castellino Dance: 16,30 e 21 Novelli Eden Dance: 16,30 e 21 «I Paladini di Trieste; canta Cesare Bencl.

Fare Dance: 21 Benghel Guidi.

Fortino Dance: 21 Orch. Atanasio

Gaudio Dance: 16 e 21 Orch. Nava.

Gay Gala (v. Ponchia 7): ore 17 e 21 Orch. Franchi. Lezioni di danze.

Gay Villa - Whisky e Gogo (Moncalieri 63): ore 21-1; festivi 16 e 21.

Gran Mogo Dance: 21 Travaglio

Hollywood: ore 21 Sergio e.h.m.c.

La Cicala Dance: 21 Ore. Ferrarese

La Furia Dance: 21 Orch. Labardi

La Serenella: 21 Rema Fumarese.

Principe: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. tech., D. Grant, D. Kerr, R. Mitchum, J. Simmons.

Statuto: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Adriano: «Cacciatori di dote» con L. Maniaco, Lionello, P. Di Capri.

Giardino: «L'uomo senza paura» tech., Kirk Douglas, Jeanne Crain

Italiano: «Chi era quella signora» T. Curtis, D. Martin e J. Leigh.

Madonna delle Rose: «Caterina Sforza, leonessa di Romagna» sc.

Miralfiori: «L'ultimo sar».

S. Rita: «Il grande circo» sc. tec., V. Mature, R. Fleming, R. Bottoia

Vinzaglio: «Costantino il Grande» scope tech., C. Wilde e S. Lee.

Arsido: «Whisky e gloria» tech. con Alec Guinness e Jean Mills.

Eliseo: «Duello fra le zucce» sc. tech. con Audie Murphy, F. Farr.

Fréjus: «Merletto di mezzanotte» sc. cri., R. Fleming, L. Jeffries.

Sociale: «Costantino il Grande» scope col., Belinda Lee, C. Wilde.

Zenit: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.

Adriano: «Cacciatori di dote» con L. Maniaco, Lionello, P. Di Capri.

Alcione: «Operazione Eichmann» W. Klemperer, Ruta Lee, D. Buka

Carso: «Il cavaliere della valle solitaria» a colori con Van Hudin, Jack Palance e Alan Ladd.

Cristallo: «Ben-Hur» tec. cam. 65, C. Heston, Or.: 13,15 - 17,15 - 21,15.

Doria: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Tognazzi, Lisi.

Ideal: «La battaglia di Alamo» Todd-ao tech. 70 mm. con John Wayne, R. Widmark, L. Harvey.

Orario: 18 - 16,10 - 19 e 23,10.

Lux: «Che gioia vivere» scope di René Clement con Alain Delon e Barbara Laage.

Reposi: «Sotto il sole rovente» tech., Rock Hudson, Julia Adams.

Romano: «Le déjeuner sur l'herbe» di Jean Renoir, «sanmacolor», edia. origin. integr. con sottotitoli.

Aristeo: «America di notte» col.

Arlecchino: «L'assassino» M. Mastroianni, M. Prosa. Vietato min.

Augustus: «L'imprevisto» di A. Laimada con Anouk Aimée, T. Milian, J. Valeria, R. Pellegrin. Vist.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Totò Peppino e la dolce vita» Totò, P. De Filippo. Vietato min.

Nazionale: «Il ladro di Bagdad» scope tech., Steve Reeves, G. Moll.

Torino: «L'indiziato dell'ispettore Morgan» H. Kruger, J. Baker, Micheline Presle. Apertura ore 10.

Alessandra: «Viva l'Italia» a colori di Roberto Rossellini.

Capitol: «Viva l'Italia» a colori di Roberto Rossellini.

Fiore: «Viva l'Italia» a colori di Roberto Rossellini.

Fiamma: «I magnifici sette» col. Y. Brynner, Eli Wallach. Ap. 17.

Hollywood: «L'erba del vicino è sempre più verde» sc. col. C. Grant, D. Kerr, J. Simmons, R. Mitchum.

Maffei: «Torino notte» Rivista Ferrero-Grifi-Certini 16,15 e 21,15.

Film: «Il mio amico Jeckyll».

Massimo: «Cimarron» scope tech. con Glenn Ford e Maria Schell.

Grioe (p. Carlina): «Erba del vicino è sempre più verde» sc. tech. Grant, Kerr, Mitchum, Simmons.

Corallo: «La pillola d'Ercole» con Nino Manfredi e Sylva Koscina.

Eldorado: «La verità» con Brigitte Bardot e Charles Vanel.

La Salle (via Lodovica 24): «Il principe del circo» scope tech. con Danny Kaye, A. M. Pierangeli

Orapa: Va nuda per il mondo, tec.

Radium: «Morgan il pirata» scope technicolor con Steve Reeves.

V. Veneto: «Ombre bianche» scope tech. con A. Quinn e John Tani.

Astra: «La francese e l'amore» M. Carol, J. P. Belmondo. Vist.

Bernini: «All'inferno e ritorno» in technicolor con Audie Murphy.

Ritz: «Il lutto racconta» scope tech., Doris Day e Rock Hudson.

Esedra: «I cinque penny» D. Kaye

Excelsior: «Alamo» col., S. Bayden, A. M. Alberghetti, R. Carlson

Massaua: «I magnifici sette» col. con Yul Brynner ed Eli Wallach.

Odeon: «Pugni pupe pepite» scope tec., J. Wayne, Granger, Cagnina

Star: «Crimen» scope, A. Sordi, V. Gassman, M. Mastroianni, S. Mangano. Segue «Tom e Jerry» a col.

Adua: Furia nera, col., J. McCrea e Var. Comp. Alberti-Jole Testa.

Aurora: «Dominatore di Chicago» sc. tech., R. Taylor, Cid Charisse.

Brunelli: «Sepolcro dei re» scope a col., Debra Paget, Ettore Manni.

Châtillon: «Figlio Robin Hood» scope col., A. Hadison, D. Farrar.

Edelweiss: «La sposa bella» con Ava Gardner e Dirk Bogarde.

Fortina: «Bravados» a colori con Gregory Peck, Joan Collins e Var.

Ciak Richard e Trio Argyr, Ap. 14,30

Lanteri: «Frontiera Nord Ovest» sc. tech., Lauren Bacall, K. Moore

Major: «Colpo grosso» col., Frank Sinatra, Dean Martin, S. Davis jr.

Nord: «Le radici del cielo» scope a col., Errol Flynn, Juliette Greco.

Palermo: «Rivolta degli schiavi» sc. col., R. Fleming, L. Jeffries.

Sociale: «Costantino il Grande» scope col., Belinda Lee, C. Wilde.

Zenit: «Facciamo l'amore» scope tec., Marilyn Monroe, Y. Montand.

Baretti: Banda del buco, sc., Villa

Cabiria: «Maniate nella valle dei re» sc. tech., M. Forest, C. Alonso

Colosseo: «Ester e il re» scope tech., Richard Egan, Joan Collins.

Continentale: «Colpo grosso» scope a colori con Dean Martin, Frank Sinatra e Angie Dickinson.

Flora: «Viaggio al centro della Terra» sc. tec., P. Boone, J. Mason

Italia: «I giganti della Tessaglia» scope tech., R. Carey e K. Caro.

Lingotto: Terra di ribellione, col.

Moderno: «Il grande capitano» e «Lo spietato» in technicolor.

Pinerolese: «La nave più segreta dell'esercito» scope tech., Jack Lemmon, R. Nelson e John Lund.

Spada: «Sono un agente F.B.I.» scope tech., J. Stewart, V. Miles.

Diana: «Tesoro contro Minotauro» scope tech., Rossana Schiaffino.

Dora: «Una ragazza per l'estate» scope tech., P. Petti, M. Auclair.

Mona: «Costantino il Grande» sc. tech., C. Wilde, Belinda Lee.

Umbria. 3 film: «Agenzia Espresso» e «La canzone più bella».

Alba: «Vento di tempesta» tech. con Carrol Baker e R. Moore.

Ambra: «Cacciatori di dote».

Apollo: «Uomo senza paura» tec. con Mirk Douglas e Jeanne Crain.

Cairoso: «La vacca e il prigioniero» con Fernandel e «Giustizia del popolo» a colori. Ultimo 21,30.

Edera: «Un Marziano sulla Terra» con Jerry Lewis.

Lucento: «Pistole calde a Tucson» sc. tech., S. Tucker, Mark Stevens

Lux: «Venere in visone» sc. tec., Elizabeth Taylor (Oscar '61)

Manzoni: «Poliziarpo ufficiale scrittura» col., Rascel, P. De Filippo.

Marisalde, doppio prgr.: «Grande amore di Elisabetta Barrett» scope a colo., Jennifer Jones e «Contrabbando a Marsiglia» Villard, Laage

Salone Pio XI: «Principessa Sissi» tech. e «Sergente di legno» Lewis.

Splendor: «Lucrezia Borgia» in tech., Martine Carol e M. [illegible].

Ridotto: E.N.A.L. — Teatro Carignano: «Schweyk nella seconda guerra mondiale» (prenotazioni biglietti e vendita abbonamenti) ridotti all'E.N.A.L.) e Teatro dell'Omnia (biglietti alla Casa del Teatro).

Teatri e ritrovi di domani

Carignano: ore 21,15 "Piccolo Teatro della Città di Milano" in «Schweyk nella seconda guerra mondiale» di B. Brecht.

Nuovo: 20,45 in di «Boris Godunov» di Mussorgsky. Mo Serafin.

Eldorado del Romanzo: ore 22 "Il Teatro delle 10" presenta uno spettacolo Tardieu.

Alcione: Rivista Nino Terzo - Mara Maia ore 16, 18 e 21,15.

Moffei: «Torino notte» Ri

ULTIME NOTIZIE

In Sicilia senza risultato tre nuove votazioni per eleggere il presidente della Regione

La maggioranza richiesta era di 44 voti - Dopo due scrutini negativi, si è proceduto alla votazione di ballottaggio tra il d. c. Di Napoli e il socialista Corallo: il primo ha riportato 41 voti, il secondo 20 - L'Assemblea rinviata al 17 maggio per il sedicesimo tentativo di uscire da una situazione ormai paradossale

PALERMO, sabato sera.

Si è riunita stamane l'Assemblea siciliana per l'elezione del presidente della Regione. Si tratta della tredicesima votazione dal primo marzo, inizio della crisi. Per la validità della votazione occorre la partecipazione di almeno due terzi dei deputati regionali (60 su 90) e per la elezione del candidato la maggioranza assoluta. Nel caso di mancato raggiungimento della maggioranza assoluta si procede a una seconda votazione e, se questa non avesse esito positivo, a una terza, di ballottaggio, tra i due candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti. Anche in queste due ultime votazioni è richiesta la maggioranza assoluta.

La prima votazione ha avuto termine alle 11,05. Presenti e votanti 87, maggioranza 44. Il risultato è stato negativo, non avendo nessun candidato riportato la maggioranza assoluta. I voti, infatti, sono andati così suddivisi: Di Napoli (dc) 38; Corallo (psi) 26; Romano Battaglia (cristiano-sociale) 12; Stagno D'Alcontres (dc) 6; schede bianche 14.

Alle 11,40 si è conclusa la seconda votazione, risultata anch'essa negativa, avendo avuto il seguente esito: presenti 88, votanti 87, un astenuto (D'Antoni), maggioranza 44; Di Napoli (dc) 38 voti; Corallo (psi) 20; Romano Battaglia (cristiano-sociale) 11; Stagno D'Alcontres (dc) 6; schede bianche 14.

Si deve quindi procedere alla votazione di ballottaggio fra Di Napoli (dc) e Corallo (psi) che hanno riportato il maggior numero di voti. Ma neppure questa ha portato all'elezione del presidente della Regione. Ecco il risultato: (presenti 88; votanti 87; astenuti uno; maggioranza 44): Di Napoli (dc) 41; Corallo (psi) 20; schede bianche 14; schede nulle 12.

Dopo la seconda votazione odierna, il capogruppo del psi, Cortese, aveva dichiarato: «Abbiamo ancora una volta votato per un candidato socialista per riconfermare le nostre precedenti votazioni, le quali hanno avuto un carattere, non strumentale o negativo, ma di indicazione politica per uno spostamento a sinistra della situazione siciliana».

La seduta è stata rinviata a mercoledì 17 maggio alle ore 18 per procedere ancora una volta all'elezione del presidente della Regione.

Si terrà — dopo quella di oggi — della sedicesima votazione che l'Assemblea effettuerà nel giro di due mesi.

Stamane, prima della riunione dell'Assemblea regionale il gruppo socialista aveva diramato un lungo comunicato per deplorare «la irresponsabile decisione della dc di insistere sulla pretesa di imporre una formula minoritaria che non trova nell'Assemblea i consensi necessari» e per accusare, nel medesimo tempo, i cristiano-sociali di avere troppo ritardato «di prendere atto della insussistenza della formula centrista, il che ha incoraggiato la dc nella sua ostinazione».

Due discorsi dell'on. Fanfani

Il Presidente del Consiglio parlerà stasera ad Arezzo e domani a Gorizia

Roma, sabato sera.

La situazione politica dovrebbe uscire nei prossimi giorni dalle secche in cui la recente polemica fra i partiti della convergenza l'ha praticamente costretta. Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, sarà stasera ad Arezzo e domani a Gorizia: in queste due città pronuncerà discorsi che saranno certamente d'ordine politico e nei quali, con tutta probabilità, il presidente Fanfani parlerà della situazione politica generale e dei rapporti fra i partiti democratici che sostengono il suo governo.

Oggi il segretario del pri, on. Reale, terrà un comizio alla Spezia, dove entro il mese si terranno elezioni amministrative e proprio a cagione di questi discorsi, ieri Fanfani e Reale hanno avuto un colloquio che persone vicine ai due uomini politici hanno definito «franco e cordiale». In effetti, Reale aveva detto l'altro ieri che, trattandosi di discorsi, egli avrebbe preferito parlare più in Liguria, cioè nella regione di Rapallo, che in Romagna, cioè nella regione di Ravenna. Allusione evidente al discorso che pronunciò Fanfani a Rapallo subito dopo l'elezione di Kennedy, un discorso riguardante l'impostazione nuova da dare alla politica, sulla linea che allora si chiamava «kennediana», nonché allusione al più recente discorso di Ravenna, in cui, con una maggiore attualità, il presidente del Consiglio sollecitò i partiti della convergenza democratica a mettere da parte le polemiche e a cercare, invece, di trovare un incontro sul programma.

Subito dopo quel discorso, il fle di

Milva sullo schermo

La giovane cantante Milva è impegnata per la prima volta, a Roma, in un film musicale nel quale canta i suoi maggiori successi (Telefoto)

Annullata l'ordinanza di requisizione del sindaco di Alessandria

Restituita ai proprietari la Borsalino che verrà riaperta da lunedì mattina

Il decreto del prefetto ha avuto esecuzione stamane con l'abbandono del cappellificio da parte dei vigili urbani che la presidiavano per tutelare l'integrità degli impianti - Le discussioni sulla vertenza sono ricominciate in un clima assai turbato - Rompendo il fronte di solidarietà aziendale 377 dipendenti hanno chiesto di riprendere il lavoro perché non condividono l'azione dei sindacati

Dal nostro corrispondente

Alessandria, sabato sera.

La fabbrica Borsalino è stata riconsegnata stamane verso le ore 9 ai legittimi proprietari dopo quattro giorni di requisizione, in forza d'ordinanza del sindaco di Alessandria, Nicola Basile, che personalmente l'aveva notificata al dottor Teresio Usuelli, consigliere delegato della società. L'atto di restituzione è consistito nell'asportazione dei sigilli applicati alle porte di accesso di corso Cento Cannoni e nell'allontanamento dei vigili urbani, cui era stata affidata la custodia e la sorveglianza dell'opificio. Le guardie municipali addette all'eccezionale incarico hanno pure provveduto al nutrimento ed alla cura di fagiani, polli ed altri volatili ospiti di appositi recinti ad uccelliera situate nell'interno della vasta fabbrica.

Il Comune era rappresentato dal comandante del Corpo dei vigili dott. Enrico Vella, e la società Borsalino Giuseppe e F.lli dal dott. Usuelli, assistito dai consulenti legale, avv. Mario Ferrari.

Si è constatato con compiacimento dall'inventario eseguito all'atto della riammissione dei proprietari e dirigenti nell'opificio come nessun danno sia stato cagionato alle attrezzature e al materiale vario in quanti quattro giorni di forzata chiusura della fabbrica. Il consigliere delegato dr. Usuelli, da noi interpellato in proposito durante la visita ai vari reparti dell'opificio (compiuta in compagnia dell'avv. Ferrari, dei dirigenti lo stabilimento dott. Umberto Antonioletti, ragionier Aldo Ferralasco e dottor Massimiliano Miani e del comandante dei vigili dottor Vella) ha dichiarato che intende riaprire la fabbrica lunedì: alle 7,50 la sirena darà il via alla riapertura dei cancelli e alla ripresa del lavoro per quegli operai che intenderanno ritornare alla loro normale attività.

Ieri, dopo la comunicazione del decreto prefettizio il sindaco Basile ha tenuto in municipio una conferenza-stampa nel corso della quale ha ribadito il concetto informatore della sua ordinanza, basata prevalentemente sulla necessità di sbloccare una delicata situazione quale era quella verificatasi con l'occupazione, sia pure pacifica dei cortili dell'opificio la sera di martedì scorso da parte d'un centinaio di operai, e di far discendere dalla ciminiera gli altri due operai, Pietro Balbi e Bernardo Buseggio, colà confinati da due giorni in segno di protesta per i licenziamenti avvenuti. Lo scopo è stato raggiunto, ha proseguito il sindaco, con l'uscita pacifica dei dipendenti e il ritorno a terra dei due operai, evitando un possibile scontro con la forza pubblica, il cui intervento era già stato sollecitato dalla direzione dell'opificio.

Per lo stesso pomeriggio di ieri era stata indetta in prefettura una riunione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, alla ditta e dell'Unione Industriale. Questi ultimi però, in persona del dott. Mariano Dellepiane e dott. Silla Pilati, rispettivamente presidente e direttore dell'Unione, avevano fatto sapere che non intendevano riprendere alcun contatto fino a quando la fabbrica non fosse ritornata in possesso dei legittimi proprietari. Con la riammissione della direzione, avvenuta, come si è detto, alle 9 di stamane, si aprono le trattative ad alle 11 ha avuto inizio una riunione presso il prefetto, in veste di mediatore, per tentare una via risolutiva. Senza volere anticipare pronostici, il nuovo incontro sembra alquanto arduo, poiché, come già riferito, la direzione della Borsalino intende mantenere fermi i licenziamenti, mentre le maestranze, nell'assemblea tenutasi ieri presso il liceo musicale, ha fermamente ribadito il concetto di continuare la lotta per ovviare che quel cospicuo numero di lavoratori venga allontanato.

Per le ore 16 è convocata l'assemblea degli operai, i quali saranno resi edotti dei risultati degli attuali colloqui; in base a questi saranno prese le decisioni per la totale ripresa o meno del lavoro.

D'altro canto è segnalata una petizione fatta pervenire proprio stamane al prefetto, redatta e firmata da 377 dipendenti, dal seguente tenore: «Noi sottoscritti impiegati e operai della Società per azioni Borsalino Giuseppe e Fratello, ci permettiamo esprimere a lei le nostre vive preoccupazioni per la sospensione del lavoro causata, prima dalla parziale occupazione, in seguito dalla requisizione da parte del sindaco di Alessandria dello stabilimento. Addolorati per i licenziamenti che sono stati intimati a nostri compagni di lavoro, pur tuttavia non possiamo consentire con i metodi di lotta sindacale usati in questa occasione e dei quali siamo stati noi stessi, che volevamo lavorare, le prime vittime. Esprimiamo a lei il nostro desiderio e volontà di riprendere il lavoro al più presto, naturalmente sotto le insegne della Borsalino, cui sentiamo l'orgoglio di appartenere da molti anni, e sotto la direzione del signor Teresio Usuelli, cui riconosciamo la continua cura degli interessi aziendali. Le dichiariamo che non saremo disposti a prestare la nostra opera sotto diversa gestione costituita a seguito di requisizione dell'azienda. La preghiamo di voler tenere conto di questa nostra volontà e la ringraziamo in anticipo per quanto farà al più presto affinché sia consentito a noi di riprendere il lavoro. Con osservanza». Seguono le firme.

Questa presa di posizione di oltre un terzo dei dipendenti della fabbrica non è stata gradita dagli elementi più accesi, ed infatti un attoparlante installato sopra un'automobile ha diffuso per le vie della città l'invito agli operai di non sottoscrivere tale dichiarazione. Si è anche avuto qualche tentativo accenno a rappresaglie, con dimostrazioni ostili, nei confronti di un operaio firmatario della petizione. A tale proposito la direzione della Borsalino ha manifestato l'intendimento di troncare le trattative qualora dovessero perdurare e svilupparsi queste e altre forme coercitive intese a turbare la libertà di lavoro.

Come si vede, gli animi sono ancora inaspriti, malgrado i molteplici tentativi per comporre questa nuova, grave ed incresciosa vertenza che investe numerosi interessi e l'andamento stesso della vita economica e sociale cittadina. Per stasera, alle 21 è nuovamente convocato il Consiglio comunale e si avranno ulteriori echi di questo conflitto sindacale.

Giovanni Camagna

Il ministro Sullo convoca le due parti

ROMA, sabato sera.

Il ministro del Lavoro on. Sullo ha convocato davanti a sé per le ore 22 di lunedì 15 maggio le due parti interessate alla vertenza in atto alla ditta «Borsalino» di Alessandria, per dirimere il nuovo conflitto di lavoro in corso.

Il criminale sembra indifferente alle tremende accuse

Eichmann passa le ore in carcere leggendo libri di Shaw e di Maurois

I suoi carcerieri rivelano: mangia di buon appetito, dorme tranquillamente, fuma otto sigarette al giorno - Quando non legge scrive febbrilmente pagine di memorie e di appunti per il suo avvocato

Nostro servizio particolare

Gerusalemme, sabato sera.

Tra gli altri, ha deposto ieri al processo di Gerusalemme contro Adolf Eichmann, l'ingegnere Maurice Fleischmann, già dirigente della comunità israelita austriaca, il quale ha rivendicato nell'imputato l'uomo che a Vienna gli disse di voler cacciare dall'Austria tutti gli ebrei.

Inoltre sono stati presentati altri documenti — ordinanze, lettere, comunicazioni ufficiali — tutte di autenticità rigorosamente controllata al tempo dei processi di Norimberga, che indicano in Karl Adolf Eichmann uno dei principali responsabili del piano di sterminio nazista. D'accusa ha finora presentato 650 documenti, ne ha altri mille. Vanno dal memorandum d'ufficio ai telegrammi ai dispacci diplomatici; sono per lo più in tedesco, perché sequestrati dagli alleati negli archivi nazisti della Germania e dei Paesi occupati. La firma di Eichmann compare in calce a un gran numero di queste carte che dimostrano come l'ex-colonnello delle "SS" non fu affatto una semplice «ruota dell'ingranaggio», come egli si qualifica.

Dai documenti risulta in sostanza che:

— Eichmann era scatenato contro gli ebrei con rabbia ancora maggiore di quella di Hitler. Il Fuehrer e l'esercito erano contrari all'uccisione dei «mezzi ebrei», figli di un genitore ebreo ed uno non ebreo. Eichmann era favorevole al loro sterminio;

— contrariamente a quanto egli dice, Eichmann ordinò personalmente il rastrellamento di ebrei e il loro invio in campo di sterminio;

— l'imputato ignorò le proteste dei governi italiano, danese, norvegese, romeno e della Francia di Vichy per il trattamento riservato agli ebrei dei rispettivi Paesi; oppure rispose con aspri dinieghi;

— Eichmann non era affatto un burocrate seduto a una scrivania e preoccupato solo di procurare trasporti per le deportazioni; girava per tutta Europa, visitando campi di sterminio e capitando anche di persona a Copenaghen e a Budapest in occasione del rastrellamento degli ebrei danesi e ungheresi;

— l'imputato ignorò gli ordini di Himmler che verso la fine della guerra ritenne opportuna non infierire più sugli ebrei onde cercare di costruire invece milizia di ebrei ad una spaventosa «marcia della morte».

David Ofer, il vice-comandante di polizia al quale è affidata la sorveglianza dell'imputato, ha rivelato che Eichmann mangia di buon appetito, dorme otto ore per notte, è in normali condizioni di salute. Legge moltissimo, e attualmente immerso nella lettura di una traduzione tedesca della «Politica per tutti» di Shaw. Ha letto anche la biografia del maresciallo Lyautey, conquistatore del Marocco, scritta da André Maurois.

La sola posta che Eichmann riceve, ha rivelato *Ofer*, è quella che gli giunge dalla famiglia che risiede in Argentina, e dai parenti austriaci. Risponde regolarmente a queste lettere. «Non appare mai sconvolto — ha detto *Ofer* — a sera si addormenta appena ricarcato, di un sonno tranquillo. Consuma con soddisfazione i tre pasti al giorno (il cibo è lo stesso che mangiano i suoi custodi, e nessuno sa mai quello sarà il piatto a lui destinato: è una delle tante misure precauzionali). Quando legge, lo si vede sorridere ogni tanto: ha incontrato un brano che lo diverte».

Talvolta fa un pisolino dopo colazione; ma più spesso incora; prende appunti, fa diagrammi con matite di vari colori, scrive il suo diario. Non fa esercizi fisici, ma il medico che lo visita ogni giorno lo trova in eccellenti condizioni. Eichmann non ha orologio; gli sono vietati gli oggetti con parti metalliche appuntite. Ma può chiedere l'ora quando vuole. Si rade con un rasoio elettrico a batteria che gli viene ritirato ogni volta. Non ascolta mai musica, ma non se ne lagna. E non prega: Natale e Pasqua sono passati senza che facesse il minimo accenno alle festività. Passa ogni giorno otto sigarette, che gli vengono date già accese. Non esprime mai opinioni sui giudici o sugli altri personaggi del processo. «Si comporta con grande correttezza», dice *Ofer*.

Con interesse è stata accolta a Gerusalemme la notizia dell'arresto di Franz Murer, che fu uno dei collaboratori di Eichmann e che è accusato di avere avuto parte di primo piano nel massacro degli ebrei di Vilna, in Lituania. Come amministratore civile nazista di Vilna, Murer aveva la responsabilità del ghetto, ove ottantamila ebrei furono mitragliati a morte.

Enrico Ferguson

Rischia di morire soffocato dalla dentiera

Milano, sabato sera.

Lontano Marzotto di 60 anni, residente in via Motta 10, ha rischiato di morire soffocato per aver ingoiato la dentiera. Il Marzotto stava consultando un orario alla Stazione centrale, quando alcune persone lo hanno visto accasciarsi a terra privo di sensi. Immediatamente soccorso, egli è stato trasportato all'infermeria, dove il medico di turno ha provveduto a prestargli i primi soccorsi, anche con l'ausilio di una tenda ad ossigeno. Successivamente il poveretto è stato trasportato all'Ospedale Maggiore.

Dopo i blocchi stradali di ieri a Sestri Ponente

Una "marcia di protesta„ dei lavoratori a Genova

L'agitazione continua anche nei cantieri Ansaldo di Spezia e Livorno - Impediti i vari di alcune navi - Telegramma del sindaco Pertusio al ministro del Lavoro

Dal nostro corrispondente

Genova, sabato sera.

Dopo lo sciopero effettuato ieri mattina negli stabilimenti «Ansaldo» di Genova, La Spezia e Livorno per questioni rivendicative e di sviluppo aziendale, altre agitazioni sono previste per oggi e per i prossimi giorni. L'azione prosegue con la cessazione di ogni forma di prestazione straordinaria e partire da oggi a mezzogiorno fino alle sei di lunedì e riprenderà con un nuovo sciopero che avrà luogo martedì mattina, dalle 8,30 alle 12. Durante tale sciopero, i lavoratori effettueranno una specie di marcia di protesta recandosi in corteo dalle rispettive fabbriche fino in piazza della Vittoria, dove si svolgerà un pubblico comizio; i partecipanti al corteo porteranno cartelli e striscioni propagandistici, nei quali saranno spiegati i motivi della lotta sindacale in corso.

Durante lo sciopero di ieri si sono avute nelle delegazioni industriali di Genova manifestazioni per le strade che hanno paralizzato il traffico per circa due ore. In via Merano a Sestri Ponente, per esempio, gli scioperanti del cantiere navale e della fonderia si sono messi in mezzo alla strada fermando tram, automobili e autopullman, per cui lunghe colonne di automezzi sono rimaste bloccate nei due sensi sulla «Aurelia». Da alcuni autobus provenienti da Marsiglia sono scesi diversi turisti francesi piuttosto seccati della non prevista interruzione, i quali si son messi a discutere con alcuni scioperanti sulla opportunità di una simile forma di protesta nei confronti della direzione dell'azienda, che non vuole accogliere le richieste dei suoi dipendenti.

Analoghi «posti di blocco» si sono avuti in via Parinetti a Sampierdarena, davanti alla direzione dello stabilimento meccanico, ed a Fegino, nei pressi della sede del C.M.I.

Intanto il sindaco Pertusio ha inviato un telegramma personale al ministro del Lavoro on. Sullo pregandolo di convocare le parti nel tentativo di risolvere la vertenza, e riferisce la tranquillità a Genova, mentre il questore ha diffuso un comunicato stampa in cui informa di avere invitato i lavoratori e le organizzazioni sindacali a non dare luogo a disordini durante lo svolgimento degli scioperi.

Nei cantieri di Sestri Levante, di La Spezia e di Livorno sono imminenti dei vari di navi, che non potranno essere effettuati fino a quando perdurerà l'agitazione, così come non sarà possibile impostare nuovi piroscafi per lo specifico rifiuto opposto dai lavoratori. Ieri recentemente, in occasione del varo di una turbocisterna, che doveva aver luogo nel cantiere di Sestri, le maestranze effettuarono lo sciopero impiegando il varo stesso, che è tuttora sospeso.

D'altra parte, non tutti i lavoratori sarebbero d'accordo sulla impostazione dell'azione sindacale attuale. Vi sono infatti taluni gruppi più moderati che ritengono controproducente gli scioperi di questi giorni, e che limiterebbero l'azione di protesta contro la direzione dell'Ansaldo — giudicandola sufficiente ai fini che si propongono — impedendo soltanto la effettuazione dei vari delle navi: scioperando cioè quando la direzione chiederebbe loro di approntare i preparativi per i vari stessi.

c. m.

Un nuovo francobollo

Roma, sabato sera.

Il 27 maggio sarà emesso un francobollo da lire 30 per commemorare il XIX centenario della nascita di Plinio il giovane. Il francobollo è stampato in rotocalco nei colori bruno e giallo.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

L'attività di stamane al Borsino, per quanto modesta, ha mantenuto un carattere di linearità e di fermezza, non discostandosi dalle basi di ieri sera. Gli scambi sono risultati infatti accentrati sulle stesse voci, specie su Edison, Viscosa e Anic.

Ecco alcune quotazioni informative rilevate nella tarda mattinata: Fiat 3212-3220; Montecatini 8712-8730; Edison 7020-7030; Viscosa 5815-5835; Anic 4000-4040.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,95; dollaro canadese 626,125; sterlina 1735,50; franco svizzero 143,40; franco francese 125,50; franco belga 12,02; fiorino olandese 172,63; marco germanico 153,25; scellino austriaco 23,79; peseta spagnola 10,32; escudo portoghese 20,15; corona danese 89,05; corona svedese 120; corona norvegese 86,60; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,63; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,74; lira spiziana 1230.

Trasferimenti: New York 620,50-624; Zurigo 143,55-144,35; Parigi 125-127.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
REDATTORE LA STAMPA

Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Tecnico Industriale «Galvani» prende viva parte al gran dolore che ha colpito il suo presidente onorario on. professoressa Emanuela Savio per l'immatura perdita dell'adorata sorella

PROFESSORESSA
Joséphine Savio
— Torino, 13 maggio 1961.

Il Polo Club Torino partecipa vivamente al dolore che ha colpito il proprio socio e membro del Consiglio Direttivo dott. Franco Peradotto per la scomparsa del padre

Comm. Nanni Peradotto
— Torino, 13 maggio 1961.

Una nuova auto per lady Eden

Una improvvisata lezione di guida per lady Clarissa, giunta con Sir Anthony all'aeroporto di Londra. Un tecnico insegna alla signora come usare i complessi comandi della sua nuova automobile (Telefoto a «Stampa Sera»)

Domani il voto per i consigli comunali di 71 mila elettori della Valle d'Aosta

Dieci liste si contendono i suffragi tentando la conquista della città capoluogo

Dal nostro corrispondente

Aosta, sabato sera.

Fra le sette e le otto di domani mattina in tutta la Valle d'Aosta si apriranno i seggi elettorali per i primi dei 71.365 cittadini aventi diritto al voto che deporranno nell'urna la loro scheda. Ma mentre in 73 dei 74 comuni si voterà con il sistema maggioritario, cosa che ha determinato la presentazione di solo due liste (in qualche caso tre) nella città di Aosta, che supera i diecimila abitanti, la consultazione sarà regolata dalle norme della proporzionale. Per questo vi si contendono i seggi del Consiglio municipale ben dieci schieramenti che si sono dati fino a ieri sera accanita battaglia per raccogliere il maggior numero possibile di

La lotta fra i due partiti più forti, dc e partito comunista, è stata serrata: la prima con una campagna elettorale ricca di nomi illustri ha tentato di colmare il divario che la divide dagli avversari; questi hanno invece preferito un sistema di propaganda capillare, consistente nel far girare automobili munite di altoparlanti, con oratori che tenevano comizi volanti sulla piazza cittadina.

L'amministrazione uscente è composta da sedici comunisti, che nel '56 ottennero 5869 voti, due socialisti, che ebbero 1009 suffragi e quattro unionisti con 1454 voti; in totale 22 seggi su 40, mentre gli altri 18 erano distribuiti fra dc (5148 voti e 14 seggi), socialdemocratici (698 voti e due seggi), liberali (566 voti e un seggio) e misti (684 voti e un seggio).

Lo scarto fra maggioranza e minoranza fu di 1300 voti che rappresentano il 12 per cento dei suffragi totali: un distacco non forte ma che la sinistre considerano sufficiente a garantire loro la riconferma del mandato per il prossimo quadriennio amministrativo.

La speranza del blocco dei partiti di centro trovano tuttavia motivo di essere alimentata dalla presenza, sulla scheda, della lista, dell'«Union Démocratique Valdôtaine», composta in parte da ex-unionisti. Il movimento potrebbe sottrarre un certo numero di voti all'«Union Valdôtaine», conquistando qualcuno dei suoi quattro seggi, favorito anche dal fatto che negli ultimi tempi nelle file dell'«Union» si sono manifestate insofferenza abbastanza significative.

Una grossa incognita è costituita dalla data alla quale potrebbe nuocere l'alto numero di schieramenti in lizza che provocherà più o meno larga dispersione di consensi.

I comunisti si stringono ancora una volta compatti intorno al sindaco uscente rag. Dolchi, e dovrebbero conquistare ancora una volta la maggioranza relativa.

Negli altri centri della regione la situazione è di solito ben determinata. In alcuni le sinistre, alleate con l'«Union Valdôtaine» hanno la certezza di vincere mentre in altri il blocco democratico prevarrà sicuramente. Tutto sommato la concentrazione democratica dovrebbe vincere senza troppa fatica nella maggioranza dei comuni.

L. r.

Crolla la volta di un negozio sul capo di due compratrici

Alessandria, sabato sera.

Due signore di Alessandria, entrate ieri in un negozio per far compere, sono state travolte e ferite dal crollo dell'intonaco e di parte del soffitto. Le coniglie Vera e Rosetta Magaluna, rispettivamente di 41 e di 49 anni, residenti in via Asti 7, dovevano, nel pomeriggio, far acquisti nel negozio della signora Palmira Zala, all'angolo di via Ferraris con via Righi. Ma si erano appena avvicinate al banco di vendita, quando si abbatteva sul loro capo una grossa cappa di schegge d'intonaco e di calcinacci. Investite in pieno le due clienti dovevano essere trasportate all'ospedale

C.I.C.A.
CONFEZIONI PER UOMO E SIGNORA
APRE IN TORINO
VIA GARIBALDI 20
la sua 20ª Filiale di vendita
nei locali della rinomata Ditta
"IMPERMEABILI VIENNA"
SABATO 13 MAGGIO INAUGURAZIONE
CON PREZZI DI PROPAGANDA
Grandiosi assortimenti di abiti e pantaloni in fresco di pura lana, mohair, teritol, shantung, ecc.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 130 per parola

(Continua da pag. 13)

GIULIETTA T.I., Fiat 1500, Giulietta Spider, 103, 600 4 posti, 600 C, Cinquecento Singer, Sestriere, ed altre occasioni. Autocars, Accademia Albertina 3. Telefono 853-292. 1312

GIULIETTE, Giulietta T.I., sport, ottimo come nuova, da Paris Vias, Via Madama Cristina 52, Torino, alle migliori condizioni.

GIULIETTE nuove, spider, TI, colori vivaci, altre bellissime occasioni vendiamo. Vignale 44. 36

GO-KARTS nuovi, rossi, storni, fuxi, bianchi, neonati. Cavalieri, via Nizza 35.

IFITALIA San Quintino 4 bis, concede rapidissimi finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina, cambiata a 950 spider, consegna sollecita, comodi pagamenti, esposizione, prove, prenotazioni commissionaria Autocritica, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-594. 1033

JAGUAR Cars, Agenzia per Torino e Provincia, Regi Excelsior, corso Raffaello 2, Telefono 655-191. 1194

JEEP, Dodge, GMC, Chevrolet ricambi nuovi originali sempre disponibili. Molina, Raffaello 2. Telefonare 60-306.

MARGOGOMOBIL perizia quattrocento chilogrammi, bollo 3700, economicissimo. Torricelli 29, Torino. 251

MASERATI 5000 GT bollo 3700, Mexico, Torricelli 29, Torino.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 b sempre a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MULTIPLA sei posti semicabrio vendesi. Rivolgersi garage via Borgo Dora 4.

MULTISSIMA Citroen «Ami 6» bella 7000 prestazioni eccezionali, prezzo 675.000. Finanziamenti, informazioni Citroen, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 759-818, 758-262. 464

N 500 D scoperta km. 3000 avviamento al concessio vendesi. Tel. 651-860.

OCCASIONE vendesi MG grigia nuovissima 1959 litri 100.000. Tel. 757-180.

OCCASIONE 103 S '57, come nuova, privato vende privato. Telefon. 596-554.

OCCASIONISSIMA MULTIPLA 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 154

ORIONE 600/S privato vende via Pacini 13, Nichelino. Telefonare 615-826.

PRIVATO causa Appia II serie '59, spider 1100 Special, anche cambiando 600, 12 mens. Telefonare 51-000.

PRIVATO compra da privato 103 Appia 1956-1964. Tel. 370-675, ore pasti.

PRIVATO vende privato Fiat 600 ottime condizioni. Telefonare 677-221.

PRIVATO vende Fiat 1200. Telefonare 680-019, ore pasti. A39017

PRIVATO vende Giulietta Spider 57, Telefonare 653-598, ore ufficio. A37955

PRIVATO vende privato 1100 1956 accessori, ben gommata. Tel. 353-170.

PRIVATO vende 103 alabastro giugno '59 Telefonare dopo ore 18 al 775-463.

PRIVATO vende 500 Giardiniera come nuova 7000 km 470.000. Tel. 235-191.

PRIVATO vende 600 D mesi 6 grigio chiaro km. 4000. Telef. 382-886, ore pasti. A37470

PRIVATO vende 500 6 mesi km. 5600. Telefonare 772-640. A38208

PRIVATO vende 600 fine 1958. Rivolgere garage Tycoon 19. Telef. 775-194.

PRIVATO vende 600 1959 460.000; 1960 580.000. Tel. 30-770, 518-817.

PRIVATO vende Fiat 500 A in buonissimo stato. Via Cassini 94, tel. 687-975.

PRIVATO vende privato 500 Belvedere cristallino 285.000 trattabili. Telefonare 236-644. A39031

PRIVATO vende 600, 2 anno. Telefonare 764-536, ore serali. A36528

RIMORCHI auto-imbarcazioni campeggio L. 85.000, carrelli industriali. Cavoia, Giulio Cesare 157, tel. 21-135. 163

VENDO Rickardi quattro cavalli 1957, perfetta efficienza, cambio. Telefonare 852-295. A38745

VENDO 501 lusso 1959 unico proprietario, azzurro grigio. Tel. 653-114.

VENDO 600 C perfettissima, anche cambio con Vespa. Telefonare 854-005.

VENDO 1100 B causa condizioni gomme nuove. Telefonare 795-884. A39065

VENDO 500 Giardiniera, blu medio, 6 mesi, km. 2800. Telefonare 361-778 ore 13 - 13.30. A39078

VENDO Harley Davidson 750 ottimo stato, prezzo, bollato, cambierei con lapalino portata. Telefonare 276-059 dopo ore 15.

VETTURE, FURGONI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: CONCESSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12. TELEFONO 505-182. 32

VOLKSWAGEN nuova concessionario. Grandi. Saluzzo 28. Buone occasioni Fiat, Lancia. 131

VOLTURIANO autovetture 500 settemilacinquecento, 500 diciottomila, 1100 diciottomilacinquecento, «Gillo», via Bogliasco 9, telefono 631-974. 207

VOLTURE 500, settemilatrecento; 600, Dauphine, novemilaottocento; 1100, Appia, Giulietta, Volkswagen, duecentocinquantatrecento. Telefonateci 511-955, Curti, C. Alberto 44. 1056

VOLTURIANO rapidissimo 500 settemilacinquecento; 600 diciottomila; 1100 diciottomilacinquecento. Boria, Carlo Alberto 42, telefono 537-378. 140

500 C camioncino bellissimo privato vende. Via Monti 30. 192

500 C perfetta guida destra vende. Telefonare Marro 82-132. A39197

500 C vende privato. Telefonare 380-190.

500 D primissima mano vendo contanti. Telefonare 553-732. A39068

500 D b mesi privato vende. Telefonare 580-748. A38838

500 Giardiniera 6 mesi privato vende privato, Telefonare 290-231, pasti.

500 D semestrale vendo. Telef. 365-598 ore pasti. A39034

500 D semestre eleniphelle vendesi. Telefonare 261-547 ore pasti. A38290

500 Giardiniera 6 mesi verde chiaro vendo. Telefonare 333-605. A38319

500 1957 ottima vendo 300.000 contanti ma trattabili. Tel. 83-148. A37490

600 D grigio pel mesi, interno pelle, privato vende. Telefonare pasti 260-307.

600 C eccezione vende perfetto stato. Telefonare 396-630, pasti. A38041

600 1955 ottima condizioni vende privato. Telefonare 894-296. A37053

646 Lecoclos, 615, 1100 M.M., Ecolas, rimorchi Tiberti uso compagna vende Ferraro, corso Traiano 270, tel. 681-478.

1100 milano vendo come nuovo anno marzo, affare. Tel. 80-775.

GIULI MOTO SPORT L. 150 per parola

ABBIGLIAMENTI occasioni Motom, Guzzi, Gilera, Iso, Isetta, Api, Vespa, motocarri, rivendita Gino, Garanzia, rateazioni, Antonio Cocchi 87, tel. 279-951.

BIANCHI moto v.v. nautica; una gamma di prodotti per tutte le esigenze. Permute, rateazioni, via Cumiana 2.

CONTANTI: compro Vespa, Api, Lambretta, pernotto con auto. Tel. 532-442.

ESCLUSIVA formula pagamento senza cambiali, senza anticipo: Franchino Lambretta, piazza Repubblica 24, telefono 280-344. 448

FILIALE Motom, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 31-356, permuta alle migliori condizioni il vostro Motom usato con i più recenti modelli. 25

GILERA modelli 1961, nuova ad giorni; presentazioni, cambi, massime rateazioni. Gimoa, Giulio Cesare 159, tel. 21-605.

GRANDE novità Motom 98 cc. Presentazioni presso filiale Torino, piazza Vittorio Veneto 16, tel. 31-355. 26

GUZZINO bicilindrico stato, motore a nuovo, cambio privato. Telef. 593-678, ore 13.

ITOM Bohemaniach 2 marce, speciale corsa per ciclomotori, 5000 lire. Romero, Pianezza 33. 209

LAMBRETTA Cavallo, corso San Maurizio 29, tel. 86-988, pronta consegna, assistenza tecnica, le migliori condizioni di pagamento, Lambretta occasione.

LAMBRETTA ultimissimi tipi, consegna senza anticipo, pagamenti convenienti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 43-688. 891

LAMBRETTA, Rateazioni, cambi, garanzia. Ramco, piazza Vigliardi Paravia 5 angolo Racconetti. Telefonare 779-846.

LAMBRETTA 125 LI luglio '60 come nuova vendesi. Telef. ore ufficio 772-650.

LAMBRETTA 125 LI, 150 LI, 175 TV, rateazia 2%, fare contattolicenziari incorporato manubrio, 4 marce, colore centrale. Commissionaria vendite Autocorsari, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-484. 1021

MOTOCARRI MP portata 4 e 6 ql. a benzina. Consegna prova anche rateale. Cavalieri, via Nizza 36. 1111

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C e 61 cc. modello 50/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16, telefono 31-355. 26

MSI 48, 175, 250, ultimi modelli, nuovi prezzi, rateazioni. Commissionaria Torino e provincia, Bonafon 2. 778

si apre a pedale
e fa luce in cucina

Per la prima volta la luce entra da sovrana nel mondo della tecnica del freddo: il lussuoso Frigoluce Atlantic ha un'elegante alzata luminosa con orologio che crea una luce vivida in cucina e fornisce sempre l'ora esatta. E oltre al Frigoluce, Atlantic vi offre la splendida serie dei suoi frigoriferi, dotati delle preziose caratteristiche che li hanno resi famosi in tutto il mondo.

APERTURA A PEDALE BREVETTATO

il pedale Atlantic non è inserito frontalmente, nello zoccolo, ma lateralmente, sul fianco del frigorifero: ecco perchè solo nei frigoriferi Atlantic la porta si apre completamente senza sbattere contro chi le sta di fronte!

ALZATA LUMINOSA CON OROLOGIO

illumina la cucina e fornisce l'ora esatta col perfetto orologio incorporato. E' un'esclusiva del Frigoluce la novità Atlantic 1961.

FORNACCIERA CON UMIDIFICATORE BREVETTATO

conserva circa 2 kg. di formaggio nelle condizioni ideali di temperatura e umidità, mantenendolo fresco e soffice e senza alterarne nè il sapore nè il colore.

CROMORAMA

la splendida serie di frigoriferi che armonizzano coi colori della cucina: il pannello colorato della portiera si sfila e si sostituisce in un attimo, togliendo quattro viti!

LUCCIOLA

la nuova edizione del marchio Atlantic: un'elegante targa con nove stelline luminose che diffondono una luce discreta e vi guidano nel buio

SBRINAMENTO AUTOMATICO

inserito in tutti i modelli da 150 litri in su: basta premere il pulsante incorporato nel termostato e il frigorifero si sbrina da solo, riprendendo poi il funzionamento automaticamente.

GRIGLIE MOBILI

la soluzione più intelligente per sistemare in modo razionale cibi ingombranti come tacchini, fiaschi, involti di carne, ecc.

Il funzionamento di ogni frigorifero Atlantic sono garantiti dall'Istituto Italiano del Marchio di Qualità.

ECONOMIA SU TUTTA LA LINEA

Il nuovo sistema di refrigerazione totale Atlantic consente di ridurre della metà il consumo di energia elettrica.

e i prezzi Atlantic sono vantaggiosissimi:

mod. da litri 120		L. 66.000 e 69.900
litri 150		L. 83.500
litri 180		L. 99.500
litri 210		L. 113.500
litri 210	flusso	L. 120.500
litri 210	cromorama	L. 122.000
litri 240		L. 129.500
litri 240	Frigoluce	L. 149.500

Con meno, il meglio !

ATLANTIC

RIVENDITORI AUTORIZZATI

TORINO
De Bernardi - Corso Monte Grappa, 30
Pagano - Corso Palermo, 50
Sacco - Via Stradella, 227
Vara - Via del Carmine, 58
Alberto - Via Stampatori, 6
Bertola - Corso Rosselli, 94
De-Ca di Calò e De Giovanni - Via Madama Cristina, 22
Hammon di Tartufari - Via Cesare Battisti, 5
Radio Balestra - Corso Raffaello, 23
Favro - Via Nizza, 338
Fonoradio di C.C.M. - Via Sacchi 48
Italia Elettra - Corso Cosenza, 22
Milani Clementina in Lusardi - Corso Regina Margherita 134
Millesimo - Via C. Colombo, 58

CARIGNANO
Colle - Via Salotto, 49

CHIERI
Benedicenti - Via V. Emanuele, 42

CHIVASSO
De Carlini - Via Po, 8

COAZZE
Pallard - Via Selvaggio, 9

CUORGNE'
Casco - Piazza Morgando, 7

CRUGLIASCO
Rossanigo - Via G. Lupo, 3

IVREA
Enrione - Corso Nigra, 41

ORBASSANO
Rainelli - Via Roma, 3

PINEROLO
Oberto - Piazza S. Donato, 12

RIVOLI
Castigliano - Via Fratelli Piol, 18

SETTIMO TORINESE
Berlasso - Via Italia, 35

VENARIA
Feltrin - Via G. d'Annunzio, 27

VILLA STELLONE
Battaglio e Danusso - Piazza Libertà, 2

ALESSANDRIA
Astuti C. E. - Via Vochieri, 10

CASALE MONFERRATO
L'Elettrica di Lazzarino - Via Cavour, 2

OVADA
Succio - Piazza Mazzini, 21 r

AOSTA
Pilan - Via E. Aubert, 27

ASTI
Bosia - Corso Alfieri, 16

NIZZA MONFERRATO
Nosarese - Via Roma, 1

ALBA
Radio Guido di Rosso - Via Maestra, 17

BRA
Giacosa - Via V. Emanuele, 217

FOSSANO
Bombelli e Bramardo - Piazza Castello, 11

MONDOVI'
Cumiberti - Corso Italia, 24

NOVARA
Barale e Figli - Corso Italia, 13

CALLIATE
Ballotti - Via Leonardo da Vinci, 50

OLEGGIO
Saisa - Via Roma, 3

OMEGNA
Grisoni Casa della Luce - Via De Amicis, 16

VERCELLI
Rossi - Corso Libertà, 99 r

BIELLA
Cigna - Corso Italia, 39

BORGOSESIA
Scolari - Via Cairoli, 5

COSSATO
Benvetto - Via Lamarmora, 7

CRESCENTINO
Torretta succ. Tavano - Via Mazzini, 103

OCCHIEPPO INF.
Barbazza - Via Martiri, 9

PRALUNGO
Acquadro - Via Gramsci, 73

VIGLIANO BIELLESE
Orsa - Via Avogadro, 15

PRIVATO vende moto Ducati 98/T-52. Telefonare 742-978. A40062

RENZA patente, ciclomotori Viri, rateazioni comm. Asia, corso Vercelli 54. Telefonare 21-543. 163

VESPA, Api, vendite, cambi, rateazioni. Interpellate Amerio, corso Ferrucci 78.

VESPA motocarri portata kg. 400-700. Cambi, occasioni, Agraria Tosa, corso San Maurizio 31. 41

VESPA 53 motore carrozzeria gomme nuovi vendo. Telefonare 741-938.

VOLETE comperare, cambiare, vendere Vespa, Api? Morani, Unione Sovietica 169, telefono 288-838. 362

VOLTURE celebrissimo motocicli, motoleggere, ciclomotori. Telefonateci 511-955. Curti, Carlo Alberto 44. 1056

VOLTURE: motocarri, motocicletta, motoleggere L. Vela. Telefonateci 23, telefono 772-186. 371

ANNUNCI VARI L. 120 per parola

A.A. ELETTRODOMESTICI, cucine, lavatrici, lavastivali, lucidatrici, stiracalzature 30.000, aspirapolvere, riparazioni, cambi, facilitazioni. Sirico, Vittorio 38.

A.E. TRIONFO 2,3 unica macchina cucire ritira a casa. Fachadziki [Lotti, Mazzini 41. 8018

A prezzi incredibili modelli ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Mongioverde 1. 298

A privato vendo matrimoniale mezzanasi nuovi sala pranzo. Telefono 704-170.

A sposo abiti bianchi bellissimi lunghi, corti, presentati solo [illegible], grandissima liquidazione, cominciano gli ultimi anni. prezzi imbattibili. Telef. 883-467.

ABBIANO assortimento, gioielleria orologeria, orologeria parte orientali di colonna. Orlando, Cavour 6. 1323

ABITO sposa lungo, taglia 44, vendo. Portineria, Petrarca 20. A38660

ACQUISTIAMO pellicce, divani, salotti, visitate grande esposizione Galdani, corso Vittorio 33. 916

ALBERGO Mobili, corso Galileo Ferraris 36 (mezzanino), cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANTIFURTO CASALINO, Astati Radio, Martinetto 2, tel. 519-974, 519-907, telefonici d'occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000.

ARMADI guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, arredamenti per cessazione. Pagella, Mazzini 44. 3955

ARMADIONI tutti tipi, cassettine, mobili letto, poltrone, salotti, sedie, richiedete catalogo. Alasia, Evangelo 5.

ARREDATE!: Casa del Mobile, Regina angolo Bastiani, camera americana 75.000, tresch 21.000, grandi armadi 26.000. Rateazioni. 2774

ASSORTIMENTO sulle chiudibili cursula, tavolini, scrivanie, librerie. Succhiello, Belleria 3. 238

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro cassaforte, armadi pronti abbordabili mobili, elettrodomestici. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 0. 3819

ATTENZIONE! tutti indistintamente per acquisti in grosso o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palmero, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Assortimento assortimento, qualità, prezzi modici. 334

BAGNI scaldabagni occasioni, accessori idraulici, troverete, via Silvio Pellico 5, telefono 852-585. 1327

CAMERA matrimoniale specchi ovali Portovenere Luigi XV. Telefonare 770-158. A39043

CAMERA pranzo alla bracca ottime condizioni vende privato. Tel. 297-234.

COMPRO occasione mobile bar maggiolino 150x160. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1065 — Torino». A37069

CUCCIOLI Schnauzer nani e Cokar, prima scelta. Tel. 773-232; 767-068.

CUCCIOLO collie (Lassy) bellissimo, alta genealogia, pedigree, vendesi. Telefonare 41-125. A39788

ELETTRODOMESTICI a minor prezzo. Nuovi modelli di tutte le marche, rateazioni. Grihandi, corso Tassoni 37. Tel. 772-500.

FABBRICA salotti artistici classici comodi, coloniali, specchiere, maggiolini. Garibaldi 13. 93

FRIGORIFERO usato, prezzo conveniente, privato cerca. Telefonare 360-037.

GIOIELLERIA autentico lavoro pietramezza, modernissimi. Telefonare 591-817.

LAMPADARI moderni, artistici elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Società II, rispetto Elettricità Municipale.

L'OROLOGIO non funziona? Da Castaldo orologeria, argenteria, portate una riparazione accurata ed in omaggio un magnifico bracciale. Via Borgaro 72, telefono 280-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographe. Cronometraggio ufficiale Omega, Tissot, Rhodanor. 1276

MACCHINA Singer in ottimo stato vendo privato. Telefonare 767-073.

MACCHINE cucire con mobile [illegible], Superautomatiche, rig-zag, normali, industriali, motorini, riparazioni. Grihaldo, San Francesco da Paola 4. 1271

MACCHINE maglieria: 13x100 250.000, 12x90 220.000, 8x100 350.000, 8x90 100.000, 7x100 260.000, 7x90 200.000. Dipassatori rimagliatrici riparazioni artigianali, Grihaldo, San Francesco da Paola 4. 1271

MAGLIAIE! Modernizzatevi! Consigliatevi da Guarneri, via Monte Pietà 19. Vostra macchina maglieria ed accessoriissime tutte finezze. Cambi, modifiche, riparazioni. 74

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, tel. 521-107.

MOBILI, laverantine di Casale, lusso e correnti. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Agostino 1. 9005

MOBILI vera liquidazione vagoni, matrimoniali causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Subalpino 3, camere 70.000, soggiorni 65.000, cucine Formica 40.000. 188

MOBILIFICIO Biferano. Comanda gratuita consegna. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massima. Capellina 6, telefono 766-854. 13562

MOBILIFICIO Orso 88 rate, vendita propaganda, camere da 95.000, tinelli da 20.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Appartamenti Garibaldi 9, cortile. 11570

MOBILIFICIO Pozzo trasferito via Giosuè Borsi 65, tel. 734-675 (capolinea tram 13 Lazzaretto). Grandioso assortimento mobili. 923

MOBILIFICIO Roma, Rivoli 15: armadiesse polimaco 24.000, soggiorno 36.000, componibili 20.000, divani-letto 19.000. 1355

OCCASIONISSIMA artigiano svende bellissima camera lusso 145.000, sala pranzo 135.000 salotto gommapiuma 115 mila, arredocase 45.000. Tel. 882-386.

PER cambio alloggio vendesi camera da pranzo usata. Tel. 756-806 dopo le ore 21. A38065

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature. Chiamo, piazza Vittorio Veneto 18, tel. 83-543. Rappresentante esclusivo Steinway, Dechesis. 863

PIANOFORTI «Ceccato», via Lagrange 2, tel. 655-911. Arrivi recentissimi modelli, marche, garanzia, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-796. 9065

PIANOFORTI studio piccola perdita Recchiazzo, corso Vittorio 80, tel. 44-838.

PIATINO pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode calcolazioni. Noleggi, cambi, riparazioni. 873

PRIVATO vende salotto, antenna alla, [illegible] tavolo, sedie. Tel. 557-900.

REGISTRATORE cassa Rit seminuova, vendesi. Telefonare 372-793. A38537

SALOTTI, poltrone, tendaggi, camera prodissima 1961, facilitazioni. Cassai, corso Peschiera 27. 493

SOMMARIVA cambia, salda, locali qualsiasi reclame pagando massimo. Telefonare 488-440, 493-137. 234

SVENDITA occasionale macchine scrivere, calcolatrici, tutte marche, amalgamazione, Augusta, Cavour 6. 702

TAILLEURS, impeccabili signora, eleganzissimi, 15-19 mila. Rogero, Sacchi 54.

TAPPEZZERIE in seta volete acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una ampliissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI 59 pollici ultrapiattissimo, imballato, eventuali cause partenza. Telefonare [illegible]. 188

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 130

VENDO frigorifero Majestic, litri 180, tuttissimo condizioni. Tel. 81-559.

VISITATE Mostra permanente «Valdivia» Regina, cavalcavia corso Francia, fraziona Regina Margherita (Torino), telefono 724-075.